

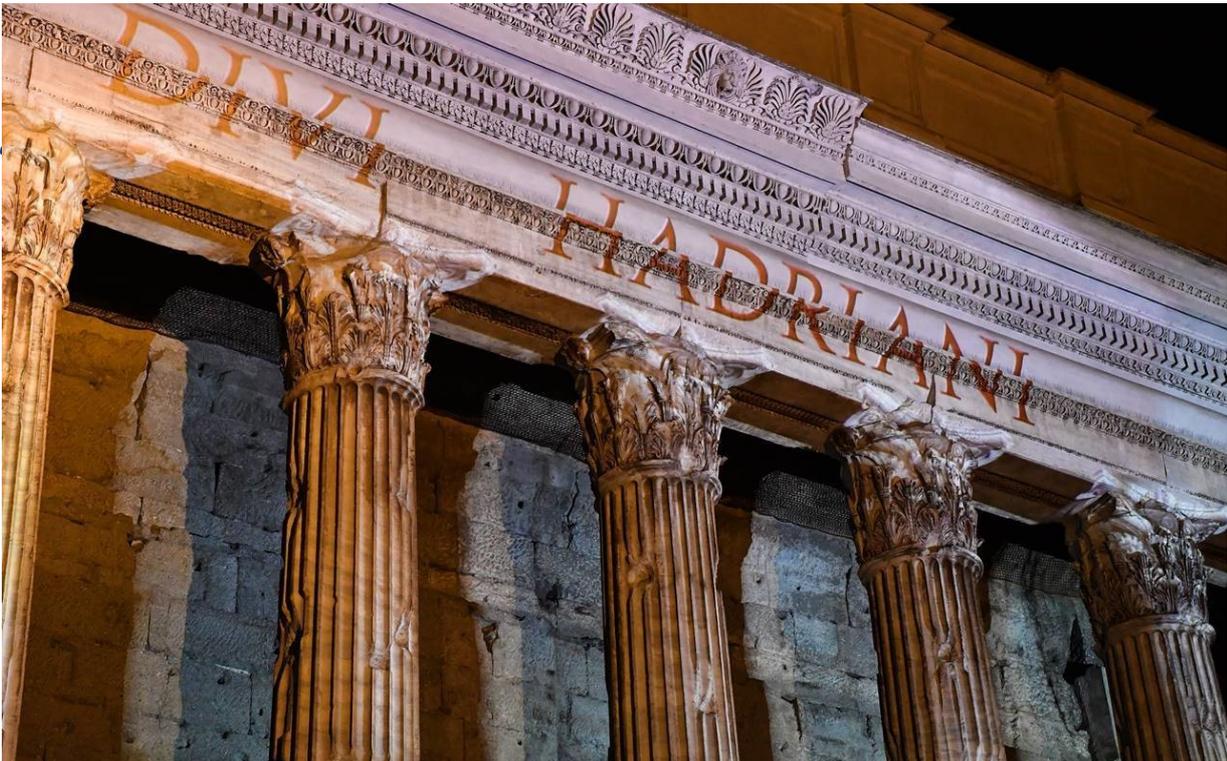


Camera di Commercio
Roma

Relazione

Previsionale e Programmatica

Anno 2023



Delibera di Consiglio n. 20 del 7 novembre 2022

INDICE

PREMESSA.....	1
SCENARIO ECONOMICO	7
ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE.....	9
AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO	28
LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE	38
IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO.....	40
<i>L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA</i>	40
<i>LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE</i>	45
COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013.....	48
AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI - ANNO 2023.....	51
<i>AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA</i>	51
<i>OBIETTIVO STRATEGICO A.1 – PUBBLICITÀ LEGALE</i>	51
<i>Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese</i>	51
<i>Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale</i>	58
<i>Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi</i>	58
<i>OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA</i>	59
<i>Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio</i>	59
<i>OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</i>	60
<i>Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale</i>	60
<i>Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria</i>	60
<i>Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali</i>	63

<i>Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni</i>	<i>63</i>
<i>Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa.....</i>	<i>64</i>
<i>Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie</i>	<i>67</i>
<i>Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza.....</i>	<i>67</i>
OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI	70
<i>Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi</i>	<i>70</i>
<i>Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti.....</i>	<i>72</i>
<i>Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi.....</i>	<i>73</i>
<i>Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e sicurezza prodotti.....</i>	<i>73</i>
<i>Programma operativo A.4.5 – Ambiente</i>	<i>75</i>
<i>Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche</i>	<i>77</i>
<i>Programma operativo A.4.9 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa</i>	<i>79</i>
AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI	81
OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA	81
<i>Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l'informazione economica e Osservatori.....</i>	<i>81</i>
OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO	81
<i>Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche.....</i>	<i>81</i>
<i>Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche</i>	<i>82</i>
<i>Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi</i>	<i>82</i>

AREA STRATEGICA 'C': SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO.....83

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI..... 83

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start up..... 83

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro 84

Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale FORMA CAMERA 86

OBIETTIVO STRATEGICO C.2. INTERVENTI PER L’INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE..... 92

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi 92

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita..... 93

Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale e transizione ecologica..... 94

Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale INNOVA CAMERA 97

Programma operativo C.2.5 - Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia..... 100

Programma operativo C.2.6 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio 101

Programma operativo C.2.7 – Programma dell’Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO 102

AREA STRATEGICA 'D': VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE 105

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE 105

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo..... 105

Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale AGRO CAMERA 107



PREMESSA

Il Programma Pluriennale 2021 – 2025, espressione della volontà politica dell’Ente, ha definito le linee strategiche del quinquennio volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell’Area Metropolitana romana, con le seguenti quattro Aree Strategiche:

- A) *Tutela della comunità economica*
- B) *La Camera come fonte autorevole di dati economici*
- C) *Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio*
- D) *Valorizzazione delle filiere produttive*

Con la Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2023, redatta in conformità dell’art. 5 del D.P.R.254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il perseguimento degli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione annuale di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell’anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

*La Camera di Commercio di Roma, nell’anno 2023, orienterà i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, in grado di intercettare le **linee strategiche individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Verranno valorizzate le peculiarità e i punti di forza del territorio attraverso nuovi strumenti e nuove prospettive di sviluppo del tessuto economico locale, considerata la particolare situazione economica che il Paese sta attraversando e i segnali di ripresa della produzione domestica che si registrano. L’obiettivo è individuare e realizzare interventi che sappiano al meglio rappresentare misure di sostegno per le imprese del territorio per accompagnarle verso la ripresa post emergenza COVID-19, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico e per l’aumento della sua competitività. Ciò può avvenire soprattutto operando in sinergia con l’intero sistema camerale e le altre Istituzioni del territorio, su interventi urgenti e di medio termine, con particolare attenzione al processo di **valorizzazione e supporto alla trasformazione digitale del territorio**, processo già individuato dall’Ente come driver trainante per la ripresa economica.*

*Le imprese del territorio di Roma e provincia hanno da tempo aderito a questa trasformazione culturale, prima ancora che digitale. **La Pandemia ha reso fondamentale l’evoluzione verso l’utilizzo di tecnologie sempre più all’avanguardia per tutti i settori economici anche per le piccole imprese: quella che sembrava una sfida obbligata, nata dalla necessità, si è rivelata una concreta opportunità.** Non tutte le imprese però sono riuscite a intraprendere un percorso di trasformazione digitale duraturo e costruttivo, che si connota spesso come notevolmente gravoso per realtà di piccole e piccolissime*

dimensioni, le quali spesso non sono in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica.

*Nel necessario **processo di trasformazione tecnologica e diffusione della cultura digitale** per le imprese, la Camera continuerà a realizzare sia eventi che iniziative di grande pregio e spessore, a sostenere direttamente le imprese con una contribuzione per gli investimenti effettuati per la digitalizzazione aziendale e l'introduzione di tecnologie 4.0, **soprattutto in ambito green e di tecnologie sostenibili.***

*In tale ambito la Camera continuerà a valorizzare il suo **"Punto Impresa Digitale"**, il **network camerale** per la diffusione delle conoscenze sulle tecnologie Impresa 4.0 e della cultura digitale, nonché dei contenuti legati ai grandi temi dell'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese, attraverso i servizi di assessment e di formazione, orientando le imprese anche verso le strutture che operano a supporto dei processi di trasferimento e innovazione tecnologici e trasformazione digitale quali i Competence Center e i Digital Innovation Hub del territorio.*

*Ciò premesso, **la Camera di Commercio di Roma ritiene fondamentale la collaborazione con i principali partner istituzionali**, affinché le misure di sostegno alle imprese del territorio abbiano un effettivo e diffuso valore aggiunto, in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale. **La Camera metterà a disposizione il proprio know how e la propria capacità organizzativa**, tracciando un percorso di sviluppo per il ricorso agli strumenti digitali nelle attività economiche, per la crescita del livello di digitalizzazione delle imprese del territorio, e per la diffusione della cosiddetta "doppia transizione", **digitale e green**, delle imprese.*

Per creare un contesto favorevole al sistema delle imprese è necessario che gli attori istituzionali del territorio sviluppino strategie di intervento condivise e sinergiche.

*In tale ambito **si inquadra il Protocollo d'intesa per lo sviluppo economico e per la competitività della Città di Roma 2022 -2024** sottoscritto con Roma Capitale.*

*Il Protocollo delinea un quadro d'azione finalizzato al più efficace perseguimento del comune obiettivo di sviluppo economico del territorio, attraverso una attività sinergica in specifici ambiti d'intervento (Infrastrutture e Sviluppo Economico, Attrazione di investimenti e Marketing territoriale, Semplificazione amministrativa, Eventi di rilievo nazionale e internazionale, Cultura, Turismo ed Eventi sportivi, Scuola-Lavoro, Inclusione-Lavoro), per massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa delle due Amministrazioni anche in considerazione dei grandi eventi di portata globale che attendono la Capitale nei prossimi anni, quali il **Giubileo 2025 e la candidatura di Roma ad ospitare l'Esposizione Universale del 2030.***

Lo scopo è di intercettare le occasioni di crescita nascenti dai due grandi appuntamenti internazionali che attendono la Capitale, a favore delle imprese e del sistema economico locale e nazionale grazie anche alla collaborazione istituzionale e allo sforzo sinergico delle due Amministrazioni. Peraltro, tale percorso di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo ben s'inquadra nell'ambito dei recenti interventi

legislativi che si sono succeduti relativamente alle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio. Innanzitutto, alla luce della definizione del percorso di riforma attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016, che in un quadro relativo a esigenze di riduzione dei costi nonché a una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, considerato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali: elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio. Da ultimo, i rilevanti recenti interventi legislativi hanno potenziato il ruolo svolto dalle Camere anche per contrastare gli effetti economici della pandemia sul territorio e segnare un percorso di ripresa per le imprese, supportandole nei percorsi di accesso alla liquidità e al mercato creditizio.

In tale quadro di ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera, si inserisce anche il percorso che l'Ente ha attuato sul territorio a partire dall'esercizio 2022, per riconfigurare il sistema camerale del Lazio, superando lo strumento "unione regionale", ai sensi dell'art. 6, comma 1 ter, della L. n. 580 del 1993, come modificata ed integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016. La citata disposizione prevede che, **in assenza di Unioni regionali ed in presenza di più Camere, le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla Camera di Commercio del comune capoluogo di Regione con la possibilità che alcuni compiti di interesse comune siano comunque svolti in forma associata, attraverso lo strumento operativo dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, previsto dall'art. 15 della L. n. 241 del 1990. Alla luce della Deliberazione del Consiglio di Unioncamere Lazio n. 1 del 20 aprile 2022, sulla scorta delle deliberazioni di non mantenimento approvate dalle tre Camere di Commercio del Lazio, è stata disposta la messa in liquidazione dell'Unione Regionale del Lazio.**

La Camera di Commercio di Roma, già a partire dallo scorso esercizio e in misura più sistematica nel corso del 2023, **intende attuare il ruolo configurato dal Legislatore nel comma 1 ter del citato art. 6** agendo lungo diverse direttrici, sia in modo diretto, sia in modo indiretto, anche attraverso le proprie Aziende Speciali, con l'obiettivo di rafforzare le potenzialità del sistema camerale della Regione e di intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi per le imprese del territorio del Lazio.

L'azione della Camera è articolata in tre direttrici:

1. interventi diretti per la realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio dell'intera Regione Lazio, attraverso l'attribuzione funzionale delle attività all'Area promozionale della Camera;
2. accordi di collaborazione istituzionale ex art. 15 della L. n. 241 del 1990, per disciplinare misure di intervento comune con le Camere di Commercio del Nord e del Sud del Lazio;
3. valorizzazione del ruolo delle proprie Aziende Speciali attraverso una più marcata connotazione delle funzioni svolte per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle imprese, ridefinendo ambiti di operatività e d'intervento e utilizzando il know how e le competenze che il personale dell'Unione ha maturato nelle iniziative a favore delle imprese e dei territori.

All'interno di tale quadro, la Camera di Commercio di Roma provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli stakeholder di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le sue risorse a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che sia e continui ad essere riconosciuta quale:

- casa delle imprese;
- municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;
- Camera di riferimento per la Regione Lazio per la rappresentanza del sistema camerale e per le politiche da attuare sul territorio;
- centro nevralgico del processo di digitalizzazione delle imprese del territorio;
- sensore di prossimità del mondo del lavoro;
- supporter nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;
- baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

Per la promozione e diffusione di notizie inerenti alle attività svolte, nell'era globale in cui viene ridisegnato il rapporto tra mondo dell'impresa e P.A., la Camera continuerà a investire, nel 2023, nella strutturazione della sua identità digitale grazie innanzitutto alla gestione di **account istituzionali sulle principali piattaforme di social network e alla presenza sul web**. Verranno così sempre più veicolate informazioni, immediatamente fruibili da imprese e cittadini, **relative ai servizi e agli strumenti offerti dal sistema camerale di Roma**: la promozione della **cultura digitale**, gli aggiornamenti in tema di **incentivi, contributi e bandi al supporto alle imprese, alle attività di orientamento al lavoro e alle professioni, nonché la promozione del turismo** e le risorse artistiche e storiche di Roma.

In tale ambito, infatti, la Camera vuole continuare a sostenere il turismo, la cultura, la musica, l'arte della città con programmi e progetti strategici d'intervento, rafforzando così la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale e generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività economiche.

Il turismo, e gli investimenti in ambito culturale, rappresentano un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati** che permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi.

Sintesi di storia, arte e cultura di Roma è la sala del **Tempio di Vibia Sabina e Adriano** che, incardinata nella sede dell'Ente, è tornata grazie alla volontà e agli interventi strutturali realizzati dalla Camera di Commercio di Roma ad essere un luogo aperto e a disposizione della cittadinanza con iniziative, eventi in presenza e dibattiti, che diviene ora un importante **simbolo e momento di ripresa delle attività di promozione culturale del territorio**.

La Camera pertanto, valutando i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, intende proseguire nella messa in campo di azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e stimolare

la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, nonché di strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo del territorio, assistendo strategicamente il mondo delle imprese nei seguenti ambiti:

- sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, anche attraverso azioni di supporto alla crescita occupazionale;
- supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi di riferimento;
- individuazione delle esigenze specifiche di innovazione e digitalizzazione al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimento in ricerca e sviluppo e nell'adozione di tecnologie 4.0 nella realtà aziendale;
- sostegno alla transizione ecologica e digitale delle imprese, con particolare attenzione allo sviluppo di ecosistemi di innovazione digitale e green, affiancando le imprese nei processi di cambiamento:
- promozione del made in Italy;
- valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e del binomio turismo/cultura, attraverso cui canalizzare una chiara strategia di marketing territoriale;
- attuazione di politiche di promozione degli investimenti infrastrutturali;
- sostegno al livello occupazionale del territorio e orientamento al lavoro e alle professioni, con particolare attenzione ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo e all'alternanza scuola-lavoro;
- funzione di sostegno delle start-up imprenditoriali, nonché di facilitazione e di stimolo dei processi aggregativi di reti d'impresa;
- sostegno alla liquidità delle imprese e iniziative per la ripresa post pandemia;
- promozione e gestione di progetti a valere su Bandi europei, nazionali, regionali e locali afferenti il sistema delle micro, piccole e medie imprese del territorio.

Come avvenuto per i precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, la Camera potrà utilmente valersi per l'anno 2023 dell'**incremento del diritto annuale** ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 219 del 2016, **per finanziare progetti di ampio respiro** aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, secondo le linee guida fornite da Unioncamere per il prossimo triennio. Tali progetti, condivisi con la Regione, dovranno ricevere apposita autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e costituiranno parte dell'attività della Camera a partire dall'esercizio 2023.

Qualora non sia confermata anche per il prossimo triennio l'autorizzazione al citato incremento, le attività potranno esser svolte nei limiti delle risorse di bilancio.

Accanto agli interventi di sostegno diretto e indiretto alle attività economiche del territorio, l'impegno dell'Ente è rivolto sempre alla sua funzione istituzionale di regolare ed efficiente tenuta del **Registro Imprese**, alla sua valorizzazione quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e fonte certa di pubblicità legale. L'importante patrimonio informativo del Registro è **a disposizione degli operatori**

economici, delle forze dell'ordine e della magistratura, ed assolve da anni alla funzione di “controllo sociale preventivo e amministrativo”, onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

A tal fine, proseguirà, anche nel 2023, per la maggior parte dei processi di erogazione dei servizi all'utenza, l'adozione del Sistema di Gestione della Qualità, in base alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La gestione, ormai matura, del sistema, consente di accrescere la soddisfazione degli stakeholder in riferimento alle loro aspettative ed esigenze, e per tale via migliorare l'efficacia e l'efficienza su base continua. In tale ambito continua anche in questo anno 2023 la puntuale osservazione in merito alla lavorazione delle pratiche telematiche, con una particolare attenzione alla qualità dei dati nel Registro Imprese e ai **tempi di evasione delle pratiche, risultanti da anni inferiori ai tempi previsti dalla normativa**. Sono stati potenziati i canali di assistenza alle imprese, sia telefonica che attraverso posta elettronica, differenziando il supporto in base alla tipologia di pratica sospesa e sulla base dell'adempimento pubblicitario.

In merito alla **riscossione del Diritto Annuale, una delle attività core dell'Ente**, in una logica evidentemente incrementale, anche nel 2023, ci si concentrerà sugli incassi sia di competenza che da riscossione coattiva: verrà reiterato il recall alle imprese neo iscritte, il blocco del rilascio di certificazioni a quelle non in regola e il proseguimento dell'attività a sportello di supporto per regolarizzare annualità non versate e scadute. In tale ambito sarà valutata la prosecuzione del **pre ruolo**: prevenendo l'emissione del ruolo si ottiene sia un flusso anticipato di cassa sia benefici sul piano del contenzioso. Proseguirà anche l'attività di **cancellazione d'ufficio** delle posizioni inattive, per migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro nonché per fornirne un dato più realistico del numero delle imprese e dell'ammontare del Diritto Annuale dovuto.

Si ricorda la rilevanza dello strumento informatico di semplificazione per attivare le iniziative economiche: lo **Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)**. Il vantaggio dell'utilizzo di un unico sistema che raccolga gli adempimenti svolti dalle imprese per l'avvio delle attività economiche e non solo, consente di snellire e diminuire il ricorso ad accertamenti d'ufficio, con risparmio di costi e riduzione di tempi per l'avvio di attività di nuove imprese. Attualmente su 121 Comuni del Comune di Roma, 85 comuni si avvalgono del servizio efficiente messo a disposizione dalla Camera di Roma, in continua evoluzione. Concludendo, la volontà dell'Ente di supportare il tessuto economico del territorio con iniziative ed interventi promozionali di grande respiro va di pari passo con il costante impegno a incrementare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi istituzionali offerti all'utenza.

La Camera, coinvolgendo tutte le sue strutture e i suoi dipendenti, continuerà ad investire energie per l'ottimizzazione di ogni suo servizio e attività, sempre in ottemperanza con il dettato del Legislatore. Scopo è continuare ad essere una P.A. agile e performante, vicina e di sostegno alle legittime necessità di tutti i suoi stakeholder, puntando sempre alla digitalizzazione di ogni suo processo, garanzia non solo di efficientamento ma anche di trasparenza dei procedimenti e contrasto ai fenomeni di corruzione.

Gli obiettivi e i programmi illustrati in modo esaustivo in questa Relazione ne danno evidenza.

SCENARIO ECONOMICO

Gli analisti del **Fondo Monetario Internazionale** (fonte *World Economic Outlook* di luglio) **hanno stimato, per il 2022, un significativo rallentamento della crescita globale** legato al forte calo del PIL dell'Ucraina e della Russia, causato dal conflitto in atto, nonché alle ricadute sul mercato mondiale delle materie prime, delle merci e degli scambi finanziari ed alla conseguente frammentazione economica: da una stima di +6,1% per il 2021, per l'economia mondiale è prevista una frenata al 3,2% nel 2022, mentre la crescita attesa si fermerà al 2,9% nel 2023 (**Tav. 1**).

Con riferimento all'**Eurozona**, la crescita, dopo una stima del 5,4% per il 2021, è prevista al 2,6% per il 2022 (2 decimi di punti percentuali in meno rispetto alle stime di aprile) e dell'1,2% per il 2023 (1,1 punti percentuali in meno rispetto ad aprile). I rischi, legati alla possibilità che la guerra in Ucraina porti ad un arresto improvviso delle importazioni di gas russo in Europa e che la riduzione dell'inflazione si riveli più difficile del previsto, orientano al ribasso le prospettive. In particolare, per il biennio 2022-2023, significativi cali sono stati apportati alle stime delle maggiori economie dell'Eurozona, quali Francia, Germania e Spagna.

Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)

TERRITORIO	2020	2021	Proiezioni	
			2022	2023
 Mondo	-3,1	6,1	3,2	2,9
 Economie Avanzate	-4,5	5,2	2,5	1,4
 <i>tra cui:</i> Stati Uniti	-3,4	5,7	2,3	1,0
 Giappone	-4,5	1,7	1,7	1,7
 Regno Unito	-9,3	7,4	3,2	0,5
 Canada	-5,2	4,5	3,4	1,8
 di cui Area Euro	-6,3	5,4	2,6	1,2
 <i>tra cui:</i> Germania	-4,6	2,9	1,2	0,8
 Francia	-7,9	6,8	2,3	1,0
 Italia	-9,0	6,6	3,0	0,7
 Spagna	-10,8	5,1	4,0	2,0
 Economie Emergenti	-2,0	6,8	3,6	3,9
 <i>tra cui:</i> Russia	-2,7	4,7	-6,0	-3,5
 Cina	2,2	8,1	3,3	4,6
 India	-6,6	8,7	7,4	6,1
 Brasile	-3,9	4,6	1,7	1,1
 Arabia Saudita	-4,1	3,2	7,6	3,7

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – *World Economic Outlook "Gloomy and More Uncertain", July 2022*

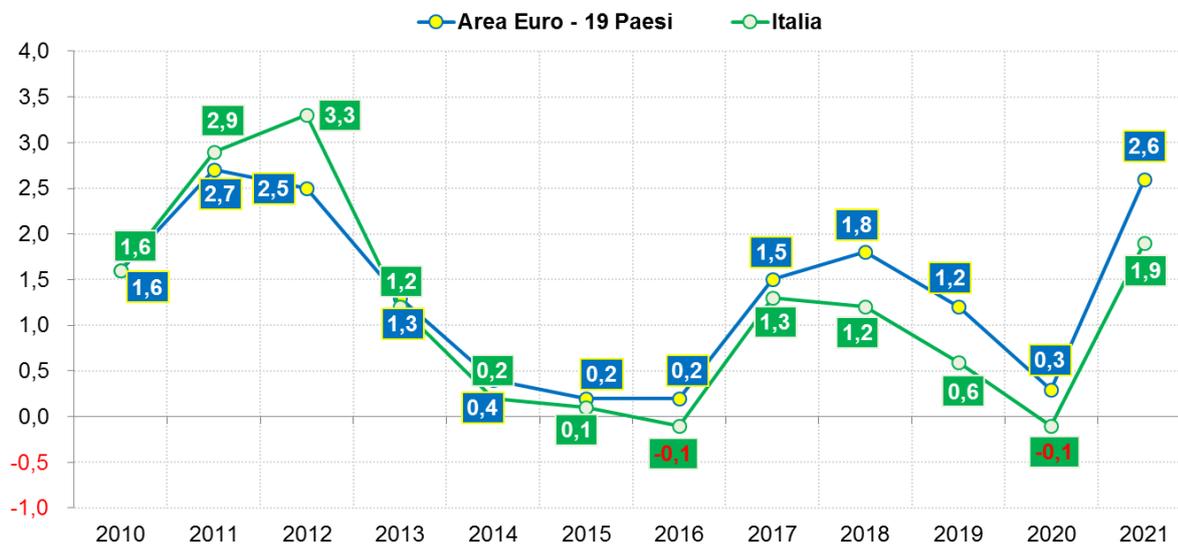
Per quanto riguarda l'Italia, invece, l'FMI ha sensibilmente alzato le proprie previsioni, per il 2022, al 3,0% (7 decimi di punto percentuale in più rispetto ad aprile); questo aumento, viene, però, **compensato da una riduzione di un intero punto percentuale della stima del 2023, che scende allo**

0,7%. Con riferimento a quest'ultimo, l'Italia, tra i Paesi della "zona Euro", è, quello, che, in previsione, dovrebbe crescere meno: peseranno in particolare il rallentamento del commercio internazionale, la frenata dei consumi a causa del forte aumento dell'inflazione e l'incremento dei costi di finanziamento.

Quanto alla **Regione Lazio**, la **Svimez** (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno), nelle ultime stime diffuse il 3 agosto, dopo aver previsto una crescita per l'economia regionale, nel 2021, del 5,3%, a fronte di un dato nazionale al 6,6%, indica che **le prospettive economiche per il biennio 2022-2023 si attestano - nello scenario base - rispettivamente, al 2,5% e all'1,7%**, (Italia: 3,4% per il 2022 e 1,5% per il 2023), **che scendono, nello scenario più pessimistico - che riflette una prolungata situazione di tensione sui mercati finanziari - rispettivamente, al 2,4 e all'1,5%** (a fronte di un dato nazionale al 3,2% per il 2022 e all'1,0% per il 2023).

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, **nel corso del 2021 l'inflazione al consumo nell'Eurozona è cresciuta progressivamente**, superando il 4% nell'ultimo trimestre e **attestandosi al 2,6% nella media dell'anno** (0,3% nel 2020), risentendo soprattutto della forte accelerazione dei prezzi dei beni energetici (**Graf. 1**). Dalla seconda metà dell'anno hanno inciso sull'inflazione anche i rialzi dei prezzi registrati nei servizi e nei beni industriali non energetici, spinti dalla ripresa della domanda, dall'aumento dei costi di produzione dovuto ai rincari energetici e dalle strozzature dal lato dell'offerta.

Graf. 1 - Trend del tasso di INFLAZIONE MEDIA ANNUA (IAPC)



Elaborazione CCAA di Roma su dati Eurostat: [table: tec00118] - HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)

Nei primi mesi del 2022 l'inflazione ha ulteriormente accelerato, risentendo principalmente dei rincari delle materie prime (acuitisi in seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia), ma anche di pressioni al rialzo più diffuse, che si sono estese ai prezzi dei beni alimentari, dei beni industriali non energetici e dei servizi.

In Italia, nel 2021, il tasso d'inflazione IAPC¹ era salito all'1,9% nella media dell'anno, dopo essere stato pressoché nullo nel 2020 (**Graf. 1**), in dipendenza, soprattutto nella seconda metà dell'anno, dei rincari dei beni energetici. L'inflazione di fondo - cioè al netto delle componenti più volatili (beni alimentari freschi ed energetici) – è, invece, rimasta contenuta (0,8% in media), anche grazie alla moderata dinamica retributiva. In particolare, come evidenziato dalla Banca d'Italia², l'inflazione dei servizi è aumentata allo 0,9 per cento, spinta, nel secondo semestre, dalla dinamica dei prezzi dei servizi di ristorazione e di alloggio e da quelli dei trasporti, mentre l'aumento dei prezzi dei beni industriali non energetici è rimasto stabile allo 0,7%. **Nei primi mesi del 2022 si è assistito a una decisa accelerazione dell'inflazione trainata dagli effetti dei rincari del petrolio, del gas naturale e delle materie prime agricole** che hanno inciso sulle diverse fasi del sistema dei prezzi: l'indice armonizzato a giugno è cresciuto dell'8,5% annuo. La crescita dell'inflazione è attesa proseguire nei prossimi mesi per poi tendere ad attenuarsi, anche se con tempi ed intensità ancora incerti.

ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Secondo i dati provvisori diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica, **la popolazione residente nella Città metropolitana di Roma Capitale, al 31 dicembre 2021, ammonta a 4.222.631 unità (Tav. 2)**, pari al **7,2% del totale nazionale**, con una minima prevalenza della componente femminile (52%) rispetto a quella maschile (48%). Rispetto alla consistenza di inizio anno, si registra un decremento di 8.820 residenti (-0,2%), ripartito tra 5.711 donne e 3.109 uomini, in linea con la dinamica nazionale che mostra una contrazione dello 0,4%, equivalente a 253.091 abitanti in meno (118.809 uomini e 134.282 donne).

Dall'analisi dei flussi demografici registrati nel corso del 2021, emerge l'ormai strutturale saldo negativo tra nati vivi e morti che caratterizza la popolazione romana e che si attesta a -18.058 unità (Italia: -309.604). A rendere meno cospicua la riduzione della popolazione residente, nel corso del periodo in analisi, interviene il saldo positivo tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza e per altri motivi, pari a 9.238 unità (Italia: +56.513).

Dopo le circostanze eccezionali legate alla pandemia da Covid-19 ed alle conseguenti misure restrittive relative agli spostamenti, che nel 2020 hanno inciso inevitabilmente anche sui parametri demografici, torna a crescere nel corso del 2021 anche la componente straniera. Al 31 dicembre 2021, la popolazione residente con cittadinanza estera ammonta a 521.248, con un incremento dell'1% (+4.951 unità) rispetto ad inizio anno.

¹ Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo

² Banca d'Italia, *Relazione annuale Anno 2021*, Roma 31 maggio 2022

Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2021 (dati provvisori)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE					
	Uomini	Donne	Totale			
Roma	2.025.406	2.197.225	4.222.631			
Italia	28.747.417	30.235.705	58.983.122			
TERRITORIO	FLUSSI DEMOGRAFICI - ANNO 2021					
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Roma	27.338	45.396	-18.058	103.265	94.027	9.238
Italia	399.431	709.035	-309.604	1.743.216	1.686.703	56.513

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

Con riferimento al **sistema produttivo** romano, al 31 dicembre 2021, la consistenza delle imprese registrate presso la **Camera di Commercio di Roma** contava **452.955 unità**, il **7,5% del totale nazionale**, posizionando Roma quale seconda Camera di Commercio dopo quella di Milano-Monza-Brianza-Lodi, ma prima provincia d'Italia per numero di imprese registrate se si considera il solo territorio della circoscrizione amministrativa. Il tasso di variazione annuo risulta, per la seconda volta, di segno negativo rispetto all'anno precedente e pari a -9,1%; negativa, peraltro, benché in misura più contenuta, anche la *performance* nazionale (**Graf. 2**). Per una corretta interpretazione del dato, è opportuno, però, segnalare che il segno negativo della variazione, in ambito locale, risulta essere stato determinato dalle cancellazioni di natura "amministrativa" operate d'ufficio, particolarmente numerose nel periodo (**oltre 57.000 nel corso del 2021**).

L'analisi dei flussi annuali (**Graf. 2**) evidenzia un **saldo in forte crescita rispetto al 2020**: +11.834 imprese. La dinamica è spiegata dall'effetto di un significativo aumento delle iscrizioni (+18,6%) e dalla contestuale diminuzione delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio per depurare il dato dalle cessazioni "amministrative" (-7,5%). Il miglioramento, nel 2021, delle prospettive dell'economia sembra, dunque, venire confermato dai dati sulla creazione di nuove imprese, anche se ancora non si è tornati ai valori precedenti la pandemia; d'altra parte la perdurante tendenza alla contrazione del flusso delle cancellazioni non d'ufficio suggerisce cautela nella valutazione degli scenari circa l'evoluzione a medio termine della struttura imprenditoriale del territorio. In conseguenza delle dinamiche descritte **sale**, quindi, il **tasso di crescita**, che si attesta a **2,38%** (da 1,17% nel 2020). In aumento risulta anche il saldo nazionale (+86.587 unità) e il relativo tasso di crescita (1,42% da 0,32%).

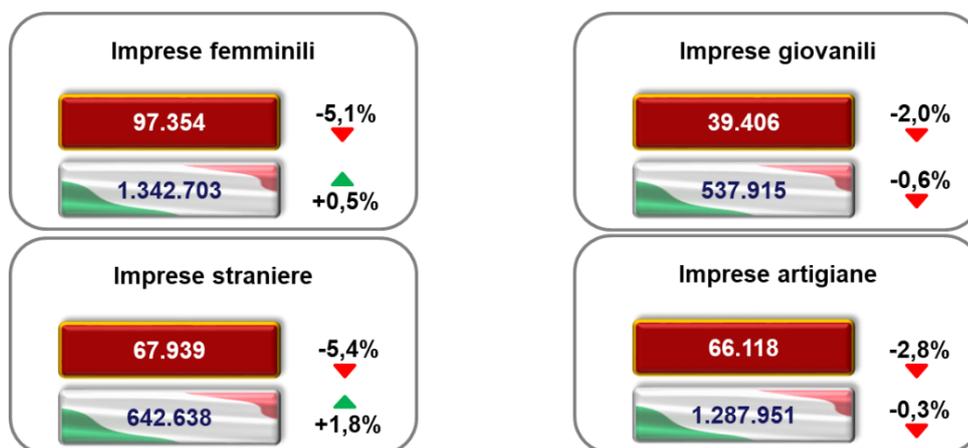
Graf. 2 – Il sistema produttivo 2021: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (Graf. 3) evidenzia per tutte (femminile, straniera e giovanile) una diminuzione della consistenza: le **imprese femminili diminuiscono del 5,1%** (-5.235 unità; Italia: +0,5%), **le imprese straniere del 5,4%** (-3.855 unità; Italia: +1,8%), **le imprese giovanili del 2,0%** (-806 unità; Italia: -0,6%).

Graf. 3 – Il sistema produttivo per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Con riferimento alla **crisi d'impresa**, **aumentano, nel corso del 2021, i fallimenti** sul territorio metropolitano romano (**+85,0%** rispetto al 2020, segnato dal *lockdown* e dal prolungato stop alle attività dei tribunali) restando, però, contenuto e, comunque, al di sotto del corrispondente dato del periodo pre-pandemia: 1.025 contro 1.086 procedure di fallimento nel 2019. Una dinamica analoga si riscontra,

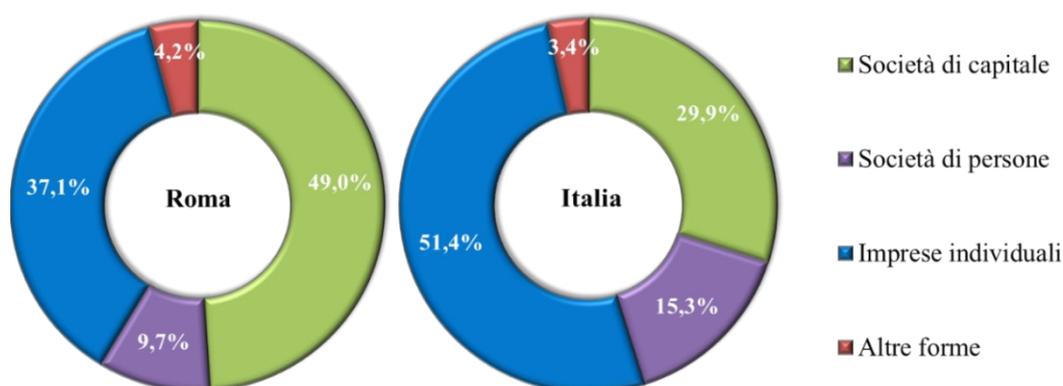
peraltro, a livello nazionale (con 8.498 procedure avviate nel 2021 contro le 10.542 del corrispondente periodo pre-pandemia).

Il 63,4% delle procedure in questione ha riguardato il settore dei “Servizi” (650 procedure aperte), con il “Commercio” in testa (251 procedure pari al 24,5% del totale), seguito, a distanza, dalle attività di “Alloggio e ristorazione” (104 procedure, ovvero il 10,1% del totale); tra le attività industriali il settore in maggiori difficoltà risulta quello delle “Costruzioni” con 168 procedure fallimentari aperte (16,4% del totale).

LE FORME GIURIDICHE D’IMPRESA

Continuano a diminuire nel 2021 tutte le forme giuridiche: società di capitale, imprese individuali, “Altre forme” (coop., consorzi, etc.) e società di persone, in ragione anche delle cancellazioni di ufficio che hanno inciso, in particolare sulle srl e sulle imprese individuali.

Graf. 4 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell’impresa



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le società di capitale, per anni la componente più vivace, **mostrano**, quindi, **nel 2021, una decisa contrazione (-10,9%**, -27.263 unità; Italia: +1,4%), per un peso sul totale che diminuisce attestandosi al 49,0% (**Graf. 4**). Più nel dettaglio, le società a responsabilità limitata perdono ben 26.646 unità, mentre le società per azioni ulteriori 130 unità. Segno negativo mostrano anche le **imprese individuali (-8,0%**, -14.655 unità; Italia: -0,5%) e le **“Altre forme” (-1,6%**, -300 unità; Italia: -0,3%). Sempre in flessione le **società di persone**, in costante diminuzione dal 2007: **-6,5%** (-3.038 unità; Italia: -2,0%).

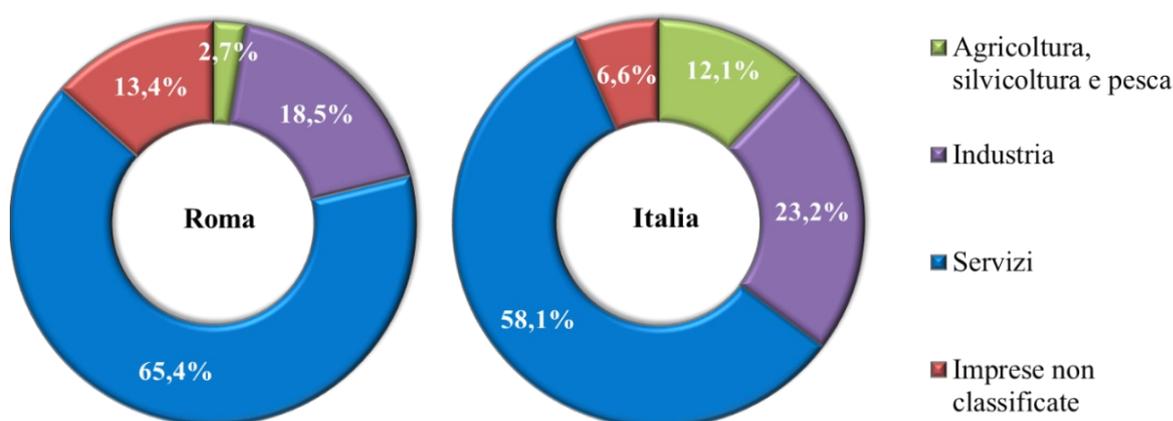
I settori di attività economica

Nel 2021 le cancellazioni di ufficio operate a livello locale, che, come già ricordato, sono risultate numerose nel periodo, hanno inciso in maniera significativa e trasversalmente sulle variazioni delle consistenze di tutti i diversi settori economici. Ciò premesso, il sistema imprenditoriale romano continua a caratterizzarsi per **una predominanza del settore dei “Servizi”** (65,4% del totale delle imprese; **Graf. 5**) che negli ultimi dodici mesi subisce una decisa contrazione (-10,1%, -33.476 unità; Italia: -0,1%). Con

riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, tutti i settori mostrano *performance* negative, tra i quali si evidenziano:

- il “Commercio”: -14,0% (-17.632 unità; Italia: -1,4%);
- le “Attività manifatturiere”: -16,8% (-3.984 unità; Italia: -1,8%);
- le “Costruzioni”: -6,4% (-4.302 unità; Italia: +0,8%);
- le “Attività dei servizi alloggio e ristorazione”: -8,1% (-3.239 unità; Italia: +0,02%);
- le “Altre attività di servizi”: -9,0% (-2.033 unità; Italia: +0,01%);
- le “Attività immobiliari”: -8,9% (-2.307 unità; Italia: +0,9%);
- il “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”: -7,4% (-2.198 unità; Italia: +1,4%).

Graf. 5 – Incidenza delle imprese registrate per macroattività economica



ELABORAZIONE CCIAA DI ROMA SU DATI INFOCAMERE

L'ARTIGIANATO

Al 31 dicembre 2021 risultavano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma **66.118 imprese**, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale. **Nel 2021 il comparto subisce una contrazione rispetto all'anno precedente, trainata dalle cancellazioni di ufficio: -2,8%** (-1.922 unità; Italia: -0,3%). Tra i settori a maggiore presenza artigiana (“Attività manifatturiere”, “Costruzioni”, “Trasporto e magazzinaggio”, “Altre attività di servizi”) l'unico a mostrare segno positivo della variazione della consistenza è quello delle “Costruzioni” (+0,2%, +51 unità; Italia: +0,6%). Il settore in maggiore sofferenza risulta quello manifatturiero: -8,9% (-886 unità; Italia: -1,7%). A livello nazionale prosegue, ancorché debolmente, la costante contrazione, dal 2009, della compagine artigiana. A pesare sul risultato complessivo sono, in particolare, le perdite subite dal settore delle attività manifatturiere (-5.050 unità, -1,7%) e dei trasporti (-2.229 unità, -2,8%). L'unico incremento degno di nota si osserva, ancora una volta, nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+867 unità, +1,5%)

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2021 e variazione %⁽¹⁾ delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.034	2,7	-4,1	122	0,2	-3,9	3.609	3,7	-2,6	391	0,6	0,3	916	2,3	-3,6
Estrazione di minerali da cave miniere	170	0,0	-21,7	5	0,0	-16,7	16	0,0	-23,8	3	0,0	-25,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	19.725	4,4	-16,8	9.016	13,6	-8,9	3.457	3,6	-9,8	1.883	2,8	-12,5	882	2,2	-3,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	804	0,2	0,1	2	0,0	0,0	61	0,1	-1,6	21	0,0	-32,3	14	0,0	-6,7
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	705	0,2	-12,4	52	0,1	-3,7	98	0,1	-14,0	34	0,1	-22,7	31	0,1	-13,9
Costruzioni	62.562	13,8	-6,4	26.900	40,7	0,2	5.359	5,5	-3,1	14.313	21,1	5,4	4.452	11,3	5,5
Commercio; riparazione auto e moto	108.217	23,9	-14,0	4.066	6,1	-5,4	25.120	25,8	-9,6	20.882	30,7	-10,7	9.692	24,6	-3,4
Trasporto e magazzinaggio	15.007	3,3	-6,5	6.959	10,5	-2,5	1.503	1,5	-3,9	797	1,2	-7,1	901	2,3	-1,9
Alloggio e ristorazione	36.861	8,1	-8,1	2.660	4,0	-6,7	9.784	10,0	-6,7	5.083	7,5	-3,4	4.172	10,6	-6,4
Servizi di informazione e comunicaz.	17.794	3,9	-12,3	432	0,7	3,3	3.216	3,3	-5,0	1.459	2,1	-18,4	1.287	3,3	-0,9
Attività finanziarie e assicurative	10.950	2,4	-6,7	4	0,0	-42,9	2.294	2,4	-1,3	290	0,4	-8,8	806	2,0	6,2
Attività immobiliari	23.732	5,2	-8,9	8	0,0	14,3	5.579	5,7	-0,1	788	1,2	0,4	870	2,2	3,3
Attività professionali, scient. e tecniche	21.570	4,8	-3,8	797	1,2	-7,3	4.388	4,5	-0,5	1.782	2,6	-12,5	1.613	4,1	6,7
Noleggio, ag. viaggio, supporto imprese	27.569	6,1	-7,4	3.167	4,8	-1,9	6.458	6,6	-5,0	7.644	11,3	-12,3	2.966	7,5	-9,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	17	0,0	-26,1	0	0,0	n.c.	3	0,0	-25,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.019	0,7	-1,7	4	0,0	33,3	942	1,0	1,4	210	0,3	-11,0	155	0,4	2,0
Sanità e assistenza sociale	4.108	0,9	-2,0	16	0,0	-5,9	1.454	1,5	-0,8	144	0,2	-4,6	202	0,5	-12,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.990	1,5	-9,8	453	0,7	-4,8	1.754	1,8	-4,0	383	0,6	-8,2	521	1,3	-1,5
Altre attività di servizi	20.591	4,5	-9,0	11.383	17,2	-2,9	9.075	9,3	-2,6	2.912	4,3	-3,3	2.979	7,6	-1,1
Attività di famiglie e convivenze; produzione per uso proprio	2	0,0	100,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterr.	4	0,0	-20,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
<i>Non classificate</i>	<i>60.524</i>	<i>13,4</i>	<i>-4,5</i>	<i>72</i>	<i>0,1</i>	<i>-4,0</i>	<i>13.182</i>	<i>13,5</i>	<i>-1,8</i>	<i>8.920</i>	<i>13,1</i>	<i>3,4</i>	<i>6.946</i>	<i>17,6</i>	<i>-1,8</i>
Totale	452.955	100,0	-9,1	66.118	100,0	-2,8	97.354	100,0	-5,1	67.93	100,0	-5,4	39.40	100,0	-2,0

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2020

LE STARTUP INNOVATIVE

Dal momento in cui il Legislatore ha introdotto, con le disposizioni di cui all'art. 25 e seguenti del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221) e s.m.i., una molteplicità di norme volte, tra l'altro, ad incentivare gli investimenti nelle startup innovative da parte di privati ed imprese, il fenomeno delle società iscritte nella speciale sezione del Registro delle Imprese ha visto una crescita costante, **superando in Italia quota 14 mila unità durante il 2021**. Nonostante la grave crisi economica, nel corso del 2020 il numero di startup innovative italiane era aumentato di oltre il 10%, sfiorando quota 12 mila; il **2021 conferma e consolida il trend crescente (+17,4%)** dell'anno precedente, a dimostrazione della loro intrinseca attitudine al digitale ed alla capacità di resilienza e flessibilità.

La crescita in atto assume un valore ancora più significativo se si considera che l'ecosistema imprenditoriale in questione è soggetto anche alla costante fuoriuscita di quelle società che perdono i requisiti, per aver raggiunto, ad esempio, il limite dei 5 anni di età o dei 5 milioni di fatturato annuo.

Graf. 6 – Le startup innovative (dati aggiornati al 3 gennaio 2022)



REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	264	1,9
Basilicata	133	0,9
Calabria	264	1,9
Campania	1.294	9,2
Emilia-Romagna	1.068	7,6
Friuli-Venezia Giulia	246	1,7
Lazio	1.708	12,1
Liguria	246	1,7
Lombardia	3.766	26,8
Marche	396	2,8
Molise	81	0,6
Piemonte	767	5,4
Puglia	639	4,5
Sardegna	213	1,5
Sicilia	671	4,8
Toscana	650	4,6
Trentino-Alto Adige	310	2,2
Umbria	229	1,6
Valle d'Aosta	22	0,2
Veneto	1.107	7,9
ITALIA	14.074	100,0

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Entrando nel dettaglio dell'economia locale, il **Lazio vanta una platea di 1.708 startup innovative** – pari al 12,1% del totale nazionale, consolidandosi come **seconda regione dopo la Lombardia**: il 90,3% delle società laziali, pari a **1.542 società, ha sede legale nella città metropolitana di Roma**. Quest'ultima rappresenta la sola provincia - oltre a Milano che si conferma la "capitale" per numerosità di startup innovative con 2.641 unità - in grado di superare largamente la soglia delle mille *startup*; in terza posizione si colloca, infatti, Napoli con 644 società. Data la presenza di 1.250 *startup* innovative a **Roma** ad inizio 2021, si rileva, dunque, **un incremento del 23,4% nel corso dell'anno**.

Focalizzando l'attenzione sulle attività economiche più diffuse tra gli *startupper* romani, si rivela dominante il settore dei "Servizi", nel quale opera l'87,9% delle startup innovative esistenti. Più nel dettaglio, i dati evidenziano come **oltre la metà operi nel campo dell'Information and Communication Technology (ICT)**: ben 719 imprese (il 46,6% del totale provinciale; **Graf. 6**) sono, infatti, specializzate in "**produzione di software, consulenza informatica e attività connesse**"; altre 150 unità (9,7%) si occupano di "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici". Sempre con riferimento alle specifiche attività che rivestono la maggiore significatività numerica, va segnalato il campo della "ricerca scientifica e sviluppo" che vede coinvolte 194 società, pari al 2,6% delle startup romane.

Le *startup* innovative romane si caratterizzano come società a ridotto numero di addetti, strutturate quasi totalmente (93,0%) come "Società a responsabilità limitata", aventi un capitale sociale non superiore a 50 mila euro (87,5% dei casi), condotte generalmente da uomini, giacché soltanto 196 risultano a prevalenza femminile, per un tasso di femminilizzazione che non supera il 12,7%.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2021 la ripresa economica ha avuto riflessi anche sulle condizioni del mercato del lavoro, che, dopo i primi mesi dell'anno, sono migliorate nonostante l'aumento del numero di occupati resti contenuto: **nel 2021 in Italia sono aumentati di 169 mila unità (+0,8%; +1,2% le donne, +0,4% gli uomini)**, mentre il tasso di occupazione si attesta al 50,6% (0,5 punti percentuali in più rispetto al 2020). L'incremento ha riguardato esclusivamente i rapporti di lavoro dipendente, in particolare quelli a termine.

In provincia di Roma gli occupati perdono, invece, **circa 9 mila e 700 unità (-0,6%)**, quasi tutti uomini (-1,0%), per un tasso di occupazione che scende al 54,2% (1 decimo di punto percentuale in meno rispetto al 2020). **Cresce la partecipazione femminile al mercato del lavoro**, che nel 2020 si era ridotta più di quella maschile a seguito dell'emergenza pandemica; per il segmento femminile aumenta sia il tasso di occupazione che di disoccupazione.

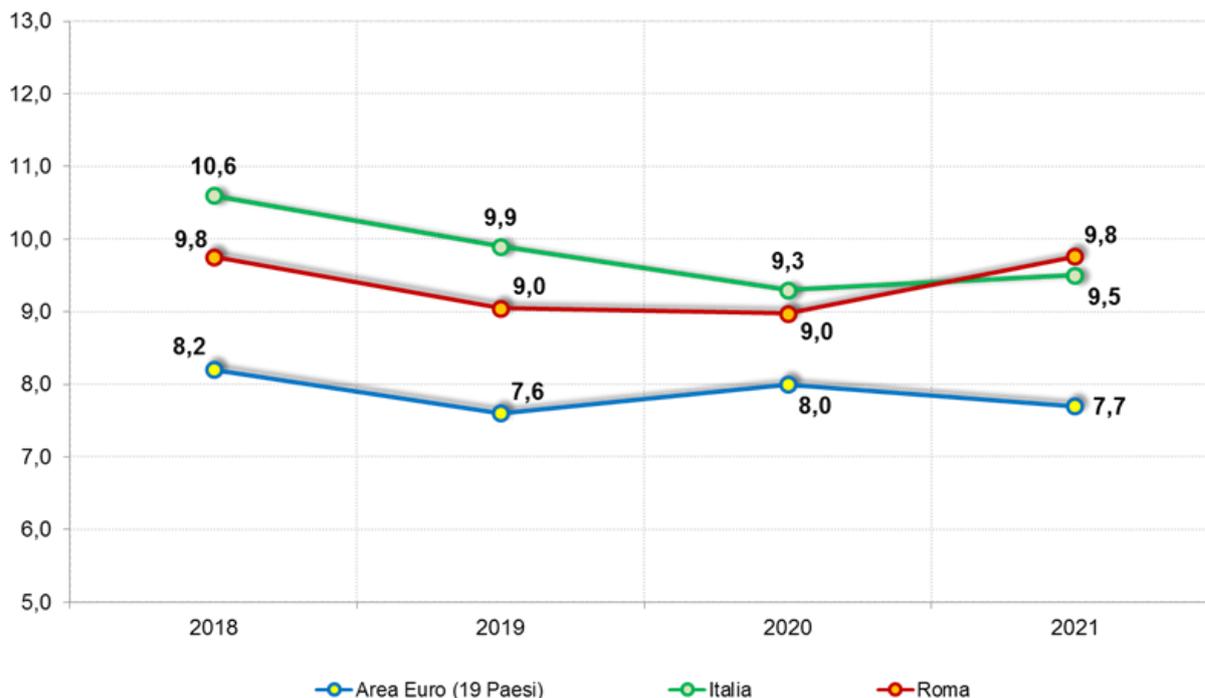
In ambito locale l'andamento occupazionale ha risentito della **contrazione del comparto dei "Servizi" (-0,7%; Italia: +0,5%) e dell'"Industria in senso stretto" (-8,1%; Italia: -0,4%)**. In particolare, nell'ambito dei "Servizi", il comparto del commercio, alberghi e ristoranti, ancora fortemente colpito dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria - anche per il non pieno recupero dei flussi del turismo internazionale – evidenzia, a Roma, una diminuzione del 3,6% degli occupati. Cresce decisamente,

invece, **l'occupazione nel settore delle Costruzioni**, anche grazie al sostegno all'attività economica apportato dagli incentivi fiscali statali: **+6,6% (Italia: +7,7%)**.

Aumentano i disoccupati in entrambi gli ambiti territoriali, locale e nazionale. In provincia di Roma l'incremento è pari al 9,0% (Italia: +2,9%), per un tasso di disoccupazione che sale al 9,8%, superando quello medio italiano (9,5%). Al riguardo è da considerare che l'aumento della disoccupazione potrebbe essere collegato anche al maggior numero di persone che, in una fase di ripresa delle attività, hanno iniziato la ricerca di un lavoro.

Relativamente alla disoccupazione giovanile il tasso mostra un deciso aumento a livello locale sia per la classe di età 25-34 anni che per la classe di età dei giovanissimi, 15-24 anni, attestandosi, rispettivamente al 15,9% e al 36,5%, in controtendenza con il dato nazionale che mostra un leggero decremento per entrambe le classi di età.

Graf. 7 - Tasso di DISOCCUPAZIONE (%) medio annuo (15-74 anni). Anni 2018-2021



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat e Istat

Tav. 5 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2021	Var. % 21/20	2021	Var. % 21/20	2021	Var. % 21/20	2021	Var. % 21/20	2021	Var. % 21/20	2021	Var. % 21/20
Occupati (15-89)	943	-1,0	781	-0,01	1.724	-0,6	13.044	0,4	9.510	1,2	22.554	0,8
Forze di lavoro (15-89)	1.045	-0,1	865	0,8	1.909	0,3	14.280	0,6	10.641	1,5	24.921	1,0
Disoccupati (15-74)	102	8,8	84	9,2	186	9,0	1.236	1,9	1.131	4,0	2.367	2,9
Inattivi (15-74)	500	-0,2	766	-1,9	1.266	-1,2	7.755	-1,9	11.806	-2,1	19.561	-2,0
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Tasso di occupazione (15-74)	60,8	61,4	47,9	47,6	54,2	54,3	59,1	58,6	42,3	41,7	50,6	50,1
Tasso di disoccupazione (15-74)	9,8	9,0	9,7	8,9	9,8	9,0	8,7	8,6	10,6	10,4	9,5	9,3
Tasso di attività (15-74)	67,5	67,5	53,0	52,3	60,0	59,7	64,7	64,2	47,4	46,5	55,9	55,2

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

ANALISI DEL SISTEMA “CREDITO”

Prosegue, nel corso del 2021, sul territorio nazionale, il processo di riorganizzazione che interessa, ormai da oltre un decennio il sistema bancario italiano, con la riorganizzazione della rete territoriale ed il crescente utilizzo dei canali digitali.

In particolare, sul territorio romano, mentre aumenta di due unità il numero delle banche con sede amministrativa (36 unità), cala ulteriormente il numero degli sportelli, che scende a 1.322 (136 in meno rispetto al 2020).

La raccolta complessiva del sistema bancario continua a crescere, seppur a ritmi inferiori rispetto al 2020.

I depositi bancari ed i risparmi postali crescono del 5,5% in provincia di Roma (Italia: +6,7%). In particolare, più forte è stato il rallentamento nella crescita dei depositi relativi ai conti correnti delle imprese, cresciuti meno della metà rispetto allo scorso anno, mentre le famiglie hanno continuato ad accumulare liquidità presso le banche con ritmi solo di poco inferiori rispetto a quelli dello scorso anno, anche per il persistere di motivazioni di natura precauzionale.

I prestiti hanno rallentato la loro crescita, seppur con dinamiche differenziate nei principali settori: l'accelerazione mostrata dai prestiti alle famiglie - che ha interessato sia i mutui per l'acquisto delle abitazioni sia il credito al consumo - non è stata sufficiente a compensare la minore domanda di finanziamenti da parte delle imprese, dovuta all'elevata liquidità accumulata e all'aumento dei flussi di cassa correlati alla ripresa economica.

Nel 2021, in provincia di Roma, i prestiti erogati alle imprese diminuiscono del 6,0% (Italia: -0,4%). In particolare - come evidenziato dalla Banca d'Italia - l'andamento dell'anno è stato in larga parte condizionato dalla dinamica dei finanziamenti alle aziende di grandi dimensioni, che ha risentito dell'estinzione di operazioni straordinarie avviate nel 2020 ad opera di alcuni grandi gruppi attivi nel comparto dei servizi. Nel corso dell'anno le politiche di offerta del credito da parte degli intermediari hanno continuato, peraltro, ad essere distese per tutti i settori produttivi, favorite dal permanere di una politica monetaria espansiva.

Nel 2021 è proseguita la riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni delle banche verso la clientela residente.

Le sofferenze diminuiscono in maniera significativa, con riferimento sia alle sofferenze totali che a quelle delle imprese. Di conseguenza scendono ulteriormente gli indici di rischiosità del credito che, in provincia di Roma, si attestano, con riferimento al credito totale, all'1,1% (Italia: 2,0%) e, più specificatamente, con riferimento al solo credito alle imprese, al 4,5% (Italia: 3,4%).

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

I dati provvisori sull'interscambio commerciale con l'estero relativi al 2021, diffusi dall'Istat, confermano le aspettative positive legate alla conclusione della fase più acuta dell'emergenza sanitaria e al conseguente progressivo allentamento delle misure restrittive. Il volume annuale delle esportazioni raggiunge, **in Italia**, quota **516 miliardi di euro** a prezzi correnti, **oltrepassando, non solo l'ammontare del 2020** (+18,2%; **Tav. 6**), ma **anche i livelli pre-Covid** (+36 miliardi rispetto al 2019). Questo risultato consente all'Italia di mantenere l'ottava posizione nel *ranking* mondiale con una quota sull'*export* globale pari al 2,8%.

In linea con la dinamica nazionale, **l'export delle imprese romane fa segnare un forte rimbalzo** positivo rispetto all'anno precedente, **12,7 miliardi di euro**, pari ad una variazione di +31,7%, superando abbondantemente anche i livelli pre-pandemia, in virtù di un incremento di circa 2,1 miliardi (+19,7%) rispetto al 2019. L'andamento si dimostra costante nel corso dell'anno: le esportazioni, in ciascuno dei quattro trimestri, si attestano sopra i 3 miliardi di euro, con un picco di oltre 3,2 miliardi raggiunti negli ultimi tre mesi.

L'ottima performance delle imprese romane, superiore - in termini relativi - rispetto all'andamento nazionale, fa sì che l'incidenza dell'*export* provinciale sul totale passi dal 2,21% del 2020 al 2,47% del 2021.

L'ottimo risultato registrato è frutto di una **riattivazione dei flussi commerciali** che riguarda indistintamente **la totalità delle direttrici geografiche**. A guidare la ripresa è, *in primis*, l'area dei **Paesi dell'Unione Europea**, la cui domanda di "merci romane" si attesta su una cifra di poco superiore ai **6,4 miliardi di euro** (+39,5%). L'Unione Europea si conferma, così, il principale mercato di sbocco per le esportazioni di Roma, con **una incidenza sul totale che raggiunge il 50,6%** (Italia: 52,3%). Contributi importanti derivano dalla penetrazione nel mercato dell'Asia orientale (+291,2 mln di euro rispetto al 2020) nonché dei Paesi europei extra UE 27 (+249,9 mln di euro). Meritano di essere menzionati gli ottimi risultati ottenuti dalle vendite dirette verso il continente africano: alle due ripartizioni, Africa centro-meridionale e Africa settentrionale, corrispondono, infatti, gli incrementi percentuali più alti, +82,7% e +54,0%, rispettivamente.

Il *focus* per singola nazione mette in luce come la **partnership con la Germania** garantisca quasi un quinto del valore complessivamente venduto oltreconfine, pari a **oltre 2,5 miliardi di euro** (+50,3% annuo).

A livello merceologico si assiste ad una ripresa trasversale, che tocca quasi tutti i comparti; l'unica eccezione è rappresentata dalla filiera di "Legno e carta", che segna una flessione pari al 5,7%, senza, tuttavia, incidere in maniera significativa sulla *performance* complessiva, dato il peso marginale del settore specifico sull'*export* romano. Il forte rimbalzo positivo dell'anno è dovuto in misura predominante alla ripresa delle esportazioni di merci afferenti a "**Metalmecanico ed elettronica**": tale settore, infatti, spiega oltre il 60% degli oltre 3 miliardi in più esportati rispetto al 2020, consolidandosi quale **più redditizio** (53,3% del totale).

Dopo aver sperimentato, nel 2020, la prima variazione negativa dal 2014, **le importazioni** della Città metropolitana di Roma **segnano un rimbalzo positivo chiudendo il 2021 a circa 20,8 miliardi di euro**. Decisamente più pronunciata la risalita delle importazioni su scala nazionale: l'incremento del 26,4% fa sì che il volume complessivo annuale si attesti poco sopra la soglia dei 472 miliardi. In virtù delle dinamiche descritte, l'incidenza dell'import romano su quello italiano scende, in un anno, dal 5,35% al 4,4%.

In relazione alle diverse aree geografiche, **a far da traino in ambito locale è la domanda rivolta all'area dell'Unione Europea** che supera i 10,3 miliardi di euro (+7,1%), assorbendo **quasi la metà del fabbisogno estero di Roma** (49,7%). Va segnalato il **calo del 27,3% delle importazioni dall'Asia orientale**, che, durante il 2020, aveva registrato un'impennata dovuta all'approvvigionamento massiccio dalla Cina dei più diffusi dispositivi di protezione contro la pandemia. E' il comparto "**Metalmecanico ed elettronica**" a **trainare anche i livelli dell'import**, in virtù di un incremento annuo di poco inferiore al miliardo e mezzo di euro (+15,0%).

Tav. 6 – Il commercio con l'estero (valori a prezzi correnti in milioni di euro)⁽¹⁾

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2021
	2021	2020	Var. % 2021 / 2020	2021	2020	Var. % 2021 / 2020	
Roma	12.730,0	9.666,8	31,7	20.774,0	19.960,9	4,1	-8.043,9
Italia	516.261,8	436.717,8	18,2	472.070,1	373.428,3	26,4	44.191,7

⁽¹⁾ Al momento della redazione del presente documento, i dati disponibili sono stati resi "definitivi" fino all'anno 2019, mentre risultano ancora "provvisori" quelli riferiti al 2020.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

IL TURISMO

In base alle più recenti stime³ diffuse dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, il volume complessivo degli arrivi di turisti internazionali nel 2021 si dovrebbe essere attestato intorno al 71% inferiore ai livelli del 2019, replicando quasi il medesimo calo avvenuto nel 2020 (-72%).

Il crollo del numero di turisti internazionali, legato alla pandemia da Covid-19, rappresenta un **evento mai sperimentato in precedenza**, con un impatto di gran lunga più significativo rispetto alla crisi economica mondiale del 2009. Oltre all'emergenza sanitaria, la **sopravvenuta offensiva militare russa nei confronti dell'Ucraina**, che sta causando una enorme tragedia umanitaria, rischia altresì di ostacolare la rinnovata fiducia nei viaggi internazionali. In particolare, la domanda turistica dei mercati statunitense e asiatico - tendenzialmente più avversi al rischio - potrebbe subire le ripercussioni maggiori, soprattutto per quanto concerne i viaggi nel continente europeo. Ad impattare negativamente sul traffico aereo di una vasta area quale quella interessata dagli eventi bellici, si aggiungono la chiusura dello spazio aereo ucraino e russo che, causando deviazioni nei voli a lungo raggio tra Europa e Asia orientale, si traduce in un aumento dei tempi di percorrenza e costi maggiori, nonché il divieto di utilizzo dei vettori russi stabilito da molti Paesi europei.

Focalizzando l'attenzione sui dati del 2021, si osserva comunque una moderata ripresa dei flussi di turisti internazionali: con un totale di **429 milioni arrivi**, l'anno appena trascorso registra un **+5,8% rispetto al 2020**, risultato ben lontano, tuttavia, dai dati pre-pandemici (1.465 milioni di arrivi turistici nel 2019).

Con riferimento alle aree geografiche, **Europa e America registrano i più alti incrementi** percentuali annuali, +21,1% e +18,1% rispettivamente, sebbene entrambe restino ancora circa il 62% sotto i flussi del 2019.

³ World Tourism Barometer, Volume 20 – Issue 4, July 2022

Prosegue il **trend discendente degli arrivi turistici in Medio Oriente** (-6,2% rispetto al 2020) e, soprattutto, nell'area dell'**Asia-Pacifico**, che subisce una contrazione del 65,1%, pari a 38,6 milioni di arrivi in meno.

I dati forniti dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio, relativi al 2021, confermano, in ambito locale, quanto evidenziato su scala mondiale dall'OMT. **Gli arrivi turistici nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale si attestano a 7.098.408 unità**, in deciso rialzo, **+41%, rispetto ai dodici mesi precedenti**, seppur **distanti dai livelli pre-pandemici**. Per l'anno 2019, infatti, l'EBTL certifica la cifra record di oltre 23 milioni di arrivi a Roma, vale a dire oltre il triplo del flusso registrato nel 2021.

Dopo il **trend** costantemente in crescita rilevato nel corso dello scorso decennio, interrotto dall'*annus horribilis* del 2020, torna a risollevarsi il turismo in Italia ed, in particolare, nella provincia capitolina, **grazie soprattutto alla "componente italiana"** che incide per il 76,7% della domanda complessiva. E' utile evidenziare come nell'ultimo decennio *pre-Covid*, vale a dire dal 2010 al 2019, il rapporto tra turisti italiani e stranieri a Roma era stato costantemente a favore dei secondi. E', dunque, la platea dei turisti provenienti dall'estero che fa mancare maggiormente il proprio apporto nel corso del 2021, risultando in calo anche rispetto al 2020 (-6,2%).

Non cresce in misura proporzionale il **numero delle presenze** nelle strutture ricettive provinciali, che, infatti, si attesta a circa **15,3 milioni di unità**, per una variazione tendenziale positiva del **29,3%**. Ne consegue che anche **la permanenza media diminuisca, attestandosi a quota 2,15**, con una lieve differenza in base alla provenienza: 2,15 notti per i viaggiatori italiani al cospetto di una media di 2,17 notti per i turisti provenienti dall'estero.

Entrando nel dettaglio della domanda straniera, si conferma - anche in questa fase - il **primato detenuto dai turisti statunitensi**, giunti in numero di 211.783 unità, in crescita del 26,1% rispetto al 2020, ma ben lontani dai 2,1 milioni di arrivi registrati nel 2019. Condividono il podio con gli USA due Paesi dell'Europa centrale quali **Germania**, con un volume di turisti pari a 116.066 (-17,1%), e **Francia** con 92.299 viaggiatori (-24,5%).

Il *focus* sulle presenze turistiche in hotel ed RTA provinciali testimonia come quello alberghiero continui ad essere uno dei settori maggiormente in sofferenza; più nel dettaglio, sono gli **alberghi di fascia medio-bassa a far registrare la flessione più pronunciata** e, in particolare, gli hotel a 2 stelle, che sperimentano una contrazione annuale del 39,1%. Di contro, gli hotel di categoria più elevata, **4 e 5 stelle**, evidenziano un **incremento tendenziale delle presenze turistiche**, pari al 10,9% (quasi 400 mila presenze in più).

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO: AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2022

Alla fine del primo semestre 2022, **la consistenza delle imprese** registrate presso la Camera di Commercio di Roma risulta **pari a 455.910 unità**, evidenziando un aumento dello 0,7% rispetto al 31 dicembre 2021 (Italia: +0,1%). Il tasso di crescita semestrale (**Tav. 8**) scende all'1,05% (dall'1,28% dello scorso anno); in ambito nazionale si osserva un andamento analogo. **Il saldo rilevato nei primi sei mesi del 2021, pari a 4.768 unità, diminuisce rispetto allo scorso anno**, a causa di una significativa diminuzione delle iscrizioni (-6,5%) e di un **contestuale aumento delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio (+5,9%)**.

Nel corso del I semestre 2022 risultano avviate **426 procedure fallimentari (-23,7%** rispetto all'omologo periodo del 2021) avverso imprese registrate (non cessate) in provincia di Roma; in ambito nazionale, il decremento delle procedure fallimentari avviate è pari al 19,9%.

Tav. 7 - Movimento delle imprese registrate

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	I semestre 2022	I semestre 2021	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Var. % cessazioni non d'ufficio
				I semestre 2022	I semestre 2021	I semestre 2022	I semestre 2021	
Roma	14.988	16.036	-6,5	12.080	21.536	1.860	11.882	5,9
Italia	184.558	192.686	-4,2	182.026	167.255	28.725	24.903	7,7

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro le imprese risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - Dinamica delle imprese registrate

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	I semestre 2022	I semestre 2021	I semestre 2022	I semestre 2021	I semestre 2022	I semestre 2021	I semestre 2022	I semestre 2021
Roma	4.768	6.382	3,3	3,2	2,3	1,9	1,05	1,28
Italia	31.257	50.334	3,0	3,2	2,5	2,3	0,52	0,83

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

LE FORME GIURIDICHE D'IMPRESA

I dati riferiti al 30 giugno 2022 confermano, ancora una volta, il favore imprenditoriale verso le **società di capitale**, l'unica tipologia d'impresa in crescita nel corso del primo semestre dell'anno, la cui incidenza, a Roma, si attesta al 49,7% del totale, quasi 20 punti percentuali in più rispetto alla corrispondente quota nazionale. Le **imprese individuali registrano una diminuzione**, nel semestre, **dello 0,6%**; le società di persone dell'1,4% e le "Altre forme" dello 0,8% (**Tav. 9**).

Tav. 9 – Imprese registrate per forma giuridica

ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2022	226.423	49,7	43.430	9,5	167.288	36,7	18.769	4,1	455.910	100,0
Var. % giu-22 / dic-21	2,1		-1,4		-0,6		-0,8		0,7	
Al 30.6.2021	253.259	51,4	46.573	9,5	173.784	35,3	19.165	3,9	492.781	100,0
Var. % giu-21 / dic-20	1,7		-1,1		-5,0		-0,3		-1,1	

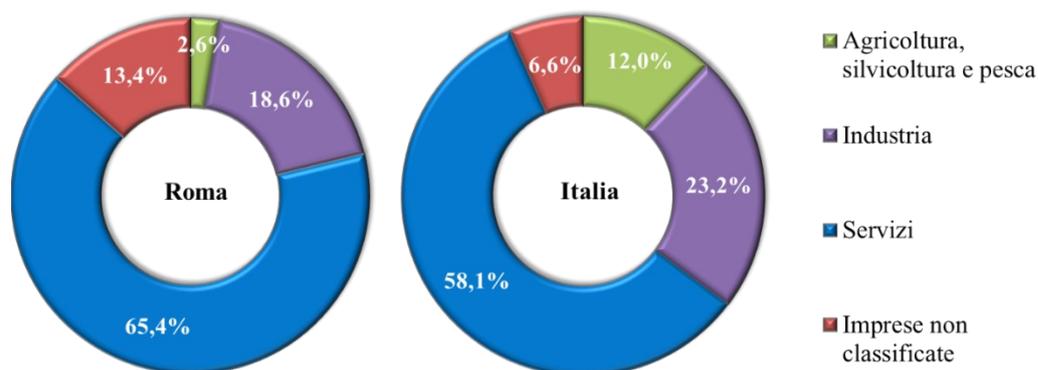
ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2022	1.845.709	30,4	916.195	15,1	3.100.924	51,1	207.792	3,4	6.070.620	100,0
Var. % giu-22 / dic-21	1,6		-1,1		-0,5		-0,5		0,1	
Al 30.6.2021	1.825.462	29,9	938.273	15,4	3.131.513	51,3	209.032	3,4	6.104.280	100,0
Var. % giu-21 / dic-20	1,9		-0,7		-0,003		-0,1		0,4	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Al 30 giugno 2022 la composizione della struttura produttiva mostra un'articolazione, ormai strutturalmente consolidata per la provincia di Roma, che vede le imprese concentrarsi nei Servizi (65,4%), in particolare nei settori "Commercio" (23,7%), e "Alloggio e ristorazione" (8,1%). Nell'ambito del comparto "Industria", che rappresenta il 18,6% del sistema produttivo romano, nelle sole "Costruzioni" si concentra il 13,9% del totale delle imprese romane (**Graf. 8**).

Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'IMPREDITORIA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE E ARTIGIANA

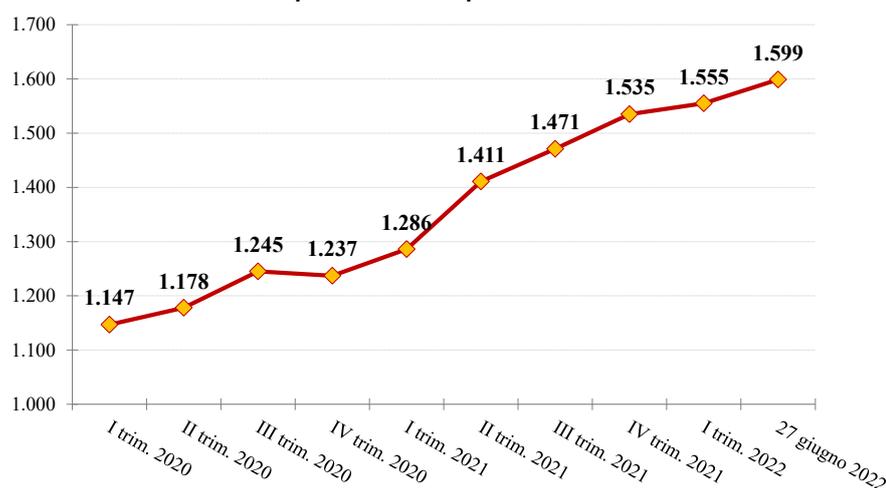
Aumentano, nei primi 6 mesi dell'anno in corso, **le imprese femminili (+1,0%**; Italia: +0,2%), che si attestano a 98.297 unità (**Tavv. 10-11**). Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su 4 si concentrano, infatti, nelle attività dei Servizi, in particolare nel "Commercio" (25,5%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (10,0%). **Crescono anche le imprese "straniere"**, (+0,9% rispetto al 31 dicembre 2021; Italia: +1,3%) che salgono a 68.550 unità per una incidenza percentuale sul totale provinciale pari al 15,0% (Italia: 10,7%). **Continua**, d'altro canto, **la contrazione delle imprese "giovani"** (-7,9% per 36.292 unità; Italia: -6,7%), che coinvolge trasversalmente tutte le attività economiche. **Aumenta la consistenza delle imprese artigiane** iscritte all'Albo della provincia di Roma, che al 30 giugno 2022 sono pari a 66.781 (pari al 14,6% delle imprese registrate complessive), **in crescita dell'1,0%** (+663 unità; Italia: -0,02%) rispetto al 31 dicembre 2021. Tra i comparti a maggiore incidenza artigiana ("Costruzioni", "Altre attività di servizi", "Trasporto e magazzinaggio" e "Attività manifatturiere") continua a registrare una *performance* negativa il settore manifatturiero (**Tav. 10**).

LE STARTUP INNOVATIVE – AGGIORNAMENTO DATI AL 27 GIUGNO 2022

I dati elaborati dal MISE in collaborazione con Unioncamere e InfoCamere mostrano come, **anche nella prima metà del 2022, prosegue la crescita**, lenta ma costante, **delle startup innovative in Italia**: con un aumento di circa 550 società rispetto ad inizio anno (+4%), infatti, hanno raggiunto la quota di **14.623 unità** alla data del 27 giugno 2022. Su scala regionale si consolida il primato detenuto dalla Lombardia che, con 3.905 imprese, vanta la presenza di oltre 1/4 (26,7%) dell'universo delle *startup* innovative registrate all'interno dei confini nazionali, seguita a grande distanza da Lazio e Campania dove si contano, rispettivamente, 1.774 e 1.351 società iscritte nella speciale sezione del Registro delle Imprese. Valle d'Aosta e Molise sono le uniche regioni che non oltrepassano la soglia delle 100 unità.

A livello provinciale, Milano si conferma la “capitale” italiana per numerosità di *startup* innovative: con una platea di 2.737 imprese, infatti, rappresenta il 70,1% del totale della Lombardia e il 18,7% dell’“ecosistema” nazionale. Oltre alla città metropolitana lombarda, solo **Roma supera la soglia delle mille unità**, attestandosi a **quota 1.599 società (Graf. 9)**, marcando un incremento di circa il 3% nei primi sei mesi dell’anno.

Graf. 9 – Trend trimestrale delle startup innovative in provincia di Roma



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

All’interno del territorio metropolitano di Roma, domina la scena il comune di Roma Capitale, con le sue 1.475 *startup* innovative, pari al 92,2% del panorama provinciale nel suo complesso; appare, di contro, ancora marginale la “propensione ad innovare” nell’*hinterland* romano: escludendo la capitale, infatti, al 27 giugno 2022, i comuni metropolitani che vantano il più elevato numero di startup sono Marino e Tivoli con 9 società, seguite da Pomezia con 8, Colferro e Monterotondo con 7 unità. Delle 1.599 *startup* complessive che hanno sede legale nella Città metropolitana di Roma, **ben 1.404 si concentrano nel macrosettore dei “Servizi”**, con una quota dell’87,8%, quasi nove punti percentuali sopra la media nazionale del settore; segue “Industria e artigianato” con una platea di 113 imprese (7,1% del totale). Nel dettaglio delle attività economiche, la maggioranza delle “neo-imprese innovative” romane orbita attorno al settore dell’ICT: ben 758 società (47,4% del totale) sono specializzate in “**produzione di software e consulenza informatica**”, altre 142 (8,9%) si concentrano in “attività dei servizi d’informazione e altri servizi informatici”. Relativamente alla natura giuridica, la **società a responsabilità limitata** si consolida ulteriormente quale forma d’elezione più diffusa con una incidenza sul totale che oltrepassa il 93%.

Con riferimento alle compagini sociali, il quadro aggiornato al 27 giugno 2022 evidenzia un modesto **incremento del tasso di femminilizzazione**, che passa dal 12,7% di inizio anno al 13,5%, e una più marcata **diminuzione dell’incidenza delle startup innovative a prevalenza giovanile (-4%)**, che si attesta al 16,8%; resta ancora **poco diffuso il fenomeno degli *startupper* di cittadinanza straniera** a Roma, che conta, infatti, soltanto 61 società, pari al 3,8% del totale.

Tav. 10 - Roma: consistenza al 30 giugno 2022 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2021 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.933	2,6	-0,8	126	0,2	3,3	3.561	3,6	-1,3	390	0,6	-0,3	838	2,3	-8,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	167	0,0	-1,8	5	0,0	0,0	16	0,0	0,0	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	19.633	4,3	-0,5	8.943	13,4	-0,8	3.470	3,5	0,4	1.858	2,7	-1,3	834	2,3	-5,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	819	0,2	1,9	2	0,0	0,0	60	0,1	-1,6	20	0,0	-4,8	13	0,0	-7,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	709	0,2	0,6	51	0,1	-1,9	96	0,1	-2,0	34	0,0	0,0	23	0,1	-25,8
Costruzioni	63.284	13,9	1,2	27.387	41,0	1,8	5.512	5,6	2,9	14.565	21,2	1,8	4.139	11,4	-7,0
Commercio; riparazione di auto e moto	107.839	23,7	-0,3	4.067	6,1	0,0	25.054	25,5	-0,3	20.873	30,4	0,0	8.781	24,2	-9,4
Trasporto e magazzinaggio	15.170	3,3	1,1	7.082	10,6	1,8	1.558	1,6	3,7	818	1,2	2,6	841	2,3	-6,7
Alloggio e ristorazione	36.981	8,1	0,3	2.628	3,9	-1,2	9.787	10,0	0,0	5.139	7,5	1,1	3.786	10,4	-9,3
Servizi di informazione e comunicazione	17.964	3,9	1,0	450	0,7	4,2	3.271	3,3	1,7	1.456	2,1	-0,2	1.188	3,3	-7,7
Attività finanziarie e assicurative	11.000	2,4	0,5	4	0,0	0,0	2.325	2,4	1,4	299	0,4	3,1	751	2,1	-6,8
Attività immobiliari	24.151	5,3	1,8	8	0,0	0,0	5.718	5,8	2,5	825	1,2	4,7	865	2,4	-0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.234	4,9	3,1	804	1,2	0,9	4.503	4,6	2,6	1.808	2,6	1,5	1.614	4,4	0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	27.710	6,1	0,5	3.190	4,8	0,7	6.522	6,6	1,0	7.521	11,0	-1,6	2.634	7,3	-11,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	17	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.088	0,7	2,3	5	0,0	25,0	970	1,0	3,0	219	0,3	4,3	153	0,4	-1,3
Sanità e assistenza sociale	4.172	0,9	1,6	16	0,0	0,0	1.467	1,5	0,9	147	0,2	2,1	173	0,5	-14,4
Attività artistiche, sport, intrattenimento	7.079	1,6	1,3	463	0,7	2,2	1.770	1,8	0,9	383	0,6	0,0	493	1,4	-5,4
Altre attività di servizi	20.714	4,5	0,6	11.468	17,2	0,7	9.182	9,3	1,2	2.966	4,3	1,9	2.777	7,7	-6,8
Attività di famiglie e convivenze	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	61.240	13,4	1,2	82	0,1	13,9	13.450	13,7	2,0	9.226	13,5	3,4	6.388	17,6	-8,0
Totale	455.910	100,0	0,7	66.781	100,0	1,0	98.297	100,0	1,0	68.550	100,0	0,9	36.292	100,0	-7,9

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Infocamere

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO

I percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo che la Camera di Commercio di Roma intende realizzare si inseriscono nel quadro dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016 che, in insieme alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, che rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio. Da ultimo, i recenti interventi legislativi hanno potenziato il ruolo svolto dalle Camere per contrastare gli effetti economici della pandemia sul territorio e segnare un percorso di ripresa per le imprese, supportandole nei percorsi di accesso alla liquidità e al mercato creditizio.

Tutte le attività dei vari uffici dell'Ente adempiono ovviamente al dettato legislativo sia generale, inerente tutte le P.A. rientranti in art. 1 comma 2 D. Lgs 165/2001, sia a normative specifiche per il sistema camerale.

Per quanto riguarda le **Attività Amministrative Finanziarie**, l'operato dell'Amministrazione, volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

La materia degli appalti pubblici è retta principalmente dal D.Lgs. n. 50/2016 che reca il Codice dei Contratti Pubblici e dei Contratti di Concessione.

Sempre in materia di Contratti Pubblici va, altresì, rilevata l'entrata in vigore della L. 55/2019, di conversione del D.L. 33/2019, cosiddetta "Sblocca Cantieri" nonché il D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito nella L. 120 dell'11 settembre 2020 e il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito nella L. 108 del 29 luglio 2021, volti a snellire da un punto di vista burocratico le procedure riguardanti le gare per le aggiudicazioni di appalti pubblici. In particolare gli ultimi due Decreti Legge hanno introdotto, in deroga al Codice dei Contratti fino al 30 giugno 2023, significative novità per gli affidamenti sottosoglia (art. 36 del D. Lgs. 50/2016) sia in termini di tempi di chiusura dei procedimenti di aggiudicazione sia per quanto riguarda le soglie degli affidamenti diretti.

Va inoltre evidenziato come l'Ente, a seguito della riforma del sistema, prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. 66/2014,

convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile è, infine, proseguire nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni.

È, dunque, all'interno di un quadro economico e normativo in costante evoluzione che la Camera ha il compito di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

In merito alla **Tracciabilità dei flussi finanziari** vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- *l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal [D.L. del 24/4/2014 n. 66](#) (cd. Decreto Irpef 2014) che all'art 42 prevede l'obbligo per tutte le PPAA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001) di tenere il registro unico delle fatture;*
- *l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento;*
- *l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti e la procedura da adottare in caso di DURC irregolare con conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL;*
- *in materia di Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), da segnalare le novità introdotte dalla L.145/18, art. 1 comma 867, che prescrive a tutte le amministrazioni pubbliche di comunicare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, mediante la PCC, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, per consentire al MEF il monitoraggio dei debiti commerciali di tutte le pubbliche amministrazioni. La Piattaforma è attualmente in fase di ridisegno e riprogettazione, con la scomposizione in servizi nel portale Area RGS, secondo una tabella di marcia che prevede una migrazione progressiva delle funzioni da completare nel 2023;*
- *Dal 1° marzo 2018 inoltre la verifica Equitalia opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro; la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del MEF n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29.7.2008, la n. 29 dell'8.9.2009 e la n. 27 del 23.9.2011.*

In merito alla **Piattaforma SIRECO**, nell'ottica di un percorso evolutivo di trasformazione digitale delle attività amministrative della Pubblica Amministrazione avviato negli ultimi anni, il 7 ottobre 2016, il D.Lgs. 174/2016 ha approvato il "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124". Esso disciplina, tra le varie materie, l'esercizio della giurisdizione della Corte dei Conti nei giudizi di conto.

In adempimento agli obblighi di legge, questa Camera provvede ad effettuare, con modalità telematica, il deposito annuale dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili, operanti presso questo Ente, e dei relativi atti e documenti, attraverso la procedura "Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO) presente sulla piattaforma web della Corte dei Conti, nonché la comunicazione dei dati per il costante

aggiornamento dell'“Anagrafe degli agenti contabili”, istituita e tenuta tramite un apposito sistema informativo della Corte stessa.

Per quanto riguarda la **Gestione dei pagamenti elettronici PagoPA**, come disposto dall'art. 24 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, a partire dal mese di marzo 2021, è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma PagoPA nella gestione delle entrate dell'ente. L'obbligo di adesione a questo sistema, per le PP.AA., è sancito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al [D.Lgs. n. 82/2005](#), nella sua nuova riformulazione, e dall'art. 15, comma 5 bis, del D.L. 179/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre n. 221. L'insieme delle disposizioni in materia di pagamenti elettronici a favore della P.A. è stato integrato con l'emanazione, da parte dell'AgID, delle “[Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi](#)”. Si tratta di una nuova modalità di pagamento elettronico che, inizialmente attivata affiancando le tradizionali metodologie di pagamento, è divenuta, fatte salve residuali eccezioni, il sistema esclusivo per effettuare pagamenti a favore delle PP.AA. Essa permette, ai cittadini, di affidarsi ad un sistema unico di pagamento, semplice, rapido e trasparente, utilizzando una modalità standardizzata, attraverso vari canali di pagamento; all'ente, permette una maggiore efficienza e risparmio nella gestione del ciclo di vita dell'incasso. Tale piattaforma risponde alle previsioni normative in tema di innovazione digitale sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione.

Relativamente al **SIOPE+** Il decreto MEF 30/05/2018 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche alle Camere di Commercio l'applicazione dell'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 11/12/2016 che prevede l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate sulla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Le Camere di Commercio, a partire dal 1° gennaio 2019, ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le “*Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+*” emanate dall'AgID il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le “*Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+*”.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere, rendendo meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato. In tale ambito è anche da citare il Decreto del MEF del 12 settembre 2022 che detta nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per

la trasmissione dei dati. Tale nuovo processo non dovrebbe incidere sul flusso dati tra singolo ente e banca cassiere.

Quanto alle **novità in ambito fiscale**, con la Legge di Bilancio 2022 (L. 30 dicembre 2021, n. 234) sono state definite nuove proroghe e modifiche dei bonus edilizi, già presenti nel 2021 e che per gli enti non commerciali trovano applicazione per alcune tipologie di intervento (Sisma Bonus, Bonus Facciate, ecc.).

L'articolato quadro dei *bonus* edilizi si è arricchito inoltre della nuova agevolazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche (nel rispetto dei requisiti indicati nel decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 236/1989), che prevede una detrazione sull'IRES lorda pari al 75% delle spese sostenute (e documentate) dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Tale beneficio produrrà effetti sui lavori di rinnovamento eseguiti per il nuovo ascensore ubicato nella sede legale. In base ai massimali previsti consentirà alla Camera di Commercio di avvalersi di una detrazione complessiva pari a € 37.500,00 fruibile in 5 quote annuali a partire dalla dichiarazione dei redditi 2023 (relativa all'anno d'imposta 2022).

Nell'ottica di una fattiva collaborazione tra Uffici, la Struttura competente provvederà a segnalare le agevolazioni fiscali (previste dalla Legge di Bilancio 2023) o eventuali altri incentivi di cui la Camera potrà usufruire.

Anche per l'anno 2023 sulle fatture di acquisto di beni e servizi (escluse le prestazioni professionali) la Camera di Commercio sarà interessata al meccanismo dello **Split Payment**, (Scissione dei pagamenti IVA), di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese che costituisce una misura "in deroga" avendo ad oggetto un'imposta armonizzata a livello comunitario. Tale meccanismo è quindi subordinato alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unione Europea. Il 22 giugno 2020 la Commissione Europea ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio (COM (2020) 242 final) che estende fino al 30 giugno 2023 la durata della decisione di esecuzione (UE) 2017/784 e che autorizza l'Italia ad applicare lo *Split Payment* come misura speciale di deroga agli articoli 206 e 226 della direttiva 2006/112/CE in materia di IVA.

Con Circolare del 20/06/2022 n. 21, l'Agenzia delle Entrate, ha fornito a tutti i contribuenti gli indirizzi operativi e le linee guida per il 2022 sulla prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, nonché sulle attività relative al contenzioso tributario, alla consulenza e ai servizi ai contribuenti. Ciò al di fine di assicurare la corretta interpretazione delle norme tributarie e quindi favorire il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi.

Il D.L. 73/2022 (Decreto Semplificazioni) convertito in Legge 4 agosto 2022, n. 122 prevede alcune misure urgenti in ambito fiscale, quali:

- *proroga delle scadenze di alcuni adempimenti dichiarativi (Comunicazione Liquidazione Periodica IVA e IMU);*
- *armonizzazione dei termini di registrazione degli atti in termine fisso, ai fini dell'imposta di registro;*

- *ulteriori semplificazioni sulla modalità di versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche;*
- *semplificazioni in materia dichiarazione IRAP, con specifico riferimento alla determinazione del valore della produzione netta, costituente la base imponibile del tributo che nel caso della Camera trova applicazione per la determinazione dell'imposta in ambito commerciale;*
- *eliminazione dell'obbligo di comunicazione da parte delle P.A. e degli enti pubblici all'Anagrafe Tributaria degli estremi dei contratti di appalto, di somministrazione e di trasporto conclusi, mediante scrittura privata e non registrati. La relazione illustrativa specifica che l'obbligo in commento viene abrogato perché rappresenta una duplicazione di informazioni già disponibili in quanto i dati oggetto di segnalazione possono essere rinvenuti sia dalle fatture elettroniche emesse dagli operatori nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti stessi sia dalla "piattaforma dei crediti commerciali" (modificata da ultimo dall'articolo 7-bis del DL n. 35/2013, introdotto dall'art. 27 del DL 66/2014).*

Per quanto riguarda il **Registro Imprese**, tra i principali interventi normativi, che avranno un rilevante impatto nel 2023, riveste un ruolo di importanza fondamentale, nell'ambito della trasparenza dei sistemi economico-finanziari e della lotta al riciclaggio dei proventi di attività illecite, la definitiva attuazione dell'art. 21 del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 di "*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*", il c.d. "decreto antiriciclaggio". In particolare l'art. 21, al fine del corretto adempimento delle disposizioni comunitarie concernenti l'obbligo di custodire specifiche informazioni sulla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, delle persone giuridiche private e dei *trust*, prevede l'obbligo di comunicare per via esclusivamente informatica al Registro delle Imprese le informazioni relative alla propria titolarità effettiva, per la loro conservazione con accesso riservato. La citata norma prevede inoltre l'iscrizione, in un'apposita sezione speciale del Registro, dei *trust* produttivi di effetti giuridici rilevanti. Il titolare effettivo è rappresentato dalla persona fisica o dalle persone fisiche cui è riferibile, in ultima istanza, la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero attribuibile il relativo controllo.

La *ratio* della nuova disciplina sta evidentemente nell'esigenza di garantire la piena tracciabilità delle operazioni con lo scopo di impedire l'immissione nel sistema finanziario di fondi di origine criminale ovvero destinati al finanziamento del terrorismo. In tale ambito si inserisce il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 dell'11 marzo 2022 – *Regolamento recante disposizioni attuative del Registro dei titolari effettivi*, entrato in vigore lo scorso 9 giugno, che ha previsto la comunicazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva, al fine della loro iscrizione e conservazione nella sezione autonoma del Registro delle Imprese, da parte dei seguenti soggetti:

- *gli amministratori di società di capitali;*
- *i fondatori e i rappresentanti e gli amministratori delle persone giuridiche private (associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato che acquistano la personalità giuridica con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche);*
- *i fiduciari di trust e di istituti giuridici affini.*

Tali soggetti sono analogamente obbligati a comunicare le eventuali variazioni dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva entro trenta giorni dal compimento dell'atto che dà luogo alla variazione stessa.

La comunicazione dei titolari effettivi e le relative variazioni, come tutti gli adempimenti al Registro delle Imprese, deve essere effettuata con istanza trasmessa con modalità telematica, sottoscritta digitalmente esclusivamente dai soggetti obbligati, come sopra specificati. Non è prevista la possibilità di delegare l'adempimento a un professionista incaricato.

Il regolamento *de quo* - D.M. n. 55/2022 - subordina l'effettiva operatività del Registro dei titolari effettivi all'emanazione di ulteriori provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, da effettuarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso Regolamento. Più dettagliatamente dovranno essere emanati i seguenti provvedimenti:

- *decreto relativo all'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico del modello di "Comunicazione Unica", da utilizzarsi per l'adempimento pubblicitario;*
- *decreto inerente agli importi dei diritti di segreteria;*
- *decreto relativo all'adozione dei modelli per il rilascio di certificati e relative copie, anche digitali;*
- *decreto finale che accerterà l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, subordinato a sua volta alla predisposizione del disciplinare tecnico di cui al comma 3 dell'art. 11 del D.M. in esame.*

Dalla data di pubblicazione dell'ultimo decreto in Gazzetta Ufficiale (allo stato, l'iter non è ancora terminato), i soggetti interessati avranno 60 gg. di tempo per inviare la relativa comunicazione.

Per entrare nel merito di alcuni dati, si consideri che, al II trimestre 2022, risultano iscritte n. 226.423 società di capitali (*cf. "Movimprese"*), una parte delle quali potenzialmente tenute alla comunicazione del titolare effettivo. A questi dati le imprese giuridiche private, i *trust* e gli istituti affini, tutti soggetti parimenti obbligati, a prescindere dalla loro iscrizione o meno nel Registro stesso. Ciò determinerà un notevole impatto sull'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, in termini di gestione e controllo di questa nuova tipologia di adempimento pubblicitario.

E' opportuno evidenziare che si tratta di un intervento normativo che arricchirà notevolmente le competenze della Camera, in quanto inserisce, nella prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminosa e di finanziamento del terrorismo nel sistema finanziario, uno strumento nuovo, rappresentato – appunto - dal Registro delle Imprese e dall'Anagrafe economica delle Camere di Commercio, dove confluiranno i dati e le informazioni afferenti alla titolarità effettiva. Inoltre, elemento rilevante nella trasparenza e conoscibilità dei dati concernenti la titolarità effettiva, è la disciplina di accesso a tali informazioni da parte dei soggetti autorizzati, contenuta nel decreto di attuazione.

Sempre rimanendo in ambito di attuazione delle direttive europee, i quattro decreti ministeriali del 26 ottobre 2011, previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 59/2010 ed entrati in vigore il 12/05/2012, hanno definitivamente abrogato i Ruoli e gli Elenchi tenuti dalle Camere di Commercio e relativi alle attività

economiche di agenti e rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi e spedizionieri. Va rammentato che la soppressione dei ruoli non ha inciso sull'attività di iscrizione e verifica che, comunque, è confluita all'interno del Registro delle Imprese, prevenendo, altresì, sempre con finalità di pubblicità legale, trasparenza dei traffici economici e tutela del consumatore, la verifica periodica dei requisiti ogni 4/5 anni a seconda dell'attività economica svolta. Per l'anno 2023, si prevede di terminare con le attività inerenti alla verifica periodica di tutti i soggetti (imprese societarie/individuale e relativi collaboratori abilitati) che hanno iniziato l'attività entro il 31/12/2014 e tuttora svolgono l'attività di agenti/rappresentante di commercio (circa n. 6.000 posizioni iscritte al Registro delle Imprese/Rea) e per coloro che hanno iniziato nel biennio gennaio 2014 – dicembre 2015 e continuano a svolgere l'attività di agente di affari in mediazione. Per tutti coloro che non hanno risposto all'invito ad effettuare la verifica dinamica sarà necessario predisporre un provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività relativa; mentre l'ufficio provvederà ad avviare le procedure (richiesta dell'elenco ad InfoCamere; relativa verifica; predisposizione di avviso e comunicazioni agli interessati a mezzo PEC ovvero raccomandata in assenza di PEC, ecc....) per individuare i soggetti tenuti alla verifica dinamica che hanno dichiarato l'inizio di attività di agente e rappresentante di commercio nel triennio gennaio 2015 – dicembre 2017.

In questo quadro, si inserisce, altresì, il termine ultimo (5 gennaio 2023), già prorogato una prima volta, per la regolarizzazione delle imprese esercenti un'altra attività abilitante, quella di meccanica o di elettrauto, che devono necessariamente ampliare i propri requisiti professionali e riconvertire le attività esercitate al settore della meccatronica. Al riguardo, onde evitare la perdita dei requisiti, si prevede di realizzare un'importante attività informativa per consentire alle imprese di effettuare la propria regolarizzazione in anticipo e non incorrere nella cancellazione d'ufficio dell'attività. L'attività potrà essere effettuata sia attraverso il canale del sito istituzionale, e da qui si partirà senz'altro poiché rappresenta la prima interfaccia con l'utenza, che attraverso eventuali mailing mirati alle imprese interessate.

Altra importante attività informativa dovrà essere effettuata per le attività di "Tatuaggi e *piercing*" ovvero "Dermopigmentazione", per le quali è stata approvata la Legge regionale del Lazio n. 2/2021 che ha ridefinito i requisiti professionali per l'accesso all'esercizio. In particolare, in base alle norme transitorie che dovranno essere stabilite dalla Regione, sarà necessario gestire, con i minori effetti negativi possibili sulle imprese, la riconversione delle imprese già operanti.

Nell'ambito della *governance* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R. da L. n. 108/2021), all'art. 32-quater, è previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i titoli di qualificazione degli installatori di impianti da fonti rinnovabili siano inseriti nella visura camerale rilasciata dal Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio competenti per territorio, che li ricevono automaticamente dai soggetti che li rilasciano.

Prima di tale norma, benché l'aggiornamento degli installatori fosse obbligatorio, non era previsto un onere di deposito degli attestati nel Registro delle Imprese o, più precisamente, nel Repertorio

Economico Amministrativo. Tuttavia, molti installatori avevano richiesto autonomamente il deposito degli attestati al fine di rendere evidente l'aggiornamento formativo dei responsabili tecnici preposti alle attività. Alla luce della nuova norma sono in corso di definizione le specifiche tecniche che consentiranno l'iscrizione automatica in visura dei titoli conseguiti direttamente dagli Enti formatori. Nel periodo transitorio, si ritiene, come avvenuto finora, di poter, comunque, accogliere gli aggiornamenti se effettuati su istanza di parte.

Nell'ambito delle misure volte a rendere effettivo l'utilizzo del domicilio digitale (in Italia i.e. Posta Elettronica Certificata) nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni, imprese e professionisti, dopo la fase di avvio in programma nel quarto trimestre 2022, nel corso del 2023 entrerà presumibilmente a regime l'accertamento delle violazioni in materia di comunicazione del domicilio digitale delle imprese, ai sensi dell'art. 37 del più volte citato decreto (c.d. Decreto semplificazioni).

Gli aspetti salienti di tale normativa prevedono che le imprese costituite in forma societaria, che non abbiano provveduto a indicare il proprio domicilio digitale entro il 1° ottobre 2020, o la cui PEC sia stata cancellata dall'ufficio del Registro delle Imprese in quanto risultato inattiva (a Roma ne sono state cancellate oltre 100mila), siano sottoposte alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 2630 c.c., in misura raddoppiata, pari quindi a € 412,00 per ciascun amministratore, quale soggetto obbligato a chiedere l'iscrizione. Parallelamente, le imprese individuali attive e non soggette a procedura concorsuale, che non si siano messe in regola entro il 1° ottobre 2020, o il cui domicilio digitale sia stato cancellato dall'ufficio del Registro delle imprese, sono soggette, previa diffida, alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 2194 c.c., in misura triplicata, pari quindi a € 60,00. Per entrambe le fattispecie (violazioni commesse da società e da imprese individuali), l'Ufficio del Registro delle Imprese, contestualmente all'irrogazione della sanzione, assegna un nuovo e diverso domicilio digitale, finalizzato al solo ricevimento di comunicazioni e notifiche, attestato presso il cassetto digitale dell'imprenditore (sulla piattaforma impresa.italia.it) ed erogato dal gestore del sistema informativo nazionale delle Camere di Commercio (i.e. InfoCamere S.c.p.A.).

La disciplina delineata dal legislatore prevede pertanto esplicitamente, per la piena attuazione, il fattivo contributo tecnico di InfoCamere, che a tale riguardo ha dovuto esperire vari passaggi propedeutici, sia con Agid - Agenzia per l'Italia Digitale, per la verifica della fattibilità degli indirizzi digitali, così come individuati, sia con il Garante della *privacy* (G.P.D.P.), per la verifica della fattibilità anche sotto il profilo della riservatezza.

Nel settore dei **Brevetti e Marchi**, va segnalata la pubblicazione del Decreto Ministeriale 1° giugno 2021, n. 119 di modifica del precedente Decreto 13 gennaio 2010 n. 33. Il provvedimento contiene gli adattamenti necessari e conseguenti all'aggiornamento del Codice di Proprietà Industriale, definito dal D. Lgs. n. 15/2019 in attuazione della c.d. Direttiva Marchi. Le novità più rilevanti riguardano le prescrizioni relative ai nuovi tipi di marchio d'impresa oggetto di registrazione (i.e. denominativo, figurativo, di forma tridimensionale, di posizionamento, a motivi ripetuti, di colore, sonoro, di movimento, multimediale e olografico) e la possibilità di una loro rappresentazione in formato

elettronico, secondo gli *standard* definiti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nonché altri aspetti formali attinenti alla modulistica in uso.

Nel settore della **Metrologia legale**, il quadro normativo non presenta novità dopo l'entrata in vigore del D.M. 21 aprile 2017, n. 93. L'Ente sta, dunque, indirizzando la propria attività sia sui controlli casuali dell'art. 5 c. 1° effettuati sugli strumenti in servizio, a intervalli casuali, senza predeterminata periodicità e senza preavviso, che sulla vigilanza nei confronti degli organismi di cui all'art. 14 c. 3°.

Vanno altresì segnalati i controlli in contraddittorio di cui al comma 2 del richiamato art. 5, su richiesta del titolare dello strumento ovvero di altra parte interessata nella misurazione, quale realtà ormai consolidata nel settore delle *utility meters*.

Diverse, invece, sono le novità in **materia ambientale**, frutto di numerose circolari e note emanate nel 2021 dal Ministero delle Transizione Ecologica. In particolare, con la Circolare n. 51657 del 14 maggio 2021 sono stati chiariti ed interpretati diversi punti del D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 116 che ha modificato il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale). In particolare sono stati analizzati: i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179; la preparazione al riutilizzo; il riciclaggio ed il recupero rifiuti. Grande attenzione è stata, inoltre, data all'art. 183 del Testo Unico ed alla nuova definizione di rifiuti urbani introdotta al comma 1, lettera b-ter, dove il Ministero, rapportandosi alla direttiva (UE) 2018/851, al fine di poter confrontare le *performance* in materia di riciclaggio dei rifiuti urbani dei diversi Stati Membri, ha ritenuto che sia assolutamente indispensabile che la definizione di rifiuto urbano sia armonizzata a livello europeo e che tutti gli Stati Membri includano i medesimi rifiuti in tale definizione. Altri punti trattati nella circolare hanno riguardato i residui della manutenzione del verde, il Registro Cronologico Carico e Scarico art. 190 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il deposito temporaneo prima della raccolta art. 185-bis per il quale il conferimento di rifiuti presso i depositi allestiti dai distributori o dai punti vendita potrebbe essere effettuato sia da soggetti privati che da imprese al fine di semplificare ed incentivare il conferimento di alcune tipologie di rifiuto. In tale contesto, in assenza di specifiche disposizioni di deroga, al momento sono state confermate le ordinarie regole in materia di tracciabilità dei rifiuti, pertanto, il trasporto effettuato da imprese o enti, obbligati alla tenuta del formulario o all'iscrizione all'Albo, deve essere svolto nel rispetto delle relative regole. Ugualmente, nei casi previsti, dovrà essere compilato il registro di carico e scarico dei rifiuti.

Va poi rammentato che, a seguito delle numerose proroghe stabilite dalla decretazione d'urgenza, il Comitato nazionale (*cf.* Circolare n. 9 del 29/07/2021) ha previsto, per le iscrizioni **all'Albo Gestori Ambientali** in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, la proroga della validità fino al 31 marzo 2022.

Grande rilevanza e particolare attenzione è data alla ripresa delle attività riguardanti l'abilitazione professionale di "Responsabile tecnico" dell'Albo Gestori Ambientali e delle prossime verifiche di aggiornamento per i professionisti che fino ad ora hanno beneficiato del trattamento transitorio. Infatti, con la Deliberazione n. 5 del 3 giugno 2021, sono stati aggiornati i requisiti di cui agli artt. 12 e 13 del D.M. 3 giugno 2014 n. 1204. In particolare, si modifica l'art. 2, che disciplina le relative verifiche

d'idoneità, introducendo il comma 1bis che prevede che i nuovi quiz relativi alla verifica di aggiornamento – modulo obbligatorio per tutte le categorie – dell'idoneità del responsabile tecnico siano pubblicati sul sito dell'Albo nazionale gestori ambientali in una sezione dedicata.

Con la Circolare n. 7 del 18 maggio 2021 "*Consultazione banca dati del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili indirizzata unicamente alle Sezioni regionali e provinciali*", si permetterà alle Sezioni regionali e provinciali di poter accedere alla **Banca dati del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Sistema informatico del dipartimento per i trasporti e la navigazione** – per consultare i dati relativi ai veicoli che l'impresa intende iscrivere all'Albo. Ovviamente il risultato di tale consultazione non può essere ritenuto vincolante per le Sezioni regionali e provinciali che, per un corretto esame delle domande, saranno tenute a fare esplicito riferimento ai dati contenuti nelle carte di circolazione prodotte dalle imprese.

Sul fronte della tracciabilità dei rifiuti, il più volte citato D. Lgs. n. 116/2020, nel modificare il Testo Unico Ambientale, ha previsto un nuovo *Sistema* (post SISTRI) che comprende procedure e strumenti integrati nel "**Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti**", istituito ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135. Il suddetto registro, denominato "*RENT.RI*" e suddiviso in due sezioni (quella Anagrafica degli iscritti, che raccoglie anche le autorizzazioni ambientali e quella della Tracciabilità, che raccoglie i dati annotati nei registri e nei formulari), ha introdotto un modello di **gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti**, quali l'emissione dei formulari di identificazione del trasporto e la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico. Le novità riguardano, altresì, il Sistema della responsabilità estesa del Produttore, che dovrà definire la responsabilità giuridica e finanziaria per chi professionalmente sviluppa, fabbrica, trasforma, tratta, vende o importa prodotti. Con tale modifica è prevista l'istituzione di un "*Registro unico dei produttori presso le Camere di Commercio*" al quale i soggetti sottoposti ad un regime della responsabilità estesa del produttore sono tenuti ad iscriversi, in affiancamento ai due già esistenti (Registro AEE e Registro Pile).

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

La Camera, nel corso dell'anno 2023, continua a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

Infatti, dinanzi alla particolare situazione economica che il Paese sta attraversando, l'Ente si focalizza sempre verso interventi che sappiano al meglio intercettare le spinte che provengono da più parti, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività, soprattutto in fase di necessaria ripartenza post pandemia la Camera ritiene che soltanto con una collaborazione costruttiva di tutti gli Enti Istituzionali del territorio si potranno raggiungere risultati ragguardevoli.

Per altro, tali percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo ben s'inquadrano nel quadro dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

La Camera intende proseguire nell'adozione di misure di sostegno alle imprese del territorio, anche in collaborazione con i principali *partner* istituzionali, mettendo a disposizione il proprio *know how* e la propria capacità organizzativa per realizzare misure in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale e tracciare un percorso di sviluppo del ricorso agli strumenti digitali nelle attività economiche e di crescita del livello di digitalizzazione delle imprese del territorio.

In tale ambito si inquadra il **Protocollo d'intesa per lo sviluppo economico e per la competitività della Città di Roma 2022 -2024 con Roma Capitale**. Il Protocollo delinea un quadro d'azione, finalizzato al più efficace perseguimento del comune obiettivo di sviluppo economico del territorio attraverso una attività sinergica in specifici ambiti d'intervento (Infrastrutture e Sviluppo Economico, Attrazione di investimenti e *Marketing* territoriale, Semplificazione amministrativa, Eventi di rilievo nazionale e internazionale, Cultura, Turismo ed Eventi sportivi, Scuola-Lavoro, Inclusione-Lavoro).

Lo scopo è massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa delle due Amministrazioni, anche in considerazione dei grandi eventi di portata globale che attendono la Capitale nei prossimi anni, quali il **Giubileo 2025** e la candidatura di Roma ad ospitare l'**Esposizione Universale del 2030**.

Lungo tale direttrice, quindi, l'azione della Camera proseguirà anche nel 2023 per realizzare iniziative di sviluppo dell'economia del territorio condivise e sinergiche, che sappiano intercettare le occasioni di crescita nascenti dai due grandi appuntamenti internazionali a favore delle imprese e del sistema economico locale e nazionale

All'interno del quadro di ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera, si provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli *stakeholder* di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera continui ad essere riconosciuta quale:

- *casa delle imprese;*
- *municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;*
- *Camera di riferimento per la Regione Lazio per la rappresentanza del sistema camerale e per le politiche da attuare sul territorio;*
- *centro nevralgico del processo di digitalizzazione delle imprese del territorio;*
- *senso di prossimità del mondo del lavoro;*
- *supporter nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;*
- *baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;*
- *luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.*

In particolare, si evidenziano i singoli ambiti di collaborazione con altre Amministrazioni di competenza dei diversi Uffici dell'Ente.

Per la parte di competenza delle **attività amministrative finanziarie e patrimoniali**, vanno evidenziate le funzioni delegate da Enti, in base a Convenzioni o disposizioni legislative. Per la parte di competenza proseguiranno i rapporti con:

- *la Regione Lazio in merito alla rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;*
- *La Sezione Regionale dell'Albo Smaltitori per quanto concerne la rendicontazione ed il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;*
- *l'Unione Italiana delle Camere di Commercio relativamente ai vari aspetti di natura amministrativa e contabile;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A., ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.*

Per quanto riguarda il **Registro Imprese**, proseguirà, in ossequio al principio della leale cooperazione, la collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, sia attraverso l'attività di aggiornamento delle banche dati economico statistiche disponibili, che con la partecipazione a vari tavoli tecnici su temi istituzionali. Di rilevante importanza, si evidenzia la **collaborazione con la Prefettura-UTG**, per quanto concerne: l'attività del **“Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e usura”** da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà.

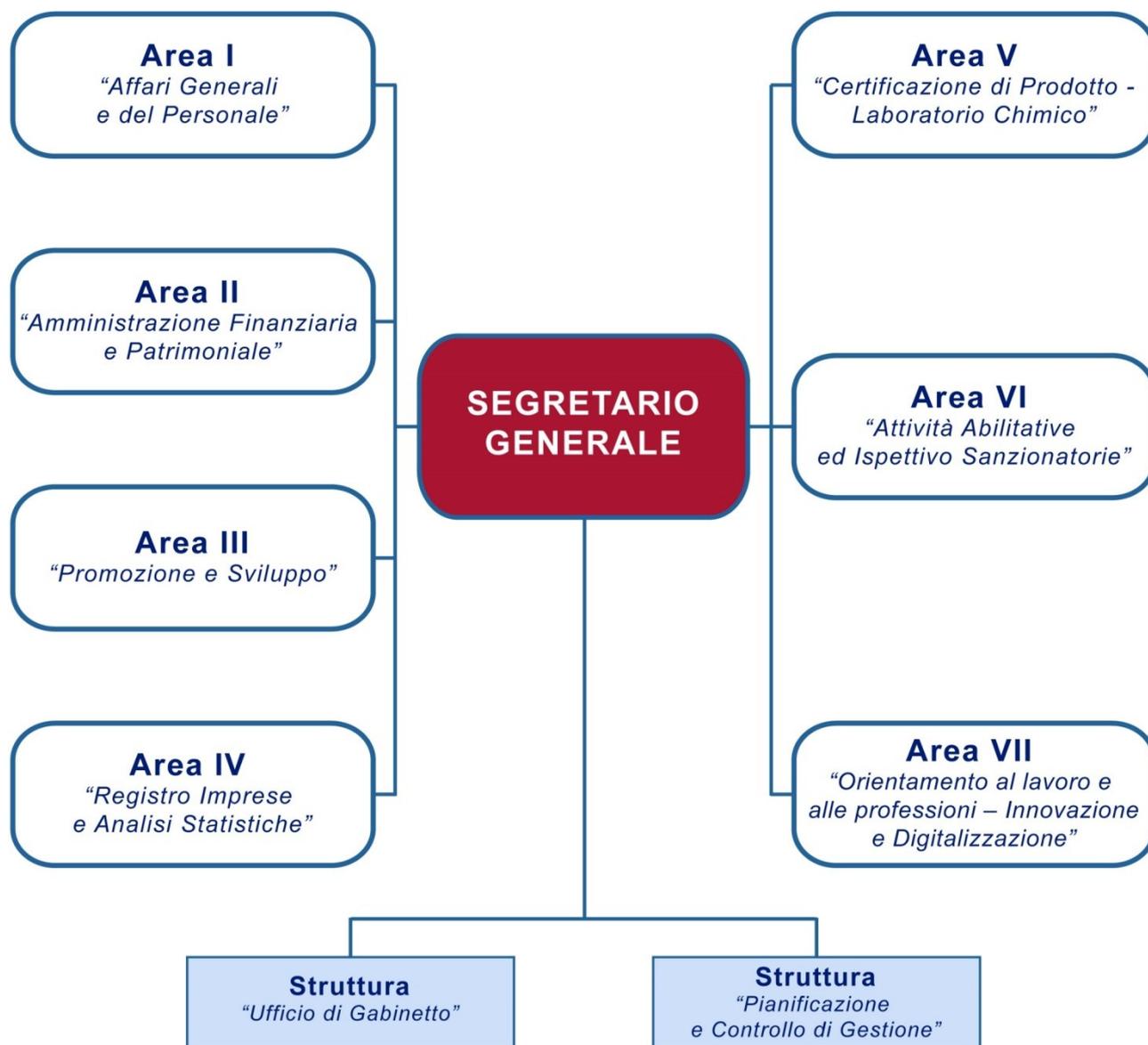
Si cita, altresì, anche la partecipazione al **“Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata”**, di cui al D.M. 1° dicembre 2010 n. 269 e s.m.i.

Infine, **in quanto organismo del SISTAN** (Sistema statistico Nazionale), la Camera di Commercio assicurerà la partecipazione alle riunioni della “Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo”, presso l'Ufficio Statistico di Roma Capitale, per il monitoraggio dell'inflazione relativamente all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC); .

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

A seguito delle revisioni organizzative effettuate dalla Giunta camerale, attualmente la Macrostruttura dell'Ente risulta articolata così come segue:



Alla luce dei profondi cambiamenti in atto nella Pubblica Amministrazione, anche a seguito dei recenti interventi legislativi e al fine di migliorare la competitività del sistema nell'erogazione dei servizi alle imprese del territorio e l'efficienza nell'allocazione delle risorse, la Camera di Commercio di Roma continuerà, nel corso dell'anno 2023, nel percorso, già avviato, sia di revisione del contesto organizzativo dell'Ente, sempre più legato alla flessibilità e al valore della competenza e della

professionalità, sia di progressiva riprogrammazione e aggiornamento dell'attività dell'Amministrazione, definendone altresì i fabbisogni di personale in coerenza con la mappa dei servizi scaturita dal percorso di riforma e con le Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche, adottate con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 luglio 2022.

Al contempo, al fine di ottimizzare gli investimenti effettuati nel tempo per lo sviluppo delle tecnologie digitali e in armonia con la crescente rilevanza della comunicazione e del *networking*, la Camera proseguirà nell'anno 2023 nella reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, nella ridefinizione delle modalità di interazione con tutti gli *stakeholder*, potenziando in tal modo la qualità e la semplificazione quali strumenti essenziali per fornire servizi istituzionali che rispondano sempre meglio alle attese del mondo imprenditoriale.

Nelle strategie sopra enucleate, gioca un ruolo cruciale il modello organizzativo di gestione per obiettivi adottato negli ultimi anni, il quale ha accresciuto la consapevolezza individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati. Il raggiungimento di tali risultati assicura, oltre che la valorizzazione delle professionalità, anche un'evoluzione dell'Ente al passo con le trasformazioni del contesto generale di riferimento. In particolare, gli obiettivi individuati di anno in anno sono volti a raggiungere un livello di *performance* sempre più alto, coinvolgendo i Dirigenti e tutti i livelli del personale e stimolando quello "spirito di appartenenza" che converte la *mission* istituzionale della Camera in missione individuale, sentita come "propria".

Quanto sopra delineato per l'anno 2023 costituisce un tassello della programmazione integrata ad architettura pluriennale ed aggiornamento annuale, che vede la Camera, impegnata da anni nella sua elaborazione, inserirsi nel solco del più ampio quadro di riforme del lavoro pubblico. Tale processo di riforma investe, tra gli altri, gli aspetti delle modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti pubblici, collegandosi altresì alla formazione e alla riprogettazione del sistema dei profili professionali secondo un modello articolato per competenze.

La logica di gestione integrata in chiave strategica delle risorse umane *competency based* incrocia le sfide di sviluppo e innovazione, in cui è impegnata la Pubblica Amministrazione nello scenario offerta dal nuovo CCNL delle Funzioni Locali relativo al triennio 2019 – 2021, in via di sottoscrizione.

Nell'ambito del quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area I, la struttura "Affari Legali e Contenzioso" continuerà a svolgere la gestione del contenzioso, fornendo massimo supporto istruttorio alla Camera, mediante redazione di particolareggiate relazioni ed invio di documentazione, testi normativi e pronunce giurisdizionali ai legali incaricati del patrocinio, cui viene poi fornita collaborazione ed assistenza per tutta la durata dei giudizi.

Particolare attenzione è dedicata alle valutazioni preliminari alla costituzione in giudizio, ove il valore della controversia sia particolarmente basso e non ci sia la necessità di difendere o di affermare un principio giuridico di carattere generale suscettibile di riverberarsi su fattispecie analoghe. Ciò in quanto

permane la necessità di razionalizzare la spesa, selezionando le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro e prestando attenzione alla negoziazione dei compensi. Ne consegue, ad esempio, che sul fronte del contenzioso seriale, quale può essere quello in materia di protesti, si continuerà a conferire incarichi di patrocinio solo per la difesa nei giudizi dinanzi al Giudice di Pace, che hanno natura impugnatoria nei confronti di atti amministrativi della Camera, o nei giudizi in cui venga dai ricorrenti, impropriamente, addebitata una qualche responsabilità all'Ente con richiesta di risarcimento danni. Tale impostazione, costantemente sotto monitoraggio, è suscettibile di modifica laddove, dall'esame delle sentenze, dovesse emergere un mutamento di orientamento in senso non favorevole alla Camera.

Sul fronte del recupero crediti, proseguirà l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti vantati a vario titolo dalla Camera, attraverso lo studio delle posizioni, l'analisi delle condizioni di esigibilità e l'intervento diretto presso i debitori, fino all'introduzione di un'azione legale, ove ritenuta opportuna ed economicamente vantaggiosa in relazione all'entità del credito.

La struttura è inoltre impegnata nel costante e progressivo adeguamento dell'Ente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (GDPR): in tale ambito redige documenti e fornisce supporto e consulenza agli uffici operativi in tutti casi in cui vengano in evidenza dubbi o problemi in materia di trattamento di dati personali.

Infine, nel 2023, entrerà nel vivo l'attività di revisione della Raccolta Provinciale degli Usi condotta da una Commissione nominata dalla Giunta per la quale la struttura, nella persona del responsabile, svolge attività di segreteria e di supporto operativo.

STATO DELLE RISORSE UMANE E DELLE DECISIONI PRESE IN MERITO

Un'analisi attenta e puntuale dello stato delle risorse umane, alla luce del *framework* di riforma complessiva sopra delineato, è fondamentale per:

- *Strutturare l'organizzazione degli uffici e del personale, in funzione delle competenze attribuite alle Camere e per la definizione di un quadro efficiente di impiego delle risorse umane;*
- *Definire le figure professionali di cui l'Ente intende avvalersi, sulla base dell'organizzazione degli uffici e dei loro ordinamenti e, in particolare, delle necessità dell'Ente finalizzate alla fornitura dei servizi alle imprese;*
- *Individuare le risorse strumentali a rendere l'organizzazione della Camera meglio rispondente alle esigenze del tessuto produttivo.*

Di seguito si illustrano le strutture della Camera di Commercio e del personale assegnato, alla data del **1/10/2022**.

Strutture Dirigenziali		Personale a tempo indeterminato e Dirigenti	Personale a tempo determinato
Area I	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	24	0
Area II	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	60	0
Area III	PROMOZIONE E SVILUPPO	23	0
Area IV	REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE	131	0
Area V	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO	10	0
Area VI	ATTIVITA' ABILITATIVE E ISPETTIVO - SANZIONATORIE	51	0
Area VII	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	6	0
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE		17	0
TOTALE		322	0

Il contesto in cui si trova ad operare la Camera risulta profondamente mutato rispetto al passato, sia a seguito dell'emergenza pandemica, sia ad opera del processo di riforma legislativa che, sotto più aspetti, sta interessando l'assetto della Pubblica Amministrazione al fine di adattarlo ad un nuovo modello economico, volto ad una sempre maggiore sostenibilità sociale e ambientale. La Camera ha risposto a tali sfide, adattando la propria struttura organizzativa ai cambiamenti in atto, da un lato, continuando ad assicurare il massimo *turnover* consentito dalla normativa vigente per dotarsi di competenze adeguate al mutato contesto, dall'altro, garantendo formazione continua e adottando modalità innovative di svolgimento della prestazione lavorativa, quali lo *smart working*. Il tutto, sempre garantendo un approccio volto a pianificare i processi secondo una logica di orientamento al risultato e alla soddisfazione dell'utenza.

A seguito della conclusione delle procedure concorsuali che hanno portato all'assunzione di 27 unità di personale di categoria "C" e di 19 unità di personale di categoria "D", la Camera, coerentemente con il vigente **Piano triennale dei fabbisogni per il triennio 2022 – 2024 (confluito, ad opera del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO)** e stante la necessità di acquisire due unità dirigenziali di profilo amministrativo per presidiare le aree attualmente coperte *ad interim*, dopo aver provveduto alla modifica dell'avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di una unità di qualifica dirigenziale - prevedendo l'incremento del

numero complessivo dei posti messi a concorso di una ulteriore unità, nonché la riapertura dei termini per la presentazione delle domande – ha proceduto ad avviare la procedura di selezione.

Inoltre, sempre in attuazione del citato Piano triennale dei fabbisogni e tenuto conto delle esigenze collegate allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, come delineate dal rinnovato art. 2 della Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 e s.m.i., la Camera intende procedere all'assunzione di n. 18 unità di personale a tempo pieno e indeterminato di categoria "C", nel profilo professionale di "Assistente ai servizi amministrativi e di supporto", tramite avviso di selezione pubblica per esami. Tali figure professionali andranno a presidiare diverse funzioni connesse al supporto alla digitalizzazione, ai progetti innovativi della Camera e alle attività promozionali a favore delle imprese del territorio. A tal proposito le norme di riferimento in materia di acquisizione, sviluppo e cessione del personale delle pubbliche amministrazioni sono state innovate ad opera del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79. Tali interventi normativi, incidendo direttamente sul D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, hanno introdotto una serie di misure volte a rafforzare e rendere maggiormente efficienti le procedure di reclutamento e di gestione del personale. Dunque, la Camera potrà contare pienamente sull'apporto di nuove risorse umane dotate di nuove competenze, conoscenze e capacità tecniche per allineare l'organizzazione dell'Ente alle rinnovate esigenze del mondo del lavoro, avendo innescato fin dal 2019 quel rafforzamento della propria capacità amministrativa - funzionale, che oggi costituisce l'architrave del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80. Inoltre, la Camera dovrà provvedere a rivedere il sistema di classificazione del personale, anche in virtù delle novità che saranno introdotte in materia ad opera del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2019 – 2021, in via di sottoscrizione definitiva.

Sul fronte della formazione, la Camera, forte dell'esperienza acquisita con i corsi "**Adriano 2020**" e "**Adriano 2021**", continuerà a garantire percorsi formativi di inserimento per i neo assunti che permetteranno loro di comprendere a pieno sia i valori camerali, sia il ruolo dell'Ente all'interno di un quadro economico e di un contesto geo politico complesso come quello odierno. Tale percorso costituisce un'occasione speciale per introdurre al meglio il personale di nuova assunzione nell'organizzazione camerale, agevolandone il processo di integrazione, illustrandone la realtà lavorativa e contribuendo a svilupparne il senso di appartenenza. Alla formazione dei neo assunti, si affiancherà l'aggiornamento formativo di quello già di ruolo, con particolare attenzione ai temi dell'Etica pubblica, della trasparenza e delle competenze digitali.

Con riferimento alle politiche del personale è intenzione dell'Ente continuare nella programmazione di interventi tesi all'incremento della produttività organizzativa ed individuale, nonché dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, con il fine dell'incremento della qualità dei servizi da erogare durante l'anno 2023, consentendo, altresì la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. A livello organizzativo ciò verrà attuato promuovendo un modello di lavoro agile basato su un approccio di tipo *bottom-up*, che coinvolga e responsabilizzi i dipendenti nel percorso di miglioramento continuo delle

procedure, volto a recepire gli spunti e le proposte provenienti dal personale che insiste sui processi, sempre sulla base dell'impulso, indirizzo e controllo da parte della dirigenza, deputata ad indicare le scelte strategiche dell'Ente. L'attuazione del modello continuerà a riguardare tutte le Aree organizzative della Camera e sarà applicabile alle attività che sono parte di processi *full digital* o in corso di piena digitalizzazione e che, pertanto, possono essere svolte in modalità agile. Inoltre, il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113, prevede nuove misure tra le quali un innovativo strumento unico di programmazione a contenuto eterogeneo: il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il Piano avrà la funzione di razionalizzare e coordinare in modo organico programmi, previsioni e piani già disciplinati dalle normative di settore, impegnando pertanto tutti i profili strategici dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE

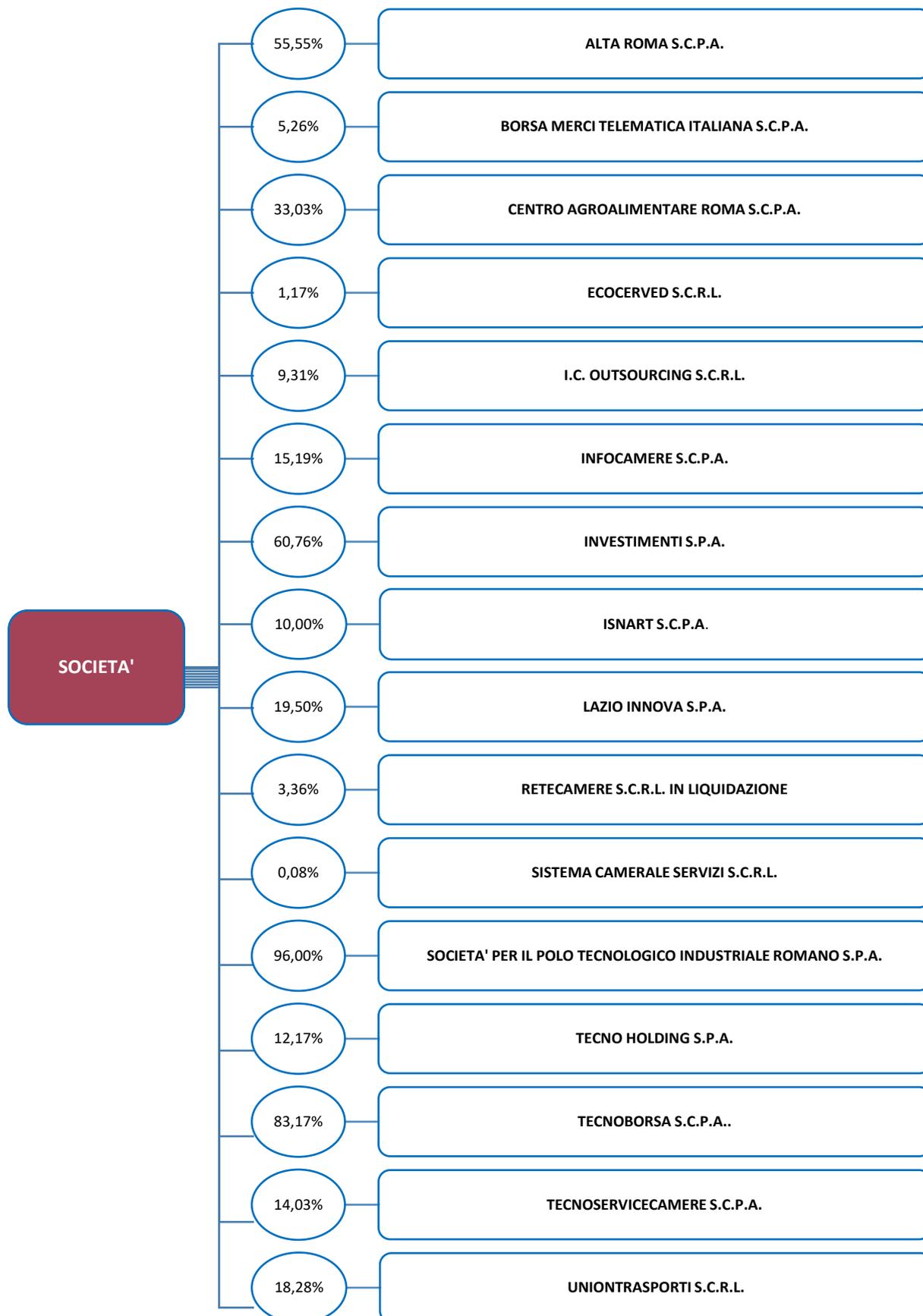
La Camera, nel corso degli anni, si è utilmente avvalsa del modello societario al fine di supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. Nonostante l'adesione assicurata dalla Camera a diverse realtà partecipative abbia generato utili ricadute a beneficio del sistema imprenditoriale locale, occorre tener presente come il susseguirsi di interventi legislativi in materia abbia imposto vincoli sempre più stringenti, in capo alle pubbliche amministrazioni, circa la possibilità di costituire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in organismi societari, laddove quest'ultimi non risultino indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

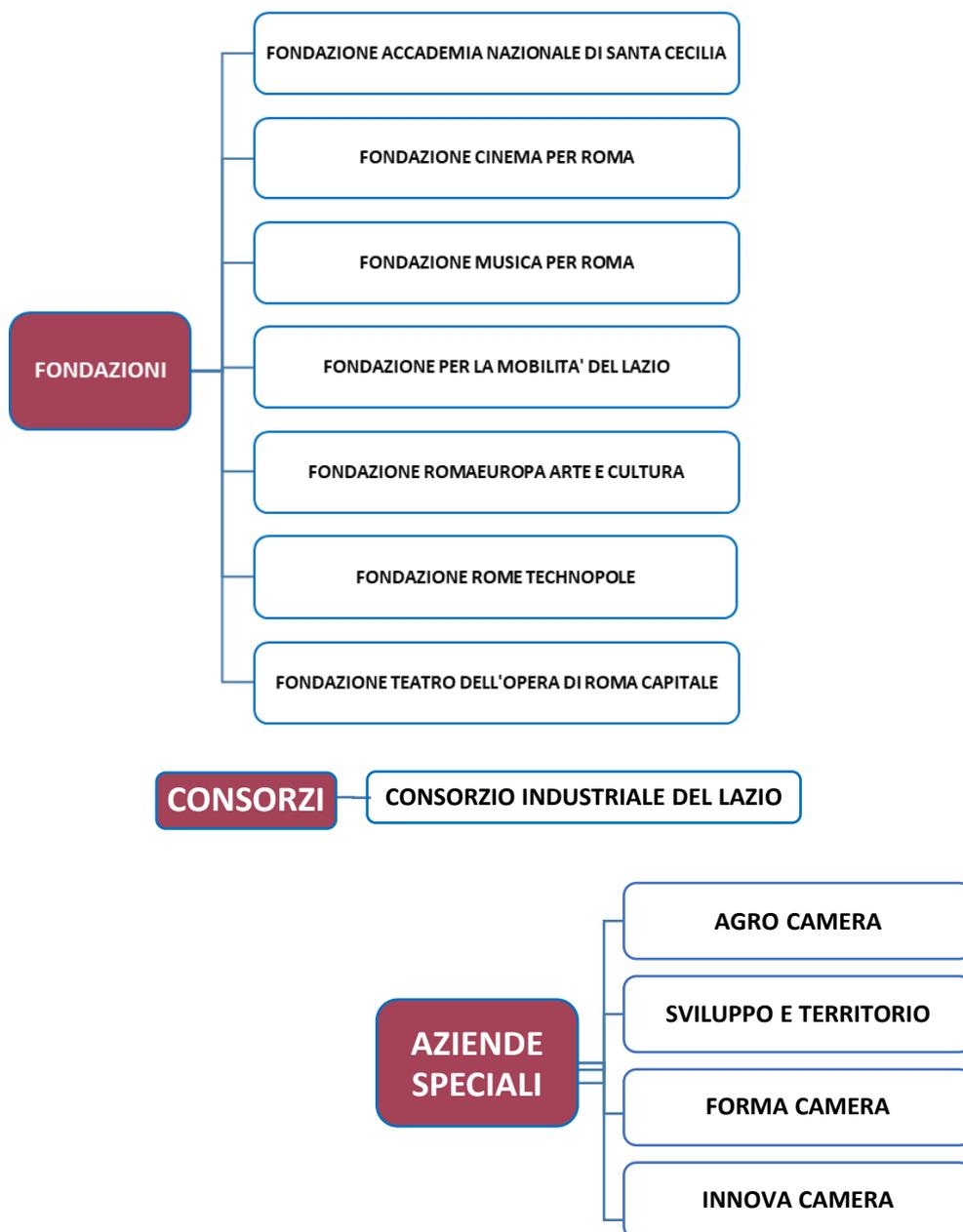
Da ultimo, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" di seguito in breve "T.U.S.P."), il Legislatore, nel riassumere in un quadro organico i numerosi interventi normativi in materia, ne ridisegna la disciplina dettando stringenti disposizioni in tema di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni. Scopo è evitare forme di abuso dello strumento societario e di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato ed il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale.

La Camera di Commercio di Roma, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal T.U.S.P., ha provveduto all'adozione dei piani di Revisione periodica delle partecipazioni societarie, detenute direttamente o indirettamente, al fine di verificare costantemente la sussistenza, in concreto, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il loro mantenimento.

La Camera continuerà ad assicurare, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno dell'economia locale, mediante interventi strategici, per il tramite dei propri organismi partecipati, nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dalla L. 580/1993 e s.m.i. ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura").

Organismi partecipati dalla CCCIA di Roma al 18.10.2022





Personale dipendente nelle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma

AZIENDA SPECIALE	Dipendenti
FORMA CAMERA	10
SVILUPPO E TERRITORIO*	3
AGRO CAMERA	9
INNOVA CAMERA	44
TOTALE	66

*In fase di riorganizzazione e nuova dotazione organica.

COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013

Come noto, il D. Lgs. n. 91/2011, “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di “assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo”. Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013 “Criteri e modalità per la predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica” sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del Budget economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le CCIAA), ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L’art. 2, comma 4, dello stesso D.M., individua gli allegati al Budget economico annuale e si prevede un prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui all’art. 9, comma 3.

Per individuare programmi e missioni, sono state definite linee guida con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell’art. 2, le missioni rappresentano le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”, mentre, ai sensi dell’art. 4, i programmi rappresentano gli “aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra **Obiettivi strategici e Programmi operativi** individuati nel presente documento e **Missioni e Programmi** individuati per le CCIAA con la Circolare MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015:

1. All’interno della MISSIONE 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese” - Programma 005 - “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza

Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Obiettivo strategico B.1 – Osservatori a tema

Programma operativo B.1.3– Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

Obiettivo strategico B.2 – Servizi di informazioni economica a supporto della competitività delle PMI e del territorio

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start-up e alternanza Scuola Lavoro

Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start-up

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l'incremento della competitività delle imprese

Programma operativo C.2.3 – Impresa Digitale e transizione ecologica

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera

Programma operativo C.2.5- Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia

Programma operativo C.2.6– Interventi per lo sviluppo economico e del sistema produttivo del Lazio

Programma operativo C.2.7 – Programma dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio

Obiettivo strategico D.1 – Interventi per lo sviluppo delle Filiere Produttive

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale Agro Camera

2. All'interno della MISSIONE 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004 - “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

A) Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari Generali economici commerciali e del lavoro” (Regolazione del mercato):

Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti

Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Programma operativo A.4.5 - Ambiente

Programma operativo A.4.7 –Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Programma operativo A.4.9 – Organismo di composizione della crisi (OCRI) e composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

B) Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” (Anagrafe):

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale

Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Programma operativo A.1.3 – Diffusioni del domicilio digitale

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

3. **All'interno della MISSIONE 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - Programma 005 - “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e Made in Italy”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l'incremento delle competitività delle imprese

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

4. **All'interno della MISSIONE 032 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche”, articolato in due programmi”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

A) *Programma 003 - “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”:*

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)

Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale

Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

B) *Programma 002 - “Indirizzo Politico”:*

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente.

AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI - ANNO 2023

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione effettuata in sede di Programma Pluriennale, come aggiornato di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016 e del DM MISE del 7 marzo 2019, che ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali

AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA

OBIETTIVO STRATEGICO A. 1 – PUBBLICITÀ LEGALE

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

L'affidabilità, l'organicità e la completezza delle informazioni del registro delle imprese, nonché il relativo miglioramento dei processi e della qualità dei dati erogati passa dalla standardizzazione dei sistemi operativi, su cui questa Struttura ha concentrato il suo *focus* negli ultimi due anni. In tale ambito ad oggi può dirsi conclusa la realizzazione dell'attività di standardizzazione dei procedimenti relativi alle pratiche sospese, per cui l'ufficio utilizza a pieno regime procedure e modelli di rifiuto standard e collaudati, che consentono la definizione dei procedimenti in tempi rapidi, proprio nell'ottica di garantire quella organicità, completezza e affidabilità delle informazioni e dei dati del Registro.

E' stato anche completato l'automatismo in merito alla "*nota di sollecito automatico*" contenente l'invito a regolarizzare, rivolto all'intermediario e all'impresa stessa, decorso un termine prefissato (5 gg), nell'ambito dei dieci giorni assegnati in fase di sospensione.

L'impianto procedurale relativo alla gestione dei sospesi e dei provvedimenti di rifiuto, come sopra descritto, relativamente al quale si continueranno ad introdurre nel corso del 2023 elementi di perfezionamento e miglie, consentirà all'Ufficio di completare in tempi rapidi la definizione dei procedimenti nel rispetto di tutte le garanzie necessarie per i nostri *stakeholder*.

La Camera di Commercio di Roma, nel corso degli ultimi anni, ha inteso valorizzare sempre di più il ruolo del Registro delle Imprese e del REA quale strumento di pubblicità legale e quale fonte ufficiale dei dati economici, utili per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza, garantendo la tempestività e l'attendibilità delle informazioni e dei dati. Senonché, la presenza di istanze protocollate ma non lavorate perché rimaste sospese, mina proprio l'attendibilità del Registro, generando confusione nei terzi. **Nel 2021, con il**

progetto denominato #SEMPLIFICHIAMO per rafforzare il grado di conoscibilità del Registro delle Imprese e rimuovere le criticità”, era stato messo in evidenza che al Registro delle Imprese è assegnata un’insostituibile funzione informativa e pubblicitaria e che, dunque è “immanente” alla stessa funzione pubblicitaria legale la “tempestività” delle iscrizioni delle vicende societarie. In quell’occasione si è agito sul “corrente”, intendendo per tale, l’adozione di misure (quale, nel caso di specie, la funzione “gestione notifiche”) che agevolassero la lavorazione ed i tempi di definizione delle pratiche per il futuro. Nel 2022, vista la necessità di valorizzare ancor di più ruolo e contenuti del Registro, si è deciso di lavorare, in collaborazione con InfoCamere, anche sul “pregresso”, vale a dire sin dal 19 febbraio 1996, data di istituzione del Registro medesimo, con l’obiettivo di assicurare la definizione totale (in termini di evasione ovvero rifiuto) delle domande irregolari. Il progetto “Pratiche del Registro Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo non definite: un primo intervento mirato di riduzione progressiva partendo dalle imprese cancellate” mira al progressivo azzeramento – o quantomeno ad una sensibile riduzione – del numero delle pratiche sospese, attraverso la lavorazione delle istanze sospese, anche mediante l’eventuale acquisizione di documentazione presso altri Enti o Pubbliche Amministrazioni e la predisposizione e l’adozione dei provvedimenti di rigetto, sottoscritti dal Conservatore del Registro delle Imprese.

La realizzazione del progetto ha preso avvio dalla definizione di parametri/indicatori necessari alla estrazione di elenchi da parte Infocamere S.c.p.A, e l’effettiva estrazione degli elenchi di pratiche inevase, suddividendole per “stato d’impresa” ovvero se cancellate o ancora iscritta nel Registro. L’intero elenco, fornito da Infocamere, constava di oltre 71.000 *record*. Si è proseguito, in particolare, nell’esame dell’elenco delle posizioni, relative a protocolli intercamerali, rimasti aperti e riguardanti i contratti di rete, che è stato suddiviso in tre parti concernenti rispettivamente le iscrizioni, le modifiche e le cessazioni.

Va ricordato che la Camera di Commercio ha competenza esclusiva in materia di accertamento delle violazioni amministrative per ritardata o omessa presentazione delle domande di iscrizione, deposito e denunce al Registro delle Imprese ed al R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo. La puntuale contestazione di tali infrazioni è essenziale per garantire l’aggiornamento tempestivo delle iscrizioni e assicurare, per tale via, la qualità dei dati del Registro delle Imprese. Considerata la mole rilevante di pratiche da istruire segnalate come sanzionabili, occorre migliorare continuamente l’efficienza del processo, per assicurare la conclusione del procedimento sanzionatorio nei termini di legge.

L’elevazione dei verbali d’accertamento avviene con utilizzo del *software* Proac - Accesa, messo a disposizione dalla InfoCamere S.c.p.A, che mostra alcune criticità sia in fase di firma digitale dei documenti (con conseguente dilatazione dei tempi di lavorazione) che per quanto attiene la fruibilità e condivisione tra diverse Strutture organizzative differenti dei documenti amministrativi archiviati digitalmente, ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 (recante Codice Amministrazione Digitale), sulla piattaforma documentale Ge.Doc. con un aggravio di passaggi, quali l’assegnazione ad altra Struttura,

la presa in carico da quest'ultima e la fascicolazione, che non assicurano una efficiente condivisione delle informazioni nell'ambito della stessa Organizzazione.

Il nuovo progetto “Reingegnerizzazione Processo Accertamento Violazioni Amministrative” si prefigge il miglioramento dell'efficienza generale del processo, agendo sui due ambiti sopra illustrati, sia attraverso **l'adozione della firma digitale automatica in sostituzione della firma digitale base**, per contrarre i tempi tecnici necessari per la firma dei verbali d'accertamento di violazione amministrativa, che la **modifica della piattaforma Ge.Doc.**, per semplificare e rendere più efficiente la modalità di condivisione dei documenti tra le strutture investite del procedimento sanzionatorio.

Nell'ottica di economicità e efficienza dell'azione amministrativa, nell'ambito della rete camerale nazionale si è ritenuto opportuno automatizzare il più possibile le procedure di elevazione dei verbali, considerata la numerosità delle imprese da sanzionare (a Roma, circa 105mila, in base a quanto emerge dal cruscotto Qualità) e la relativa semplicità dell'istruttoria per l'accertamento della violazione.

Considerata, peraltro, la necessità di valutare attentamente tutti gli aspetti operativi, UnionCamere ha ritenuto necessario costituire un Gruppo di Lavoro *ad hoc*, di cui hanno fatto parte, oltre alla consortile, la stessa Unioncamere e le Camere di Commercio di Roma, Milano-Monza-Brianza, Torino, Lecce e Maremma-Tirreno. Il Gruppo ha analizzato il flusso operativo, individuato gli aspetti chiave da gestire e compiuto alcune necessarie scelte di opportunità, pervenendo così alla standardizzazione, a livello nazionale, del processo, al fine di uniformare l'azione del sistema camerale. Le relative funzionalità, messe a disposizione da InfoCamere, alla data odierna sono in attesa di essere testate in fase di primo utilizzo. Inoltre, il Gruppo di Lavoro, costituito all'indomani della conversione in legge del Decreto Semplificazioni (ottobre 2020), ha da subito convenuto sulla necessità di operare in modo “inverso” rispetto ai due articoli di precipuo interesse per il Registro delle Imprese (l'art. 37, appunto, ma anche l'art. 40 dedicato alle cancellazioni d'ufficio). Ciò, poiché si è ritenuto necessario procedere dapprima alla cancellazione più ampia possibile delle imprese non più operative, per poi procedere, nell'ottica dell'economicità e dell'efficienza, ad attribuire un domicilio digitale alle “sole” imprese rimanenti.

Anche nel 2023 proseguirà l'attività intrapresa nelle annualità precedenti sulla scia delle innovazioni introdotte nel 2021, grazie all'esperienza della *partnership* con Infocamere S.c.p.A..

L'automazione dei processi, sia di annotazione della notizia di avvio del procedimento in visura, che della effettiva cancellazione dal Registro delle Imprese, consente un notevole risparmio di ore lavoro da dedicare alla fase istruttoria e quindi di ricerca sulle posizioni delle condizioni di procedibilità previste dalla legge. L'individuazione delle imprese astrattamente procedibili avviene ed avverrà tramite il *Cruscotto Qualità* di InfoCamere, ampiamente potenziato già dal 2021, il quale consente di selezionare a monte le potenziali anomalie (ad esempio, mancato deposito dei bilanci, partita IVA cessata, omesso versamento del diritto annuale). Lo strumento, di grande utilità, necessita comunque dell'intervento di un operatore per la puntuale verifica. Anche per l'anno 2023 le lavorazioni si concentreranno sulle imprese individuali artigiane (D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247).

Assai esigue risulteranno le società procedibili ex art. 40 D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - convertito con modifiche con L. 11 settembre 2020, n.120 già nel corso del 2022 si è registrato un significativo decremento delle posizioni estratte.

Proseguirà la lavorazione delle società di capitali in liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi, ex art. 2490 c.c. Chiaramente i numeri sulla lavorazione appaiono ridotti avendo iniziato la cancellazione d'ufficio di queste posizioni in tempi più risalenti.

Proseguirà anche nel 2023, per la maggior parte dei processi di erogazione dei servizi all'utenza, l'adozione del Sistema di Gestione della Qualità, in base alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La gestione, ormai matura, del sistema, consente di accrescere la soddisfazione degli *stakeholder*, in riferimento alle loro aspettative ed esigenze, e per tale via migliorare l'efficacia e l'efficienza su base continua.

Lo svolgimento delle attività annuali avverrà il base al ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act): la pianificazione iniziale, espressione del requisito "leadership" esercitato dalla Direzione, comprenderà l'aggiornamento della Politica della Qualità, la conseguente determinazione degli obiettivi e la definizione degli indicatori di risultato, con i relativi *standard*. La fase di valutazione delle prestazioni verrà realizzata con cadenza regolare, attraverso strumenti diversificati, quali il monitoraggio degli indicatori trimestrali, la rilevazione mensile della soddisfazione dell'utenza – utilizzando tecniche differenti in base alle modalità di erogazione del servizio - e la conduzione di audit interni annuali, volti a verificare la corretta ed efficace applicazione del Sistema. I risultati del monitoraggio saranno oggetto di esame nel corso del Riesame generale da parte della Direzione, per valutare l'aderenza del Sistema agli indirizzi strategici dell'organizzazione.

A conclusione del ciclo annuale, si svolgerà la visita di controllo esterna, condotta dall'*auditor* incaricato dalla società IMQ, volta al mantenimento della certificazione.

L'obiettivo principale, anche per il 2023, sarà l'attendibilità dei dati dell'anagrafe del Registro delle Imprese, attraverso i seguenti settori di intervento ritenuti prioritari e strategici:

- *mantenimento dei tempi di evasione delle istanze al di sotto dei cinque giorni previsti per legge;*
- *gestione delle pratiche irregolari sospese dall'ufficio e non regolarizzate dagli intermediari, attraverso il sempre maggiore ricorso alle verifiche effettuate d'ufficio e ai sopralluoghi della polizia municipale, per tentarne la regolarizzazione, ovvero l'adozione di formali provvedimenti di rifiuto delle istanze stesse;*
- *accertamento d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività per le quali la Camera ovvero l'Albo delle Imprese Artigiane è titolare del riconoscimento dell'abilitazione (Autoriparazione, Facchinaggio, Impiantistica e Pulizie). Procedimento recentemente rivisto e interamente digitalizzato, grazie anche allo strumento per la gestione documentale realizzato da InfoCamere (GeDoc).*
- *consultazione, tramite la piattaforma realizzata da InfoCamere e UnionCamere per l'utilizzo del portale www.impresainungiorno.it, delle pratiche presentate ai SUAP del territorio e delle relative istruttorie al fine di mantenere allineati gli archivi delle attività economiche e di non iscrivere attività illegittimamente intraprese.*

Nell'ambito dello snellimento delle procedure amministrative e della riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi pubblici, acquisisce una importanza strategica il collegamento con gli Sportelli unici delle Attività Produttive, previsto dal DPR 7 settembre 2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*.

Attualmente, nel territorio della provincia di Roma, su 121 Comuni, n.85 si avvalgono del servizio messo loro a disposizione dalla Camera di Commercio di Roma. Di questi:

- **56 Comuni di Roma operano in regime di delega alla Camera e sono:**
Affile, Agosta, Allumiere, Anguillara Sabazia, Arcinazzo Romano, Camerata Nuova, Canterano, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castelnuovo di Porto, Cervara di Roma, Ciampino, Cinesio Romano, Civitella San Paolo, Colleferro, Fonte Nuova, Jenne, Ladispoli, Lanuvio, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marcellina, Mazzano Romano, Morlupo, Nerola, Olevano Romano, Palestrina, Palombara Sabina, Percile, Poli, Ponzano Romano, Riano, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano, Roiate, Sacrofano, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Santa Marinella, San Vito Romano, Subiaco, Tolfa, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro e, in forma associata, Medaniene (Anticoli Corrado, Arsoli, Riofreddo, Roviano, Vivaro Romano) e Unione Sabina (Monteflavio, Montorio Romano, Moricone).
- **29 Comuni di Roma operano in convenzione (con accreditamento autonomo al Ministero dello Sviluppo Economico), che, in particolare, sono:**
Albano Laziale, Ardea, Artena, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Carpineto, Castel Madama, Fiano Romano, Filacciano, Guidonia Montecelio, Labico, Marano Equo, Marino, Nazzano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Sant’Oreste, Tivoli, Trevignano Romano, Torrita Tiberina, Velletri e, in forma associata, Unione dei comuni di Valle del Giovenzano (Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Pisoniano, Sambuci, Saracinesco).

Al fine di perseguire l’obiettivo strategico di coinvolgere il maggior numero di Comuni ed enti all’introduzione e allo sviluppo della telematica in ogni endoprocedimento afferente alle istanze delle imprese, la Struttura intende aderire all’ampliamento dell’offerta dei servizi del portale governativo messa in campo da Unioncamere ed InfoCamere, quali ad esempio, la trasmissione telematica delle dichiarazioni di conformità.

Il vantaggio dell’utilizzo di un unico sistema che raccolga gli adempimenti svolti dalle imprese per l’avvio delle attività economiche e non solo, consente di snellire e diminuire il ricorso ad accertamenti d’ufficio, con risparmio di costi e riduzione di tempi per la definizione delle istanze.

Si prevede, anche per il 2023, di organizzare sessioni informative e di aggiornamento per il personale del SUAP, che consentano di apprezzare sempre di più lo strumento informatico e di utilizzarne tutte le potenzialità. Si segnala che, verosimilmente, nel 2023 si verificherà l’adesione di altri due Comuni.

In riferimento alla tenuta del **Ruolo Periti ed Esperti**, è stata avviata già dallo scorso anno la revisione prevista dalla normativa vigente per tutti gli iscritti fino al 31/12/2017, attività che proseguirà per tutto l’anno 2022, che consiste nell’invitare gli iscritti a manifestare il proprio interesse al mantenimento dell’iscrizione e confermare i requisiti morali mediante l’invio di un’istanza corredata dal versamento di un diritto di segreteria per conferma iscrizione, nel caso in cui i soggetti invitati non rispondono si procederà alla predisposizione delle determinazioni di cancellazione dal Ruolo. Per il Ruolo Conducenti,

dato il numero elevato degli iscritti, continuerà la verifica d'ufficio della permanenza dei requisiti morali tramite la richiesta del certificato del Casellario Giudiziale e gli accertamenti presso gli uffici anagrafici comunali per verificare la residenza e l'esistenza in vita degli iscritti, in attesa di poter predisporre la revisione del Ruolo.

In ultimo, di certo non per importanza, di particolare rilevanza è la **riscossione del diritto annuale**, che costituisce una delle **attività core dell'Ente**, in una logica evidentemente incrementale. Per tale motivo, anche nel 2023 le strutture competenti dell'Ente si concentreranno sugli incassi sia di competenza che da riscossione coattiva.

Sotto il primo profilo, verrà reiterato il **continuo recall alle imprese neo iscritte** che non provvedono al pagamento del diritto annuale contestualmente alla registrazione. Di queste, numerose tendono a ritardare il versamento, con percentuali maggiori per le ditte individuali che non si iscrivono a mezzo notaio. La linea di intervento sarà portata avanti **sia estraendo gli elenchi delle imprese inadempienti tramite il software IC Diana, che con l'utilizzo del modulo Web mailing PEC che permette di spedire mailing massivi in totale autonomia**. La Struttura competente dell'Ente provvederà alla verifica dei versamenti ed alla rendicontazione degli incassi.

Proseguirà, nel 2023, il **blocco della certificazione** e della fruizione dei servizi della Camera per le imprese non in regola con i versamenti del diritto annuale. A decorrere dal 1° ottobre 2018, il controllo sulle annualità di diritto annuale pagate per consentire il rilascio della certificazione e dei servizi della Camera è stato esteso, con delibera di Giunta n. 129 del 18/09/2018, ai cinque anni precedenti, coinvolgendo anche la verifica sul pagamento delle cartelle esattoriali.

Nell'anno 2023, vista la **riapertura dello sportello al pubblico** dal 7 febbraio 2022, proseguirà l'attività di supporto alle imprese, non solo meramente informativo, ma anche per quanto concerne la regolarizzazione delle annualità non versate e scadute. Tale ultima attività ha consentito e consentirà, anche per il 2023, di emettere un maggior numero di atti di irrogazione, utili anche alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva, causata dai c.d. istituti di pace fiscale, i quali presentano un rischio, attuale e concreto, di travolgere il credito della Camera.⁴

Sarà valutata la **prosecuzione del Pre ruolo**, già messa in atto nel corso dell'anno 2022, e finalizzata a prevenire l'emissione del ruolo per quelle annualità che vedono ormai decorso il termine per il ravvedimento operoso. Nell'anno 2022 il lavoro si è concentrato sul 2020, pertanto, nell'anno a venire, l'attività si rivolgerà al 2021. La riflessione in questo caso, alla luce dell'esperienza acquisita, non sarà

⁴ Da considerare gli effetti del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con Legge 17 dicembre 2018, n.136 che ha annullato i carichi affidati all'Agente della Riscossione dal 2000 al 2007 per gli importi inferiori ai mille euro, nonché l'istituto della *"Definizione agevolata"* che consente il pagamento dei soli tributi secondo un piano di rateazione, senza il versamento di sanzioni né interessi.

sull'*an*, bensì sul *quomodo* in ragione della necessità di semplificare e snellire la procedura informatica attualmente in uso.

Di rilievo l'azione in prevenzione già avviata nel 2022, volta all'ottenimento di un anticipato flusso di cassa, che evita l'attesa dell'iscrizione a ruolo e della notifica delle cartelle, ma anche ai benefici sul piano del contenzioso, con una riduzione del ruolo dell'agente della riscossione quale resistente necessario in giudizio, che sovente finisce con il cagionare le soccombenze solidali per inefficienze sulla notifica, nonché l'auspicata deflazione del numero dei ricorsi presentati, data l'esiguità dell'importo del tributo singolarmente considerato che può far desistere l'impresa dal ricorrere all'assistenza di un legale.

Strettamente collegata al Pre ruolo è la **riscossione coattiva**: si evidenzia che la Struttura competente a breve inizierà gli adempimenti necessari all'estrazione dei dati propedeutici all'elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2021, in emissione nei primi mesi dell'anno 2023.

Sempre nel 2023, si procederà alla formazione di un nuovo ruolo di secondo livello che consentirà di sanzionare le imprese che non hanno provveduto al pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione emessi dalla Camera.

In tale ambito sono anche le attività riguardanti il **contenzioso, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali**. Già nel 2022 si è giunti al sostanziale allineamento, rispettivamente, dell'invio delle controdeduzioni in Commissione tributaria con i depositi dei ricorsi da parte dell'utenza, nonché della tempestiva spedizione delle domande di insinuazione al passivo una volta comunicato dal curatore l'indirizzo PEC della procedura.

La certezza della veridicità dei dati del Registro, indispensabile per fornire un dato realistico sul numero delle posizioni iscritte e pertanto dell'entità dell'ammontare della riscossione del Diritto Annuale, non può prescindere da una efficiente attività di **cancellazione d'ufficio di imprese inattive, svolta dagli uffici competenti**. Tale attività ha costituito nel 2021 l'oggetto di un apposito progetto sfociato nella cancellazione di oltre 57mila imprese inattive e continuerà nella misura necessaria nel 2023.

Gestione delle Sezioni speciali per le Startup

Nell'ambito della gestione delle Sezioni Speciali, novità rilevante è quella delle modalità relative alle cancellazioni in base all'articolo 40 del D.L. n. 76/2020, rubricato "Semplificazione delle procedure di cancellazione dal registro delle imprese e dall'albo degli enti cooperativi" che detta disposizioni semplificative in merito alle procedure di cancellazione dal Registro delle imprese e dall'Albo degli enti cooperativi.

Per la struttura competente la novità rilevante è quella riguardante le cancellazioni dalla sezione speciale startup. In particolare, con il comma 9 viene disposta la modifica del comma 16, dell'art. 25, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, nel quale si stabilisce che, entro 60 giorni dalla

perdita dei requisiti o dal mancato deposito della dichiarazione di possesso degli stessi, la startup innovativa o l'incubatore certificato vengono cancellati dalla sezione speciale del Registro delle imprese con provvedimento del Conservatore, permanendo l'iscrizione alla sezione ordinaria del Registro delle imprese. Analogamente, con il comma 10 viene disposta la modifica del comma 7, dell'articolo 4, del D.L. n. 3/2015, convertito dalla L. n. 33/2015, nel quale si stabilisce che, entro 60 giorni dalla perdita dei requisiti o dal mancato deposito della dichiarazione di possesso degli stessi, le PMI innovative vengono cancellate dalla sezione speciale del Registro delle imprese con provvedimento del Conservatore, permanendo l'iscrizione alla sezione ordinaria del Registro delle imprese. In entrambi i casi è comunque garantito il diritto di ricorso al Giudice del Registro contro il provvedimento adottato, ai sensi dell'articolo 2189, comma 3, del Codice civile.

Anche per il 2023, si procederà con l'estrazione periodica dell'elenco delle imprese *startup* e PMI innovative che hanno perso i requisiti o non hanno provveduto al deposito della dichiarazione di possesso degli stessi ai fini della relativa cancellazione dalla sezione speciale con provvedimento del Conservatore.

Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale

L'articolo 37 del D. L. n.76/2020, rubricato "Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra Amministrazione, imprese e professionisti", dispone in merito all'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti, del proprio "domicilio digitale", apportando modifiche all'articolo 16 del D.L. 29 novembre 2008, n.185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n.2 e all'articolo 5 del D.L. 18 ottobre 2012,n.179, convertito, con modificazioni, dalla L.17 dicembre 2012, n.221. Le modifiche introdotte riguardano sia le imprese costituite in forma societaria, che quelle in forma di impresa individuale e sia i professionisti iscritti in albo o elenchi. Sono previste sanzioni pesanti (raddoppiate o triplicate) a carico di coloro che non adempiono in merito alla comunicazione del proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

Di particolare rilevanza è la previsione dell'attribuzione di un domicilio digitale d'ufficio da parte del Registro delle Imprese per le imprese che non adempiono, e la semplificazione della procedura di cancellazione degli indirizzi di posta elettronica inattivi con determina del Conservatore anziché con provvedimento del Giudice del Registro.

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

Nell'ambito dei **servizi digitali** e di semplificazione delle attività d'impresa, il Registro Imprese sarà chiamato, anche in collaborazione con il P.I.D. della Camera di Commercio di Roma, a continuare l'attività di affiancamento a imprenditori, professionisti e privati cittadini **nell'attivazione della nuova CNS su supporto *token wireless***, per l'attivazione e l'utilizzo del nuovo servizio gratuito del Cassetto

Digitale dell'Imprenditore. Ulteriore impegno sarà dedicato all'avvio del progetto di "riconoscimento da remoto", in modo tale che l'impresa/cittadino possa effettuare, dalla propria postazione, il riconoscimento *de visu*, tramite *webcam*, per il rilascio di una CNS con firma digitale.

Per il 2023, sempre in tema di innovazione digitale delle imprese del territorio, si prevede di **incentivare il servizio dei "Libri digitali"**, pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza, e con pieno valore legale, tutto il processo di digitalizzazione dei "libri sociali" dell'impresa, organizzando dei momenti informativi *online*. In attesa dell'emanazione del nuovo decreto attuativo relativo ai rifiuti, si prevede, altresì, di incentivare l'utilizzo dell'applicativo "ViViFIR" di EcoCamere, che permette, in alternativa alla classica modalità di vidimazione cartacea del Formulario di Identificazione Rifiuti, di creare il formulario e vidimarlo virtualmente con l'attribuzione di un codice univoco che viene stampato sul FIR, senza la necessità di recarsi presso gli uffici della Camera.

Da ultimo, in un'ottica *customer-oriented approach*, si prevede di incentivare il servizio di "stampa in azienda dei Certificati di Origine" tramite l'applicativo Cert'O di InfoCamere, che permette l'invio telematico delle istanze di rilascio dei certificati di origine e la relativa stampa direttamente presso la sede dell'impresa.

OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Si premette che nel corso del 2022, per rispondere ai nuovi requisiti in termini di accessibilità degli strumenti informatici, si è provveduto ad una riorganizzazione della sezione *web* attraverso la predisposizione e la successiva migrazione dei contenuti dal sub-sito "Osservatorio sulla sicurezza dedicata alle imprese" (<https://www.rm.camcom.it/osservatoriosicurezza>) alle pagine del sito istituzionale.

Attualmente, la situazione internazionale, che pesantemente sta influenzando sulle economie occidentali, acuendo le difficoltà di famiglie e imprese, fa prevedere per il 2023 la necessità di un costante aggiornamento dei dati raccolti con lo studio, promosso nell'anno in corso nell'ambito del Progetto di sicurezza dedicata alle imprese, sugli effetti della recessione provocata dalla pandemia sulle imprese, ora maggiormente esposte all'aggressione della criminalità organizzata.

Il costante monitoraggio e la conseguente analisi del fenomeno si rendono, infatti, ancor più essenziali, assumendo particolare rilevanza nell'attuale momento storico, al fine di una corretta interpretazione delle dinamiche economiche fortemente influenzate dal contesto emergenziale.

OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale

Digitalizzazione, semplificazione, efficienza nell’allocazione delle risorse ed economicità nella gestione delle attività sono i criteri cui si ispira la Camera per l’erogazione dei servizi destinati alle imprese, attrici fondamentali per la crescita socio-economica del territorio.

Altro tassello rilevante per le politiche del personale è la formazione. La valorizzazione delle competenze riveste un’importanza cruciale nella crescita del capitale umano per aumentare la performance dei dipendenti e costituisce lo snodo attraverso cui garantire una qualità sempre migliore dei servizi erogati. In previsione, saranno quindi messi in campo interventi formativi:

- *di aggiornamento normativo, connesso alla trasformazione in atto della Pubblica Amministrazione;*
- *di formazione per le competenze specifiche dei singoli uffici;*
- *di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.*

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad affrontare la sfida della digitalizzazione e la Camera di Commercio di Roma, quale istituzione vicina e al servizio delle imprese del territorio, risponde come soggetto propositivo, coinvolgendo i dipendenti in percorsi di crescita professionale, per far fronte con successo ai cambiamenti del contesto socio-economico di riferimento.

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

In merito alla **Informatizzazione del processo di liquidazione delle spese**, la Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione l’attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto, obiettivo strategico dell’Area “Amministrazione finanziaria e gestione patrimoniale” continua ad essere ovviamente, per sua *mission* istituzionale, di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, permangono tali obiettivi:

- *Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;*
- *Eliminazione della carta;*
- *Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.*

Va sottolineato il passaggio avvenuto il 1° gennaio 2021 al nuovo applicativo informatico amministrativo-contabile "CONTABILITA' 2.0" realizzato da Infocamere.

Nello specifico, si tratta di un unico sistema amministrativo-contabile che, raggruppando in sé tutti gli applicativi in uso (*Budgeting*, Contabilità, Controllo di Gestione, Ciclo attivo/passivo, Patrimonio), consente di ottimizzare i processi attraverso un flusso semplificato e veloce. Tra i vantaggi operativi va annoverata una gestione integrata di tutta la materia contabile e la disponibilità di una reportistica in grado di garantire una maggiore efficienza nella elaborazione dei dati contenuti nell'applicativo.

Nell'ambito della funzione inerente alla gestione finanziaria e patrimoniale assumono particolare rilievo la redazione del **Preventivo economico** e del **Budget direzionale**, nonché la redazione del **Bilancio d'esercizio**. Detti documenti, redatti in conformità ai criteri e alle modalità fissati dalla normativa vigente per le Pubbliche Amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica, e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono, unitamente agli ulteriori documenti accompagnatori, strumenti contabili che forniscono informazioni sull'andamento della gestione e sui possibili impatti prodotti dalla strategia messa in essere dalla Camera, a disposizione degli operatori interni ed esterni.

In tale ottica, si colloca l'attività di competenza della struttura inerente alla materia contabile e tributaria, che fornisce, altresì, una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al *management*, in grado di dare una informativa significativa attinente all'andamento della gestione dell'ente.

La presenza di numerosi interventi legislativi volti all'ottimizzazione delle risorse comporta per la Struttura un costante impegno che, al fine di gestire al meglio processi così articolati, richiede un continuo aggiornamento circa l'evoluzione della normativa. Ciò sia per avere una visione puntuale ed efficace, necessaria alla corretta redazione dei documenti in parola, sia per mantenere un adeguato livello di interlocuzione con le Aree amministrative in cui è strutturata la Camera. A tali documenti, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assumendo appieno la loro valenza politica, economica e sociale.

Ciò premesso, come per il passato, stante la vigente normativa, anche nel 2023 la Camera sarà oggetto di **misure di contenimento della spesa** aventi la finalità di vincolare l'ammontare spendibile ed assicurare un gettito aggiuntivo all'Erario. Tuttavia, come si ricorderà, l'intera normativa di che trattasi è stata significativamente innovata dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Mentre le previgenti normative, nel tempo stratificatesi, intervenivano a regolare singole tipologie di spesa, prevedendo per esse limiti di riferimento e importi da versare all'erario, al contrario, la citata Legge di Bilancio, dopo aver fatto cessare l'applicazione delle vecchie normative, con l'eccezione di quella relativa alle spese per autovetture e taxi, individua le voci da contenere che vengono considerate un *unicum* all'interno del quale poter scegliere quali spese effettuare. Stabilisce, infine, che il versamento annuale sia da determinare con riferimento a quanto dovuto nel 2018 per le stesse finalità con una maggiorazione del 10%. Solo nel prosieguo, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2023 e l'emanazione delle relative circolari attuative, sarà possibile valutare le eventuali nuove misure di contenimento da applicare ai documenti contabili dell'Ente.

Riveste, altresì, particolare rilevanza, l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio, in adempimento ai propri compiti, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria, patrimoniale e fiscale della gestione della Camera per garantirne il corretto svolgimento e ne esamina i bilanci. L'eterogeneità delle disposizioni normative vigenti che trovano applicazione nelle Camere di Commercio, con particolare riguardo alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, hanno rafforzato il ruolo dei Revisori nell'attività di controllo. Lo scopo è fornire piena collaborazione all'Organo di revisione nell'esercizio delle sue funzioni nonché prestare ad esso assistenza nella stesura delle Relazioni sui Bilanci dell'Ente.

Rientra nei compiti connessi alla Struttura la **gestione contabile afferente le Aziende Speciali camerali**. Ad esse, quali organismi strumentali, è attribuito il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Camera, secondo le linee di indirizzo approvate dal Consiglio Camerale nei documenti previsionali.

Le iniziative e i progetti che intendono realizzare, sostenute dal contributo della Camera, sono oggetto di una costante attività di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti dalle stesse. A tal fine, sono stati definiti strumenti e modalità attraverso i quali avviene il controllo delle voci di bilancio. In particolare, vengono predisposti, con cadenza trimestrale, appositi prospetti di report e relazioni sullo stato di attuazione delle azioni programmate. Si provvede, altresì, alla gestione informatica dei pagamenti per l'erogazione dei contributi, richiesti sulla base del fabbisogno che le stesse manifestano in corso dell'esercizio, adeguatamente illustrato.

Il vincolo che collega le Aziende all'Ente comporta la necessità di analizzare i loro bilanci per accertare la concordanza con i dati dell'Ente, prima di sottoporli all'approvazione del Consiglio. A tal fine, vengono elaborati prospetti di sintesi e di raffronto dei dati analizzati, a supporto dell'attività del Dirigente e dell'Organo di Revisione.

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale “servizio essenziale” della Pubblica Amministrazione da un lato, e l’innovazione e l’ICT dall’altro, determina l’esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e della posta certificata, insieme alla progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei, al fine di contrarre i costi, nonché di garantire al sistema imprenditoriale la riduzione dei tempi di lavorazione e una gestione più snella dell’istruttoria amministrativa.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell’Amministrazione Digitale del 2005, la Camera continuerà nella propria azione di digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi, nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali in un’ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell’attrattività del territorio.

Nel corso del 2023 proseguirà l’estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento e degli strumenti telematici nell’invio di domande di partecipazioni a bandi ed agevolazioni economiche per le imprese del territorio. Nella gestione di *back office* tale strumento in cloud permette l’integrazione orizzontale del procedimento istruttorio con il processo di erogazione del pagamento, centralizzando la raccolta dei dati e automatizzando il loro trasferimento. Tale implementazione contribuisce all’accelerazione dei processi interni riducendo ulteriormente il margine di errore nella gestione dei dati.

Parimenti, verrà ulteriormente consolidato ed implementato il sistema di gestione digitale degli sportelli virtuali per le attività promozionali e degli eventi. Proseguirà, inoltre, l’impegno nell’attività di front office, anche attraverso il sistema delle aziende speciali, finalizzato a fornire alle imprese informazioni sempre aggiornate sugli aspetti normativi, tecnici ed economici dell’attività promozionale, nonché a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi. Infine, in un’ottica di continuo aggiornamento degli operatori istituzionali coinvolti e nella consapevolezza del ruolo svolto dall’Ente a favore delle imprese del territorio, la Camera valorizzerà percorsi di partecipazione alle principali manifestazioni istituzionali realizzate sul territorio.

Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

La Struttura “Sistemi Informatici” si occupa di fornire assistenza, tanto on site quanto da remoto, per garantire il corretto e puntuale utilizzo da parte del personale degli applicativi gestionali informatici

sviluppati da InfoCamere ed operanti sulle piattaforme GEDOC (Gestione Documentale) e Legal Work Act (Determinazioni e Ordini di Servizio).

A ciò si affianca l'attività di costante verifica del rispetto delle Linee Guida di volta in volta adottate dall'AgID sia nell'ambito dei servizi forniti attraverso il sito internet istituzionale, sia nel campo dell'accessibilità degli strumenti informatici, provvedendo altresì al conseguente aggiornamento dei dati pubblicati sulla banca dati del portale IPA.

Non di meno, compete alla Struttura "Sistemi Informatici" la predisposizione ed applicazione del manuale di gestione documentale, di quello della conservazione digitale e del piano della sicurezza informatica, con lo scopo di descrivere il sistema di gestione dei documenti, anche ai fini della conservazione, nonché di fornire le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi informatici.

Inoltre, con la diffusione dei progetti di *smart working*, la Struttura ha fornito e fornisce assistenza al personale interessato sia nella fase di predisposizione tecnica degli strumenti *hardware* che in quella successiva di installazione dei software necessari a garantire la sicurezza della connessione alla rete Camerale (mediante apposita *VPN - Virtual Private Network*) occupandosi, infine, di fornire supporto a distanza – sfruttando le potenzialità offerte dallo specifico *software* denominato "Supremo" per il controllo da remoto delle singole postazioni di lavoro – per la soluzione di qualsiasi problema di carattere informatico.

Da ultimo, ogniqualvolta InfoCamere rilascia nuove funzionalità per i diversi applicativi gestionali, la Struttura offre a tutto il personale supporto ed assistenza tecnica.

Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo, che hanno restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2023, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene prevista da parte del legislatore quale momento fondamentale per un Ente pubblico allo scopo di una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre.

Il Piano Triennale Contenimento Spese Acquisti Beni e Servizi: la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

- *delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;*
- *delle autovetture di servizio;*
- *dei beni immobili;*
- *delle apparecchiature di telefonia mobile.*

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, sta predisponendo il "Piano per il contenimento delle spese di funzionamento" riferito al triennio 2023-2025, che dopo l'approvazione da parte della Giunta camerale provvederà a pubblicarlo sul profilo istituzionale dell'Ente e ad inviarlo alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il Piano Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi: con il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è operativo il nuovo "Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali", dando così attuazione alle norme contenute nell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici".

A tal proposito il suddetto programma relativo al biennio 2022/2023 è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3 del 20.1.2022 e i competenti uffici stanno predisponendo il nuovo programma 2024 e l'aggiornamento dell'annualità 2023.

Tale programma e i suoi aggiornamenti saranno successivamente pubblicati, come disposto dal comma 7 del summenzionato art. 21, sul profilo istituzionale dell'Ente e sul sito informatico del MIT.

Il Programmazione Triennale Lavori Pubblici: la Camera ogni anno è tenuta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 del Codice degli appalti pubblici e dei Contratti di concessione di cui al D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, a predisporre il Programma Triennale dei lavori pubblici e ad aggiornare il relativo elenco annuale; infatti lo stesso articolo 21 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si debba svolgere sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Sulla scorta dei dettami procedurali disposti dal D. M. 16/01/2018, il programma triennale 2022-2024, unitamente all'elenco annuale dei lavori sopra richiamati, sono stati adottati dall'Amministrazione con determinazione del Segretario Generale n. 3 del 20.1.2022 e pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del MIT. I competenti uffici stanno predisponendo il nuovo programma per il triennio 2023/2025 e il relativo elenco annuale 2023.

Tali attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Vale sottolineare in tal senso che le linee guida, emanate dall'ANAC, finalizzate a fornire indicazioni interpretative e operative a supporto delle Stazioni Appaltanti, rappresentano un valido strumento di *soft law* atte ad assicurare la trasparenza, l'omogeneità e la speditezza delle procedure e fornire criteri unitari.

In particolare la linea guida n. 4 definisce nel dettaglio le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, specificando altresì le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull'affidatario, etc.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2023, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- *la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;*
- *azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;*
- *un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;*
- *il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;*
- *l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;*
- *l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture.*

Relativamente ai costi energetici per i consumi di gas ed elettricità si segnala che la Camera ha l'obbligo normativo di affidare tali contratti per mezzo di adesione alle convenzioni quadro aggiudicate da Consip.

Tali contratti spuntano delle condizioni di forniture vantaggiose, tuttavia la situazione internazionale ha determinato comunque un rilevante aumento dei costi.

In tal senso questa Camera già da tempo sta procedendo a un costante monitoraggio delle spese e dei consumi che consente, attraverso un'analisi critica, di porre in essere attive azioni finalizzate **all'efficientamento energetico** con riduzione degli stessi consumi. Infatti, **per la sede di via de' Burrò si è provveduto alla sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento con nuovi macchinari più efficienti e performanti con consumi minimi**, mentre **per la sede di viale Oceano Indiano sono in corso di svolgimento lavori per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) attraverso pompa di calore e l'utilizzo di pannelli solari.**

Inoltre sono costanti le indicazioni fornite a manutentori e dipendenti sulle best practices necessarie per un utilizzo ottimale delle risorse energetiche a disposizione.

Tali azioni consentono e consentiranno nel corso del 2023 una ottimizzazione dei consumi volta a contenere i rincari dell'energia.

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In tale ottica, la Camera continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli partecipativi ed alla stretta necessità tra la partecipazione detenuta ed il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, individuando ulteriori spazi di intervento finalizzati all'ottimizzazione dell'attuale portafoglio societario e soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell'Ente, anche alla luce del D. Lgs. n. 175 del 2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della L. n. 124 del 2015 per la riforma della Pubblica Amministrazione, come modificato dal D. Lgs. n. 100 del 2017.

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza

Si ricorda che la Camera di Commercio di Roma, quale Amministrazione pubblica volta alla cura degli interessi della collettività, ha fatto immediatamente propria, condividendone gli intenti, tutta la normativa stabilita dal Legislatore inerente il rispetto del principio di trasparenza, mediante la realizzazione dei relativi adempimenti, dettagliati e cogenti, funzionali allo scopo.

Ciò in quanto la trasparenza viene pienamente riconosciuta dalla Camera di Commercio di Roma come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle P.A. allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

La Camera di Commercio di Roma offre il suo totale impegno per l'attuazione del dettato costituzionale (**art. 97 Cost.**), secondo il quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione", che ha avuto su base legislativa **due importanti declinazioni**. La prima si è avuta ad opera del D. Lgs 150/2009, con la previsione di un ciclo di attività annuale, per ogni PA, volta alla **misurazione e valutazione della performance**, in un'ottica di miglioramento della performance nelle garanzie di partecipazione e di

trasparenza. La seconda si è concretizzata con il D. Lgs 33/2013, prima normativa volta interamente alla disciplina degli **adempimenti volti ad assicurare la Trasparenza nelle PA**.

La Camera di Roma individua nella trasparenza un punto di sintesi dei principi costituzionali dell'azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica. Se, infatti, l'interesse pubblico è il fine, occorre "rendere visibile" il modo di formazione dell'interesse stesso, al fine di realizzare una **democrazia intesa come "potere del visibile"** (secondo la definizione di **Norberto Bobbio**). Non a caso la Legge 15/2005 ha introdotto la trasparenza tra i principi amministrativi sanciti dall'art. 1 della Legge 241/1990.

L'Ente, inoltre, riconosce e garantisce la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione in quanto consente un controllo esterno da parte degli amministrati, rendendo le PA e i funzionari consapevoli nell'adempimento delle loro funzioni; le misure di trasparenza sono pertanto sottintese a tutte le altre pianificazioni gestionali, fungendo da raccordo tra i programmi e configurandosi come strumento generale che caratterizza la PA nei confronti della comunità degli amministrati.

Si conferma, ovviamente, il costante aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione, ed il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe di ciò che l'Ente fa per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il D. Lgs.33/2013 aveva già disciplinato gli adempimenti a carico delle PA relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni, partecipazioni, prevedendo altresì la possibilità di richiedere eventuali atti non pubblicati ma legislativamente previsti, nonché la predisposizione del Piano Annuale di Prevenzione della Corruzione in ossequio a quello Nazionale, a cui la Camera di Commercio aveva immediatamente provveduto. Successivamente, con la rilevante introduzione, da parte del D. Lgs.97/2016 nel D. Lgs 33/2013, della nuova forma del diritto all'accesso civico generalizzato (già definito nel mondo anglosassone "*Freedom of Information Act*"), il Legislatore ha di nuovo ridefinito il rapporto tra cittadini e PA: si è realizzato il passaggio dal "bisogno di conoscere" del cittadino al "diritto di conoscere" del cittadino talché egli può richiedere accesso anche ad atti la cui pubblicazione non sia prevista dalla norma.

La Camera di Commercio ha prontamente messo in opera tali criteri e modalità operative, pubblicate sul suo sito istituzionale, per la realizzazione dell'"accesso civico generalizzato", con la partecipazione e supporto sia degli uffici competenti per ciascun atto che del Responsabile per la Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Per la Camera di Commercio di Roma il rispetto dei principi inerenti la trasparenza dell'azione amministrativa si pone non solo come forma di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di garanzia di buon andamento, intimamente connessi, ma anche come mezzo primario per riavvicinare il cittadino alla PA, nell'ambito di una visione più ampia dell'*agere* amministrativo che non può prescindere dalla partecipazione degli stakeholder ai pubblici poteri.

Anche **nell'anno 2023, verrà esaminata la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione**, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

Tale analisi della gestione dei rischi, prima definita e approvata in sede di adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, confluisce dal 2022, come previsto da Legislatore, nel Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) dell'Ente, nell'apposita sua sezione dedicata all'Anticorruzione e Trasparenza.

Inoltre, analogamente agli anni precedenti, e **come definito dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, saranno assegnati a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione Tali obiettivi saranno inseriti **nella Sezione dedicata alla Performance per l'anno 2023 nel citato documento P.I.A.O..**

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all'applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Come per il passato, saranno attuate anche nel 2023 iniziative formative per il personale, sulla scorta delle esperienze positive in termini di *feedback*: l'aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione, ed il coinvolgimento di tutto il personale, è utile al fine di rendere tutti consapevoli e partecipi di ciò che l'Ente fa per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Quella dell'informatizzazione dei processi dell'Ente resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incompressibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione, permane costantemente l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente,

assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate da parte di tutte le Strutture e Aree Dirigenziali.

Saranno come sempre eseguiti puntuali controlli sulla documentazione allegata ai pagamenti, provvedendo a verificarne la completezza e la rispondenza alle norme. Ove previsto dalla normativa in materia di trasparenza, si procede altresì alla verifica dell'avvenuta pubblicazione sui portali preposti.

I controlli riguardano prevalentemente il miglioramento della fruibilità all'esterno dei dati per quel che concerne gli atti relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, e particolare attenzione sarà data alla tempestiva pubblicazione degli affidamenti e dei relativi pagamenti riportati nell'apposita sezione.

In particolare, anche per l'anno 2023, le strutture competenti effettuano sempre puntuali controlli sulla documentazione allegata ai pagamenti, provvedendo a verificarne la completezza e la rispondenza alle norme. Ove previsto dalla normativa in materia di trasparenza, si procede altresì alla verifica dell'avvenuta pubblicazione sui portali preposti. Le azioni messe in atto, in particolare dalla Struttura Provveditorato, riguardano prevalentemente il miglioramento della fruibilità all'esterno dei dati per quel che concerne gli atti relativi alle **procedure di affidamento dei contratti pubblici**. Inoltre particolare attenzione viene data alla tempestiva pubblicazione degli affidamenti e dei relativi pagamenti riportati nell'apposita sezione.

OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La Camera di Commercio di Roma, nell'ambito della sua missione istituzionale di sostegno al tessuto economico del territorio, svolge funzioni di regolazione e tutela del mercato a garanzia di tutti gli operatori economici. Nel corso degli anni l'Istituzione ha operato in diversi settori - quali la lotta alla contraffazione, la tutela del consumatore e della fede pubblica, la vigilanza ed il controllo dei prodotti e della metrologia legale – al fine di garantire il rispetto delle regole ed il conseguente corretto funzionamento del mercato, sia nell'ambito dei rapporti fra operatori economici – giusta concorrenza – che in quello dei rapporti con i consumatori – tutela del consumatore.

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi

Come previsto dalla L. 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i., che regola l'intera materia, l'Ente continuerà ad istruire i verbali di contestazione degli illeciti amministrativi che i vari Organi accertatori (primo fra tutti, l'Ufficio del Registro delle Imprese della Camera) trasmettono con il rapporto previsto dall'art. 17 della citata L. 689/1981 (gli altri, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sono le Polizie Locali; le Forze dell'Ordine; la Polizia Giudiziaria, etc). Va da sé che i principali ambiti di competenza sanzionatoria, individuati dalla normativa di settore, riguardano gli adempimenti connessi con la tenuta

del R.E.A. e del Registro delle Imprese; le attività regolamentate (Mediatori, Agenti di commercio, Imprese di installazione impianti, Imprese di autoriparazione, Imprese di pulizia, Imprese di facchinaggio); quelle connesse alla metrologia legale; il rispetto delle prescrizioni in materia di prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica, dei dispositivi di protezione individuale, dei giocattoli, dei prodotti tessili, delle calzature e, infine, dei prodotti generici come disciplinati dal “Codice del consumo”.

Nel corso del 2023, nell’ambito degli specifici progetti che l’Istituzione ha avviato dal 2021 con la società InfoCamere, l’Ente sarà ancora di più impegnato nel **ridurre i tempi di istruttoria ai fini dell’emissione delle eventuali ordinanze ingiuntive**, contraendo al massimo i termini di legge. Ciò, ovviamente per una maggiore trasparenza nei confronti delle imprese/utenti ed al fine di rendere il processo il più fluido possibile.

Attraverso il supporto progettuale di InfoCamere, già nel corso del 2023, si intende realizzare un sostanziale recupero del ritardo nella istruttoria dei verbali di accertamento, incrementando così l’intervallo di tempo rispetto al termine di prescrizione quinquennale. Come sopra anticipato, la maggior parte dei verbali che verranno istruiti saranno quelli relativi ai tardivi ovvero omessi adempimenti verso il Registro delle Imprese o il R.E.A.

In aggiunta a quanto appena rappresentato, si dovrà procedere alla **riscossione coattiva delle sanzioni non pagate**, affidandone il recupero alla Agenzia delle Entrate-Riscossione, con l’emissione dei Ruoli oltre che all’emissione delle sanzioni accessorie, fino alla difesa dei provvedimenti emessi e opposti dinanzi all’Autorità Giudiziaria.

Infine, si porrà attenzione nella definizione dei procedimenti con i quali è stata applicata la sanzione accessoria della confisca attraverso l’emissione di ordinanze di alienazione, distruzione o devoluzione.

Relativamente al settore **Brevetti e marchi**, si proseguirà ad operare al fianco degli utenti per gli adempimenti finalizzati alla realizzazione della tutela della Proprietà Industriale fornendo, innanzitutto, il necessario supporto informativo all’utenza per un corretto orientamento e svolgendo l’attività di controllo formale delle domande di deposito di brevetti e marchi (nazionali e loro seguiti, marchi internazionali, brevetti europei e loro rivendicazioni, ricorsi), per curarne, infine, la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico per via telematica. Sotto il profilo della qualità dei servizi offerti, anche per il 2023 l’obiettivo sarà quello di mantenere la “Certificazione di Qualità” per le procedure inerenti alle domande di concessione di brevetto e del marchio nazionale.

Nel corso dell’anno si attuerà, inoltre, un costante controllo dei dati previsti dal sistema di “Certificazione di Qualità”, al fine di individuare possibili criticità e predisporre efficaci azioni correttive.

Per quel che attiene ai volumi, la stima per il 2023 è di poco inferiore alle 3.000 domande depositate. Rispetto alla media degli ultimi anni, ci si attende un leggero calo per via della sempre più ampia diffusione della modalità telematica con invio diretto all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Mi.S.E.. Lo stesso Ministero, avendo già approntato canali preferenziali per il canale telematico, proseguirà nella incentivazione di questa modalità, con la conseguenza di una riduzione del numero delle domande che

seguiranno il percorso amministrativo attraverso le Camere di Commercio. L'Ufficio competente dell'Ente, dal canto suo, contribuirà al passaggio al canale telematico soprattutto nei confronti di quei soggetti che presentano domande in qualità di intermediari professionali, riservando principalmente l'attività di sportello ai soggetti non professionali, i quali, oltre a non avere agevole accesso agli strumenti digitali, hanno, altresì, bisogno di specifica assistenza. Va detto che l'iniziativa, sebbene rientri nel più generale obiettivo di digitalizzazione massima della attività, potrebbe generare un minor introito in termini di diritti di segreteria, controbilanciato, però, da una maggiore fluidità delle operazioni.

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti

Nell'ambito delle funzioni di tutela del consumatore e della fede pubblica, in merito ai **Contratti tipo, Clausole vessatorie e Codici di autodisciplina**, si proseguirà a svolgere l'attività di assistenza a consumatori e utenti sulla base delle specifiche richieste che perverranno.

Anche nel 2023 la Camera di Commercio fornirà assistenza alle imprese che promuoveranno **concorsi a premio**, contribuendo, per tale via, alla trasparenza del mercato ed alla tutela della fede pubblica e del consumatore. Il funzionario delegato dal "Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica" sovrintende, come noto, a tutte le fasi di assegnazione dei premi, svolgendo, in questo caso, la stessa funzione di un notaio, ma ad un costo decisamente più contenuto.

Ciò consentirà alla Camera, non solo di mantenere e, ove possibile, incrementare l'importante funzione di "Istituzione alleata dell'impresa", ma anche di assicurarsi una ulteriore fonte di entrate finanziarie. Tuttavia, come accennato, le attività legate a tale ambito di operatività potranno risentire della contrazione degli investimenti da parte delle imprese per le operazioni di promozione attivate attraverso il ricorso ai concorsi a premi, inteso quale strumento di *marketing*.

Ancora, l'Ente si avvale da anni del **Registro informatico dei protesti**, uno degli strumenti di tutela del mercato, a disposizione di tutti gli operatori economici, con la funzione di garantire massima trasparenza nei rapporti commerciali in ordine alla onorabilità e alla affidabilità degli attori delle attività economiche. A tale riguardo, l'ufficio proseguirà, anche nel 2023, a rivolgere i suoi sforzi verso la massima contrazione dei tempi di evasione delle pratiche di cancellazione.

Anche in questo caso, si tratta di un'attività soggetta alla "Certificazione di Qualità" e – dunque - con il supporto della Struttura preposta, si attuerà un costante controllo e monitoraggio dei dati, al fine di individuare possibili criticità e predisporre azioni correttive.

Per quel che attiene gli introiti derivanti dalla gestione delle istanze di cancellazione, va segnalata la circostanza che, per effetto della "moratoria" alla pubblicazione dei protesti, che costituisce la risposta del Legislatore alla condizione di crisi economica post-pandemica, si determinerà, anche per il 2023, un minor numero di istanze di cancellazione con una conseguente flessione dei diritti di segreteria

incassati. Non è irragionevole, tuttavia, attendersi una seconda parte dell'anno nella quale una quota di protesti, "sospesi" negli anni precedenti, verrà nuovamente levata e pubblicata.

Per quel che attiene agli **Usi, funzione istituzionale della Camera**, l'ufficio competente potrà fornire il supporto e l'assistenza occorrenti alla Struttura Affari legali e contenzioso per l'avvio delle operazioni di revisione periodica degli usi e delle consuetudini. Al contempo, proseguirà l'attività di assistenza al pubblico attraverso il riscontro alle richieste di informazione sugli usi vigenti e la divulgazione della raccolta pubblicata sul sito istituzionale.

Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi

Per l'anno 2023 l'attività di rilevazione dell'Ufficio proseguirà mediante:

- *l'acquisizione e l'elaborazione delle quotazioni della Borsa Merci di Roma, del Centro Agroalimentare di Roma e dell'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) per il monitoraggio dei mercati agricoli e della situazione locale;*
- *la gestione delle informazioni economiche (serie di dati e analisi riguardo al mercato dei cereali e ad altri mercati) pubblicate dalla Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) tramite la consultazione del sito istituzionale e la partecipazione alla Rete camerale per la comunicazione su prezzi e tariffe (comunicati sui listini delle C.U.N., mercato dei cereali, mercato ittico, borsa della spesa);*
- *la partecipazione ai webinar organizzati da BMTI in materia di prezzi e tariffe;*
- *l'acquisizione via PEC dei dati inerenti alle quotazioni delle carni e del pollame del Mercato all'Ingrosso delle Carni.*

La rilevazione dei prezzi, con il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti agro-alimentari, sarà sempre finalizzata alla collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica per il **Progetto Eurostat**, l'Ufficio Statistico della Comunità Europea, per la definizione di dati macroeconomici di supporto alle politiche economiche comunitarie, mediante la pubblicazione degli indici dei prezzi del settore agricolo. In particolare, l'Ufficio continuerà a collaborare all'indagine dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori mediante l'aggiornamento periodico della banca dati che monitora l'andamento dei prezzi di un *panel* di prodotti del settore agro-alimentare.

Ai fini della trasparenza del mercato, continuerà ad essere assicurato il servizio di deposito e vidimazione per conformità dei listini prezzi delle imprese che ne faranno richiesta.

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e sicurezza prodotti

L'Ente, con la sua struttura competente nel settore della metrologia legale, continuerà ad operare a tutela della fede pubblica e della correttezza nei rapporti commerciali, a garanzia sia del consumatore finale che degli operatori economici.

Le attività si concretizzeranno, come di consueto, nell'esecuzione dei *controlli casuali o a richiesta* (cd controlli in contraddittorio) di cui all'art. 5 commi 1 e 2 del DM n. 93/2017, e nella *vigilanza sulle attività di verifica periodica svolte dagli Organismi* di cui al successivo art. 14 comma 3 del citato DM.

Analogamente alle scorse annualità, termini e modalità di esecuzione dei controlli saranno declinati nel Piano di Vigilanza annuale, pubblicato sul sito istituzionale della Camera, con individuazione - a priori - sia dei soggetti/titolari metrici che della tipologia degli strumenti da sottoporre a controllo, come avvenuto per il Piano 2022. Sarà ugualmente compito della Struttura la gestione dei seguiti amministrativi - contabili e sanzionatori - delle suindicate attività.

Per quanto riguarda le attività *core* in materia di metrologia, si segnalano la concessione del marchio di identificazione con iscrizione nel relativo Registro e il rinnovo di Centri Tecnici per cronotachigrafi digitali e l'attività istruttoria, ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di variazioni o nuove autorizzazioni per Centri tecnici digitali, etc. Va da sé che, in assenza di novità normative e procedurali, l'attenzione verrà mantenuta sui tempi di evasione delle richieste, senza trascurare la verifica puntuale dei requisiti morali (casellario giudiziale e antimafia), nonché il possesso dei titoli previsti ed autocertificati.

Nei predetti settori, l'attività di vigilanza svolta *in loco* sarà di natura tecnica e documentale, volta a verificare il mantenimento dei requisiti tecnico-amministrativi richiesti.

Nel settore **Commercio con l'estero**, si conferma l'avvenuta attivazione della nuova modalità di erogazione dei Certificati di origine e dei visti su tutti i documenti per l'estero (fatture, contratti, lettere di autorizzazione, procure, *price -list*, attestati di libera vendita...) tramite la stampa in azienda. Dopo un periodo di sperimentazione, la nuova modalità è stata resa - di fatto - obbligatoria dal 1° giugno 2022. Eventuali eccezioni, dovute alla resistenza di taluni consolati ed alla mancata legalizzazione della firma digitale da parte delle prefetture, vengono gestite separatamente.

Dal punto di vista programmatico, la nuova sfida sarà la dematerializzazione dei *Carnet Ata*, ovvero dei documenti necessari alle imprese per le esportazioni temporanee; attualmente la gestione è ibrida ovvero l'inoltro telematico è consentito solo ad un grande utente con cui la Camera ha una specifica convenzione, mentre il resto delle imprese presenta istanza cartacea allo sportello. Comunque, in entrambi i casi, il documento che si genera è un documento materiale da presentare alle Dogane.

UnionCamere, di concerto con il Mi.S.E. ed in collaborazione con organismi esteri, sta seguendo l'*iter* per il passaggio al "**Carnet Digitale**"; sarà cura della Camera di Commercio di Roma, non solo dare, in futuro, piena attuazione alla nuova procedura, ma altresì fungere da **Ente propulsore**, tenuto conto che l'attuale modalità risulta estremamente farragিনosa e con tempi "burocratici" dilatati a carico delle imprese esportatrici.

Quanto al rilascio delle **Carte Tachigrafiche**, non si registrano novità normative. La procedura di presentazione delle richieste, svolta secondo operazioni ormai standardizzate, prevede le consuete due modalità: a) cartacea allo sportello, con appuntamenti gestiti tramite piattaforma *Web* e b) cartacea tramite raccomandata, necessaria per poter scansionare e acquisire, nel sistema TACHO di InfoCamere, la foto in originale del conducente.

Per rispondere ai nuovi criteri di semplificazione, di miglioramento della qualità dei dati, ma soprattutto - per dare impulso alla digitalizzazione delle procedure ed alla dematerializzazione dei documenti, si lavorerà per dare seguito al **progetto di invio telematico delle pratiche**, riservato, in fase di sperimentazione, ad una platea circoscritta e selezionata di imprese interessate, individuate tra autoscuole, agenzie di pratiche auto e agenzie di servizi, ecc.. Il servizio telematico è previsto per le sole Carte Conducente e Carte Azienda, sia in caso di prima emissione che di rinnovo. Per le carte conducente del privato cittadino e tutte le restanti tipologie – sostituzioni, smarrimenti, cambio nazione e Carte Officina, in assenza di modifiche normative, le richieste continueranno ad essere presentate in modalità cartacea.

Programma operativo A.4.5 – Ambiente

Il Ministero della Transizione Ecologica ha emanato i decreti per l'adozione della "*Strategia nazionale per l'economia circolare*" e l'approvazione del "**Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti**" (DD.MM. nn. 257 e 259 del 24 Giugno 2022). Si tratta di riforme importanti, sia per il fatto che il Paese non ha mai avuto un Piano nazionale di gestione dei rifiuti, che per la possibilità di creare nuovi investimenti. La finalità è quella di migliorare la capacità di gestione dei rifiuti, rendendola più efficiente e sostenibile ed al contempo implementare il paradigma dell'economia circolare.

La **Strategia nazionale per l'economia circolare** è un documento programmatico all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare, mentre il **Programma nazionale di gestione dei rifiuti** costituisce uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia nazionale, trattandosi di uno strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione e gestione dei rifiuti, preordinato sia a orientare le politiche pubbliche che a incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare.

Entrambi i documenti contengono indirizzi che potranno avere degli importanti riflessi sull'azione delle Camere di Commercio, in quanto orientati alla *tracciabilità*, alla *digitalizzazione* degli adempimenti ambientali ed al *ruolo* dell'Albo gestori Ambientali in linea con il RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) ed il RECER (Registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e degli esiti delle procedure semplificate concluse per lo svolgimento di operazioni di recupero). Inoltre, con la recente L. 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, sul Piano nazionale di ripresa e resilienza sono state inserite diverse disposizioni in materia ambientale di particolare interesse per la tematica della gestione dei rifiuti. Tra queste si evidenziano quelle più impattanti per gli uffici dedicati a questi presidi:

1) disposizioni in materia di illeciti ambientali (art. 26-bis): La disposizione modifica la disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale, con riferimento alle prescrizioni da impartire al soggetto che ha commesso l'illecito; alla verifica dell'adempimento e all'irrogazione della sanzione (artt. 318-ter e 318-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Codice dell'Ambiente);

2) gestione imballaggi (art. 25-bis): Viene inserita una modifica sui costi di gestione degli imballaggi. Con un Accordo di programma quadro tra CONAI, i Consorzi di filiera e gli operatori del comparto di riferimento, si dovrà prevedere che i produttori e gli utilizzatori aderenti ai relativi Consorzi di filiera o ad un sistema autonomo di gestione dei propri rifiuti di imballaggio o di restituzione degli stessi “assicurino la copertura dei costi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio da loro prodotti e conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata, anche quando gli obiettivi di recupero e riciclaggio possono essere conseguiti attraverso la raccolta su superfici private”;

3) Piano regionale di gestione rifiuti (art. 25): È stato stabilito (comma 6-bis all’art. 199 del D.lgs. n. 152/2006) che il Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici e infrastrutture a seguito di un evento sismico deve essere incluso nei Piani regionali di gestione dei rifiuti;

4) veicoli fuori uso (art. 48, comma 1, lettera d-bis): La norma abroga l’art. 231, comma 8, del D.lgs. n. 152/2006 che disciplina la procedura per la demolizione di veicoli fuori uso che non siano da considerarsi rifiuti ai sensi del D.L. 24 giugno 2003, n. 209. Si prevede che il proprietario, che intenda demolire un veicolo a motore o di un rimorchio, è tenuto a consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato ovvero ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici, per la consegna successiva ai centri autorizzati, qualora intenda cedere il predetto veicolo o rimorchio per acquistarne un altro.

Tutto ciò premesso, il contesto normativo e gli attuali temi che riguardano la tutela dell’ambiente e la spiccata attenzione verso la transizione digitale per arrivare ad un’economia circolare in versione 2.0, non possono non far riflettere sulle diverse sfide operative ed economiche che il settore è tenuto a perseguire.

Nelle more, la Struttura Imprese e Ambiente della Camera, che ospita la Sezione regionale dell’Albo Nazionale dei Gestori ambientali, continuerà a percorrere le indicazioni e gli indirizzi operativi del Comitato nazionale. Si tratta di:

- *Perfezionare ed ampliare le attività del servizio di “**Sportello di consulenza telematica alle Imprese per l’Ambiente**”, già attivato ed improntato ad una forte flessibilità, dove gli operatori avranno la possibilità di essere ricevuti on-line da remoto con un notevole risparmio di costi e tempi, sia per le imprese che per l’organizzazione dei servizi;*
- *Curare l’attività informativa e seminariale alle imprese alla luce delle competenze della Sezione Regionale espresse nel D.M. n. 120/2014 permettendo alle stesse e ai consulenti esercitare al meglio i propri ruoli nel rispetto delle normative e delle circolari dell’Albo Gestori;*
- *Rinforzare le azioni per la prevenzione dei fenomeni di illegalità attivando le diverse Amministrazioni pubbliche, interessate alla sorveglianza, ai servizi di fruibilità dei dati dell’Albo (FDA-Fruibilità Dati Albo) e dell’APP “FDA Smart) e il sistema di redazione elettronica dei formulari rifiuti (VI.VI.FIR);*
- *Preparare ed accogliere tutte le novità operative sui nuovi registri camerali in tema di adempimenti sui temi ambientali con particolare riferimento al citato **Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI)**;*
- *Semplificare e perfezionare l’organizzazione degli **esami per responsabili tecnici** con molteplici moduli per singole materie, tendendo alla sempre maggiore informatizzazione degli stessi e facendosi partecipi di un processo di aggiornamento delle procedure dettate dal Comitato Nazionale;*
- *Proporre progetti innovativi, nell’ottica della prevenzione della criminalità ambientale (i.e. traffico illecito di rifiuti, illeciti ambientali da parte delle PMI, reati contro ambiente e paesaggio), attraverso l’impegno della Camera di Commercio di Roma e della Sezione regionale dell’Albo nel partecipare, unitamente ad altre realtà territoriali, al “Progetto europeo LIFE Check’n Go”,*

che ha lo scopo di creare una rete tra soggetti deputati al controllo, al fine di potenziarne la capacità di verifica di eventuali reati ambientali nella fase specifica del trasporto dei rifiuti.

Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Il Laboratorio Chimico Merceologico nel corso dell'anno 2023 sarà impegnato nelle attività tipiche che caratterizzano la struttura. In primo luogo, si dedicherà allo svolgimento delle attività di Analisi.

Infatti, il Laboratorio Chimico è deputato ad effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti quali bevande alcoliche, oli, formaggi, caffè ed altro sia per soggetti privati che per imprese, effettuandone contestualmente il controllo di qualità, ciò anche ai fini dell'esportazione; inoltre il Laboratorio è impegnato ad eseguire prove su acque reflue e acque potabili e viene confermata l'esecuzione delle prove immuno-enzimatiche, su matrici alimentari, per la determinazione dei solfiti, del lattosio (allergeni) e delle aflatossine.

In relazione all'esecuzione delle attività di analisi, per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle informazioni dichiarate su apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di *customer satisfaction*.

Si evidenzia, altresì, che anche per il 2023, come di consueto, il personale sarà impegnato in un'altra attività peculiare del Laboratorio che si sostanzia nel fornire il **supporto tecnico per la realizzazione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Orii del Lazio" – selezione per la partecipazione al premio nazionale "Ercole Olivario" e per lo svolgimento del Concorso Regionale per le migliori birre del Lazio "Birre Preziose Premio Roma"**.

Per quanto riguarda il Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Orii del Lazio", si tratta di un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un *asset* strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Più nello specifico "Orii del Lazio" si configura come un'iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Il personale del Laboratorio, contestualmente, indicherà all'Ente organizzatore il *Capo Panel* ed alcuni componenti del *Panel* Ufficiale di Assaggio della Camera di Commercio di Roma, per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali, per le quali il Laboratorio ha messo a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dal Reg. CEE 2568/1991 All. XII e succ. modifiche. I campioni di olio delle aziende partecipanti alla competizione saranno oggetto delle prescritte analisi chimico-fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le

varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie DOP ed extravergine saranno selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale “Ercole Olivario”.

La Camera ritiene importante intervenire in modo significativo ad una manifestazione che occupa un posto di rilievo nella strategia a supporto della filiera olivicola che, nel corso degli anni, sta assumendo una visibilità ed un prestigio sempre crescenti ed è intenzione dell’Ente continuare a consolidare nel futuro il suo ruolo in questo settore, destinando in modo rilevante le risorse del Laboratorio Chimico alla valorizzazione dei migliori oli extravergine di oliva provenienti dai diversi ambiti del territorio laziale, nell’ottica di favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza, non solo sul mercato nazionale ma anche su quelli esteri promuovendo gli oli di qualità del territorio regionale che hanno le potenzialità per ottenere un notevole apprezzamento da parte dei consumatori. Si continuerà a riservare una particolare attenzione, sempre al fine di dare impulso alla gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, al potenziamento dell’attività del **Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini della Camera di Commercio di Roma**, costituito da 22 esperti assaggiatori riconosciuti a livello nazionale ed iscritti nel relativo elenco. Analogamente sarà implementata l’esecuzione di tutte le attività finalizzate allo svolgimento delle analisi chimico fisiche sui campioni di olio affidati al Laboratorio Chimico, per garantire costantemente la qualità dei prodotti e favorirne l’esportazione, incentivando così la diffusione dei prodotti italiani all’estero.

Per quanto riguarda il Concorso Regionale per le **migliori birre del Lazio “Birre Preziose Premio Roma”**, il concorso si propone di valorizzare le migliori birre provenienti dai diversi ambiti del territorio regionale del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano conseguire l’apprezzamento dei consumatori. Il concorso si propone, altresì, il confronto costruttivo tra le imprese locali incentivando i mastri birrai verso un costante percorso di miglioramento della qualità del prodotto favorendo anche lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile. Nell’ambito dello svolgimento del concorso, i campioni di birra che presenteranno i requisiti richiesti saranno sottoposti ad una valutazione organolettica e quelli che raggiungeranno un punteggio tale da consentirne la collocazione nelle prime posizioni della graduatoria dell’esame organolettico di ogni specifica categoria, saranno sottoposti obbligatoriamente alle analisi chimico fisiche e microbiologiche, a garanzia della sicurezza alimentare, che verranno svolte dal personale del Laboratorio Chimico Merceologico.

Si aggiunge, poi, che anche per l’anno 2023 il personale del Laboratorio, secondo quanto disposto dal Decreto MIPAAF del 7 ottobre 2021 e dalla Deliberazione regionale n. 354 del 20/06/2017 in merito alla procedura prevista per l’iscrizione nell’elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, riceverà le domande degli interessati ad operare sul suo territorio e, dopo aver eseguito la relativa istruttoria, trasmetterà tutta la documentazione prevista alla Regione Lazio, Ente competente ad effettuare l’iscrizione nell’articolazione regionale dell’elenco e a comunicare contestualmente detta iscrizione al MIPAAF e, per il tramite della Camera, agli interessati. Il MIPAAF, una volta ricevute le

nuove iscrizioni nei vari elenchi regionali, curerà la pubblicazione sul proprio sito dell'elenco nazionale aggiornato con tutti i nominativi dei nuovi iscritti. Inoltre, il personale del Laboratorio Chimico Merceologico avrà cura di trasmettere alla Regione Lazio le istanze pervenute da parte di coloro che risultano già iscritti nell'elenco in argomento e che, alla luce delle disposizioni del suindicato Decreto, hanno l'obbligo di comunicare l'interesse a permanere iscritti nel rispetto dei termini previsti da detta disposizione normativa.

Il Laboratorio anche nel prossimo anno 2023 si renderà disponibile a collaborare con i vari soggetti interessati, mettendo a disposizione le proprie sale di degustazione attrezzate a norma di legge. Dette sale presentano i requisiti necessari per consentirne l'utilizzo in relazione allo svolgimento di corsi di formazione per assaggiatori di olio. Tali corsi sono finalizzati al rilascio degli attestati di idoneità fisiologica dell'assaggio dell'olio di oliva vergine ed extravergine, nonché al rilascio degli attestati riferiti all'effettuazione di 20 sedute di assaggio e risultano utilizzabili, altresì, per lo svolgimento dei corsi specifici volti al conseguimento della qualifica di capo panel.

Infine, con riferimento all'ambito della Certificazione di Prodotto, continuerà l'attività di controllo della Camera nel settore caseario per il prodotto agroalimentare "Caciofiore di Columella" della Campagna Romana. In particolare, verranno organizzate delle commissioni di assaggio per la prevista valutazione organolettica sui lotti di formaggio presentati dai soggetti appartenenti alla filiera intenzionati ad ottenere l'autorizzazione alla loro commercializzazione con la denominazione di formaggio "Caciofiore di Columella".

Programma operativo A.4.9 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

Dal 15 luglio 2022 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 83 del 17 giugno 2022 che ha introdotto alcune importanti modifiche sia al Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, che al D.L. 24 agosto 2021, n. 118 riguardante la Composizione negoziata per la crisi di impresa. Per effetto di queste modifiche è stato definitivamente rimosso, dall'Ordinamento giuridico italiano, l'istituto degli O.C.R.I. (Organismo di composizione della crisi di impresa) mentre la disciplina della Composizione negoziata è stata definitivamente incorporata all'interno del Codice della crisi d'impresa (Titolo II, artt. da 12 a 25-quinquies).

La normativa riguardante la Composizione negoziata stabilisce che l'imprenditore in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario può chiedere al Segretario Generale della Camera di Commercio, presso la quale l'impresa ha la sua sede legale, la nomina di un esperto indipendente con il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore e i creditori al fine di individuare una soluzione per il superamento della situazione di difficoltà. Presso la Camera capoluogo di Regione è istituito un elenco di esperti tra i quali un'apposita Commissione nomina l'esperto di volta in volta incaricato di curare la singola richiesta di intervento. Nell'elenco possono essere inseriti gli iscritti da almeno cinque anni agli albi dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro che

documentino il possesso di ulteriori requisiti prescritti dalla norma; possono inoltre esservi inseriti coloro che, pur non iscritti in albi professionali, documentino di aver svolto specifiche esperienze aziendali in materia di crisi d'impresa. A tali requisiti si aggiungono quelli di tipo formativo definiti da un Decreto del Ministero della Giustizia. La Commissione incaricata di nominare l'esperto tra gli iscritti all'elenco è composta da un magistrato designato dal Presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale capoluogo di regione, da un componente designato dal Presidente della Camera di Commercio e da un componente designato dal Prefetto del capoluogo di regione.

La Camera di Roma, capoluogo della Regione Lazio, si è attivata a livello organizzativo e amministrativo al fine di predisporre l'avvio e il buon andamento della nuova funzione. Tale intervento ha riguardato sia la tenuta dell'elenco degli esperti sia il supporto tecnico-amministrativo all'operato della Commissione, per la nomina degli esperti che curano le richieste provenienti dalle imprese aventi sede legale nella Provincia di Roma. In caso di richieste di nomina dell'esperto provenienti da imprese sotto soglia, ossia di minori dimensioni e non soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, è il Segretario Generale della Camera ove ha sede legale l'impresa interessata che riceve l'istanza e nomina l'esperto, iscritto nell'elenco unico regionale.

Tra le novità apportate dal citato D. Lgs. 83/2022 si evidenziano gli artt. 25-octies e 25-novies del Codice della crisi, che prevedono la facoltà, in capo all'organo di controllo societario ed ai creditori pubblici qualificati (Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione, INPS e INAIL) di segnalare all'imprenditore la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di composizione negoziata. Più in generale, anche grazie alla sua trasposizione nell'articolato del Codice, la composizione negoziata della crisi diventa uno strumento di regolazione alternativa e preventiva rispetto a quella giudiziaria, esplicitamente volta a ristrutturare sia la crisi che l'insolvenza finanziaria delle imprese che, con larga accessibilità, ora possono ricorrervi.

La Camera, nella gestione dell'elenco degli esperti, ha avviato una proficua collaborazione con gli Ordini professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro. Si tratta di un'ulteriore occasione per consolidare lo stretto raccordo tra Camera di Roma e Ordini professionali del Lazio, anche in ragione dei costanti rapporti tenuti da questi professionisti con gli Enti pubblici che figurano spesso tra i principali creditori delle imprese in difficoltà. Tale sinergia è fondamentale per il buon andamento di questa nuova competenza, che si innesta a pieno titolo nella naturale e storica vocazione della Camera di Roma, nel campo della mediazione tra i diversi interessi degli attori economici, finalizzata alla regolazione e al corretto funzionamento del mercato.

AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI

OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA

Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

Per l'anno 2023, alla luce di un lento, ma continuo miglioramento della situazione sanitaria legata alla pandemia che farebbe prevedere una possibile ripresa economica e, di contro, il perdurare di una generale incertezza socioeconomica causata dalle tensioni internazionali innescate nell'est Europa, sarebbe auspicabile promuovere una fattiva collaborazione con il mondo accademico e quello dell'associazionismo per l'attuazione di iniziative a favore di particolari tipologie di imprese – femminili, giovanili e/o di nazionalità straniera – sempre più rilevanti nel sistema imprenditoriale romano, ma ora più che mai vulnerabili.

OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

L'Ufficio provinciale di Statistica provvederà, anche per il 2023, ad aggiornare periodicamente la sezione del sito dedicata alle principali informazioni sul sistema economico della provincia, attraverso la pubblicazione di apposite tavole statistiche inerenti alle dinamiche del sistema imprenditoriale romano. Si tratta di elaborazioni con dati estrapolati dalle piattaforme InfoCamere "*Stock View*" – per la consistenza delle imprese (incluse le artigiane), per attività economica e forma giuridica, nonché imprenditoria straniera, femminile e giovanile - e "*Trade View*", per gli esercizi commerciali al dettaglio e all'ingrosso, nonché settore auto e intermediari del commercio.

Verrà aggiornata la pubblicazione annuale "Roma e provincia attraverso la statistica", che presenta la situazione dettagliata del territorio provinciale: l'annuario si compone, infatti, anche di tavole su istruzione, mercato del lavoro, trasporti, cultura, sistema imprenditoriale e evoluzione demografica. Le fonti dei dati utilizzati sono sia interne che esterne al sistema camerale (Comune di Roma Capitale, Ente Bilaterale del Turismo, Istat, Ministeri).

Particolare rilevanza riveste il coordinamento dell'indagine *Excelsior* - promossa da Unioncamere e Ministero del Lavoro - sui fabbisogni occupazionali previsti dalle imprese della provincia. L'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale, rappresenta una delle maggiori fonti informative disponibili sulle tematiche del mercato del lavoro e la Camera di Commercio supporterà Unioncamere rafforzando il rapporto diretto con le imprese del proprio territorio, attraverso una specifica attività di

sensibilizzazione presso le stesse, sollecitandone la partecipazione all'indagine, avvalendosi anche di rilevatori interni.

Inoltre, quale componente del Sistan, l'Ufficio Statistica dell'Ente proseguirà l'attività di collaborazione con altri Enti e Organismi, organizzando riunioni d'istruzione e raccolta dei modelli statistici riguardanti, in particolare, le indagini e le rilevazioni promosse da Istat e Ministero dello Sviluppo Economico (Grande Distribuzione Organizzata).

Infine, anche nel 2023 verrà fornito, a Istituzioni e a privati, il servizio di estrazione, per Ateco e/o circoscrizione territoriale, di elenchi di imprese.

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

La Camera di Commercio di Roma svolge una costante attività di elaborazione di dati finalizzata a una puntuale informazione economica che, nel corso del 2023, sarà rivolta, come di consueto, alla produzione di rapporti e analisi di tipo economico-statistico, nell'ambito della specifica funzione di supporto tecnico ai vertici dell'Ente per il sostegno e la promozione del tessuto imprenditoriale locale.

In particolare, l'attività di informazione economica verrà esplicitata tramite il continuo monitoraggio delle dinamiche imprenditoriali, attraverso l'analisi di dati provenienti sia dal proprio patrimonio informativo, che da altre Istituzioni.

L'attività di raccolta, studio ed elaborazione dei dati consentirà di realizzare approfondimenti specifici finalizzati alla realizzazione di pubblicazioni, anche periodiche, tra cui si citano, tra le altre, il volume annuale "Il Sistema economico della provincia di Roma" che analizzerà il tessuto economico provinciale nei suoi aspetti più rappresentativi (i.e. sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio estero) in costante confronto con i medesimi indicatori economici calcolati su scala nazionale; la pubblicazione "L'Economia provinciale" che, attraverso una ricca serie di infografiche esplicative, fornirà un quadro delle principali dinamiche dell'economia provinciale e, di particolare interesse, il report "Startup e PMI innovative a Roma", aggiornamento semestrale della consistenza e delle dinamiche evolutive di questo 'ecosistema' imprenditoriale, sempre più rilevante sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

La Struttura competente dell'Ente proseguirà, nel corso del 2023, l'attività di rilascio di copie di tutti quegli atti, depositati presso il Registro delle Imprese di Roma, oggetto di richiesta da parte dell'utenza sia privata che istituzionale.

Anche per il 2023, la gestione del patrimonio documentale della Camera di Commercio di Roma, rappresentato dagli "Archivi di Deposito" e "Storico", verrà attuata attraverso le procedure periodiche di versamento da parte delle varie strutture competenti e di scarto di tutta la documentazione per la quale

sono decorsi i termini di conservazione, in ossequio alla vigente normativa e in collaborazione con la Sovrintendenza per l'Area Metropolitana di Roma, in modo da garantire anche una corretta manutenzione degli spazi a disposizione.

Proseguirà, infine, l'attività di inventariazione informatizzata che si concentrerà su tre principali sezioni: *in primis* le oltre 13 mila richieste di risarcimento dei danni subiti dalle imprese durante la Seconda Guerra Mondiale, presentate ai sensi della L. n. 968/1953, poi la documentazione inserita nel Titolo X "Industria, infine gli oltre 300 volumi della collana "Nuova Antologia".

AREA STRATEGICA 'C': SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle *start up*

La Camera, nel corso del 2023, intende continuare nella promozione di azioni innovative per affrontare il problema della crescita del territorio e del sostegno al livello occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell'*iter* burocratico, supportando la difficile fase dello *start-up* aziendale dove l'inesperienza, l'onerosità e numerosi fattori concorrono a determinare, a volte, l'incapacità di progredire sul mercato e di espandere l'offerta di beni e servizi. Le linee di intervento in tale settore saranno indirizzate principalmente, ma non in via esclusiva, a soggetti che tradizionalmente registrano una maggior debolezza nella fase di accesso all'attività imprenditoriale, quali i giovani e gli stranieri, valorizzandone le tipicità anche in un'ottica di genere.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell'individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nella individuazione di aree di incubazione d'impresa.

L'attività della Camera sarà, inoltre, rivolta a misure anche non convenzionali di intervento nei settori della neo imprenditorialità e dell'imprenditoria femminile, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari dei giovani e delle donne nell'attività d'impresa e sull'acquisizione di competenze trasversali per favorire la diffusione della cultura d'impresa ed un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi rivolti all'acquisizione di una maggiore competenza tecnica e manageriale nell'esercizio dell'attività economica, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l'efficienza dei fattori produttivi.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l'attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell'azione dell'Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - *in primis* le Università romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d'impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi.

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Il D. Lgs. n. 219 del 2016, in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della L. n. 124 del 2015, per il riordino delle funzioni e del finanziamento del sistema camerale, assegna alle Camere di Commercio, tra le altre, le funzioni relative all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

Tale funzione rappresenta l'aspetto della riforma che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell'istruzione e della formazione scolastica.

Gli obiettivi che tale riforma si prefigge sono numerosi e spaziano dal contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; dalla configurazione di una scuola "aperta", quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, ai principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 ha fornito una ulteriore specifica delle funzioni e dei servizi che il sistema camerale deve considerare prioritari anche in relazione all'orientamento al lavoro e alle professioni, individuando quattro aree di servizi e attività dedicate rispettivamente all'orientamento e alle professioni vero e proprio e di supporto alla progettazione di percorsi per le competenze trasversali e orientamento, all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alla certificazione delle competenze.

I percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO) rappresentano i progetti che prima andavano sotto il nome di alternanza scuola lavoro e si pongono l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito

dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modifica in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

Il Ministero dell'Istruzione con la sopracitata normativa ha inteso cambiare la natura dell'alternanza, pur riconoscendone il valore innovativo e disciplinare.

Se prima, infatti, le finalità dell'alternanza scuola-lavoro erano quelle di integrare con esperienze lavorative pratiche le conoscenze acquisite in aula, avvicinare la scuola al mondo del lavoro e responsabilizzare gli studenti sugli obblighi lavorativi, lo scopo del PCTO è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il ramo di lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi.

Proseguirà, pertanto, la campagna di valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), portale utile per l'incontro tra domanda e offerta di percorsi formativi che rafforzerà l'interazione con gli attori dell'ecosistema lavoro nel territorio dell'area metropolitana di Roma, individuando e instaurando nuove reti di collaborazione.

In relazione all'orientamento al lavoro e alle professioni, nel 2023 proseguiranno le iniziative volte all'orientamento all'autoimpiego e alla creazione di impresa, con particolare attenzione alle nuove contingenze e alla sensibilizzazione degli aspiranti imprenditori sull'evoluzione dei modelli di *business* nell'ottica dell'impresa digitale 4.0.

In collaborazione con l'Azienda Speciale Forma Camera, verranno incrementate le attività di formazione per studenti e giovani laureati, già realizzate con successo negli ultimi anni in collaborazione con importanti partner istituzionali quali la Regione Lazio, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL e UnionCamere.

Nel corso del 2023, in merito alle iniziative a supporto dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, l'attività sarà rivolta a facilitare tale incontro attraverso la valorizzazione delle competenze formative mediante gli strumenti messi a disposizione del sistema camerale.

Si continuerà a monitorare le informazioni derivanti dal progetto *Excelsior*, che verranno utilizzate per progettare eventi e attività calibrate con le concrete esigenze del territorio.

La *mission* della Camera relativa al supporto alla progettazione dei PCTO si coniuga perfettamente con il ruolo riservatole nell'ambito della certificazione delle competenze. Su questo ultimo aspetto, il Sistema

Camerasi si pone quale pioniere istituzionale: UnionCamere, in collaborazione con Dintec, ha predisposto una piattaforma digitale, in linea con la normativa nazionale, che permette la standardizzazione e il riconoscimento delle competenze conseguite in contesti non formali (al di fuori delle strutture d'istruzione e di formazione è, di solito, dispensato sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile) e informali (esperienze di apprendimento realizzate nella vita quotidiana, attraverso attività connesse al lavoro, alla famiglia o al tempo libero), in primis nei settori "Turismo e Meccatronica" e successivamente in ambito "TAM – Tessile Abbigliamento e Moda" nonché "Agricoltura". Il sistema di certificazione delle competenze sarà strutturato con la previsione, per l'accesso agli esami di certificazione, di requisiti che potranno essere assolti, anche parzialmente, con l'espletamento di determinati percorsi di **"alternanza scuola lavoro"** da parte dello studente, strettamente connessi alla tipologia di competenze da valutare in sede di certificazione.

In tale contesto, la comunicazione *sociale* istituzionale della Camera di Commercio di Roma sarà di supporto alla valorizzazione e alla promozione delle attività formative e dei servizi offerti in tema di orientamento al lavoro e alle professioni. Il coinvolgimento degli attori dell'ecosistema lavoro e della platea di studenti, giovani laureati e aspiranti imprenditori sarà assicurato attraverso il linguaggio più adatto in base alla piattaforma utilizzata e il dialogo con i potenziali destinatari costituirà l'asse strategico intorno al quale si snoderà il ruolo dell'Ente, parte attiva nello sviluppo del contesto territoriale di riferimento.

Il fine ultimo della Camera, attraverso tutte le attività descritte, è quello di creare nell'orizzonte temporale di riferimento, le sinergie e le condizioni ottimali per favorire, anche attraverso la formazione, lo sviluppo economico del territorio dell'area metropolitana di Roma.

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA

Il programma dell'Azienda Forma Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025.

Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2023 è stato elaborato sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni espressi dal sistema imprenditoriale del territorio in materia di formazione, orientamento e sostegno all'occupazione. Nella definizione delle proposte si è tenuto conto della particolare situazione economica che le imprese stanno vivendo e del sempre più evidente disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro. In tale contesto l'attività di Forma Camera ha l'obiettivo generale di sostenere e favorire la formazione imprenditoriale, l'orientamento delle risorse ed il sostegno all'occupazione ed all'autoimprenditorialità attraverso mirate azioni di formazione e di orientamento che mirino in particolare a trasferire le competenze utili a migliorare il posizionamento delle imprese o sostenere ed accompagnare all'occupabilità risorse uscite dal mercato del lavoro o giovani in cerca di occupazione. L'attività complessiva annuale anche per il 2023, in linea con il Programma Pluriennale della Camera di Commercio di Roma, si realizzerà quindi in una pluralità di

azioni formative professionalizzanti e mirate azioni inerenti le politiche attive del lavoro volte entrambe ad adeguare le competenze delle imprese e delle risorse alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Le attività, in particolare quelle finanziate ed autorizzate, faranno riferimento ai diversi accreditamenti che Forma Camera possiede:

- **Autorizzazione della Regione Lazio**, ai sensi della Legge regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06 Aprile 2021), come condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC);
- **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) come condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR);
- **Accreditamento presso la Regione Lazio** (Determinazione G13391 del 04 novembre 2015) quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari, come condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani;
- **Autorizzazione della Regione Lazio – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura** (Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016) per la realizzazione di "Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012";
- **Registrazione ai principali Participant Portal** dei programmi Comunitari quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali.

Anche per il 2023 le attività in programma possono essere raggruppate nelle seguenti 4 Aree di attività:

- **Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante**
- **Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici**
- **Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari**
- **Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio di Roma**

Di seguito i contenuti e i progetti inseriti nelle 4 Aree.

Area 1: Attività a rimessa diretta - Formazione abilitante

Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- *Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;*
- *Agente e rappresentante di commercio;*
- *Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;*
- *Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".*

Nell'ambito delle attività a rimessa diretta nel corso dell'anno saranno gestiti progetti formativi o attività di orientamento pluriennali affidati da soggetti terzi tra cui le attività relative ai progetti ANPAL Fondo Nuove Competenze.

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

È prevista, anche per il 2023, la gestione delle attività finanziate dalla Regione Lazio avvalendosi degli accreditamenti regionali per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e per l'orientamento. Le suddette attività saranno realizzate nelle due sedi operative di Forma Camera, accreditate e riconosciute dall'ente regionale come idonee a realizzare interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche o autorizzati e non finanziati ai sensi del Titolo V della Legge Regionale n. 23 del 25.2.1992. Oltre le attività di formazione superiore e continua verranno gestiti anche i progetti finanziati relativi alle politiche attive del lavoro, sulla base dell'accreditamento regionale di Forma Camera come operatore accreditato presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini *extracurricolari*.

Nell'ambito dell'Area 2, si prevede il proseguimento delle seguenti iniziative finanziate:

Progetto Servizi di Orientamento e sostegno all'occupazione - Prosegue per il 2023 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto CDR- Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio e rivolto agli inoccupati o utenti in stato di disoccupazione. Il Progetto nel complesso consiste in un'azione di sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro realizzata mediante attività di orientamento, accompagnamento e formazione specialistica, finalizzate alla ricollocazione delle risorse che sottoscrivono l'accordo con Forma Camera attraverso i Centri per l'impiego. In tale ambito nel corso del 2023 saranno realizzate anche altre azioni formative e di orientamento affidate dalla Regione Lazio relative alle iniziative e bandi regionali afferenti le "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziati dall'Unione europea - *Next Generation* EU, tra cui il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Progetto: Yes I start up – Prevista anche il 2023 realizzazione di azioni formative inerenti all'iniziativa Yes I start up promossa e finanziata da ANPAL e dall'Ente Nazionale per il Microcredito. In particolare, verranno erogati percorsi di formazione ed accompagnamento rivolti ai *NEET* per accompagnarli all'avvio di una propria attività imprenditoriale in qualunque settore e all'accesso alla misura 7.2 del PON IOG – Fondo *SELFIEmployment* o misure analoghe di finanziamento dell'idea imprenditoriale stessa.

Progetto “Fondo Nuove Competenze azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale” - Nel corso del 2023 verrà conclusa la gestione dei tre percorsi formativi aziendali finanziati dalla Regione Lazio nell'ambito di tale misura, dedicati in particolare a lavoratori di micro e piccole imprese, consistenti in azioni di formazione continua ed aventi come obiettivo quello di accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento o reinserimento lavorativo.

Si prevede la progettazione nel corso dell'annualità di altre iniziative finanziate in risposta a bandi e/o avvisi relative al sostegno all'imprenditoria tra cui quella migrante e alle iniziative inerenti alle attività di Porta Futuro Lazio – Progetto Generazioni.

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

È prevista anche per il 2023 la gestione delle attività approvate e finanziate nell'ambito di diversi programmi comunitari, presentate in collaborazione con partner europei ed *extra* continentali e la progettazione di nuove iniziative finanziate direttamente dalla UE nell'ambito della programmazione 2021-2027.

Nell'ambito dell'Area 3 si prevede la realizzazione e gestione dei seguenti progetti:

Progetto *Eco.Tour* – Prosecuzione e conclusione del Progetto ECO.TOUR finanziato dalla UE nell'ambito del programma *Erasmus Plus* KA2 – *Cooperation for innovation and the exchange of good practices – KA202 – Strategic partnerships for vocational education and training*. Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare e diffondere metodologie di insegnamento innovative sul tema del turismo sostenibile nelle scuole di formazione professionale e la condivisione di *best practice* tra i *partner*. Nel corso dell'anno verranno realizzati gli ultimi seminari previsti in programma e concluse le attività di *management* e monitoraggio.

Progetto *Erasmus Plus* – Prosecuzione e conclusione delle attività di gestione e coordinamento del progetto esecutivo approvato per il Bando 2022/23 che coinvolge, oltre Forma Camera, 7 Istituti Scolastici tra Istituti professionali per i servizi alla ristorazione ed ospitalità alberghiera e Istituti tecnici e professionali a vocazione economica. Nell'ambito dell'accreditamento europeo settennale per la gestione dei progetti *Erasmus plus* verranno proposti nel corso dell'anno, progetti di mobilità estere di breve e lunga durata con cadenza annuale aventi come obiettivo generale quello di facilitare la transizione al mondo del lavoro da parte dei giovani e internazionalizzare l'offerta formativa.

Progetto *Difilim* - Gestione delle attività relative al Progetto *Difilim - Digital financial literacy competencies in european msme* - Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'alfabetizzazione/inclusione finanziaria digitale nelle micro, piccole e medie imprese europee (MPMI), attraverso l'identificazione delle esigenze di alfabetizzazione digitale e finanziaria e l'erogazione di un programma formativo che fornisca competenze per mezzo di una combinazione di metodi, inclusa una piattaforma di *e-learning*.

AREA 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

In tale area verranno realizzate le seguenti attività progettuali e formative:

Progetto - *General Management Skills* - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative rivolte ad imprenditori e *manager* che desiderino incrementare il loro coinvolgimento in azienda, potenziare le loro capacità di analisi e gestione, rafforzare le capacità di governo delle dinamiche aziendali

acquisendo nuovi modelli, strumenti e conoscenze per investire sul futuro e migliorare il proprio posizionamento nei mercati. Le azioni formative saranno strutturate in un'ottica di formazione continua di alto livello qualitativo volta a fornire ai partecipanti gli strumenti necessari alla gestione dei cambiamenti in atto. I temi trattati saranno incentrati con particolare riguardo allo sviluppo delle *Soft Skill* quali la comunicazione, il *problem solving*, la *leadership*, ma anche delle competenze gestionali quali, l'amministrazione, il credito, la gestione del personale.

Progetto - Transizione Green e Sostenibilità - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative rivolte ad imprenditori, *manager*, dirigenti d'azienda ed operatori che vogliano convertire le proprie attività in modelli ed approcci green e intendano guidare le proprie strategie verso uno sviluppo innovativo e sostenibile, con l'obiettivo di facilitare la creazione di valore ambientale, economico e sociale nel condurre l'intero apparato aziendale verso la piena sostenibilità. Attraverso le iniziative formative verranno fornite le necessarie competenze e conoscenze in materia di transizione green con particolare riguardo ai principi e regole dell'economia circolare in chiave di transizione ecologica, alla gestione dei rifiuti e sistemi di responsabilità estesa del produttore, ai modelli organizzativi e formule di integrazione per una transizione ecologica, incentivi, agevolazioni e strumenti di controllo.

Progetto - Formazione Digitale - Marketing e Social Media - Il Progetto prevede la realizzazione di azioni formative per le aziende in ambito digitale. Verranno realizzati percorsi specifici volti ad accompagnare le imprese nella trasformazione digitale formando le loro risorse umane con un approccio innovativo. Le azioni formative saranno rivolte ad imprenditori e *manager*, con particolare riferimento alle aree Pianificazione strategica, Canali digitali, Commerciale & Marketing, Comunicazione, Logistica e Distribuzione, ma anche ad operatori che possano acquisire le competenze utili ad inserirsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro. Gli obiettivi specifici dell'intero progetto sono quelli di favorire lo sviluppo della *Digital Culture* in azienda e offrire una visione della *digital transformation* e dei suoi riflessi strategici, organizzativi e tecnologici sull'impresa, di supportare le opportunità di innovazione nel business e di fornire le conoscenze utili ad implementare gli approcci strategici e metodologici per l'innovazione nel go-to market e nella relazione con il mercato e i clienti. Particolare attenzione verrà data anche all'utilizzo dei *Social Media* quale strumento strategico per implementare nuovi modelli di business che consentano alle aziende di posizionarsi in maniera differenziata sul mercato e generare maggior valore e profitto dai loro prodotti e/o servizi.

Progetto - Competenze per Orientare e Formare al Lavoro – Il Progetto prevede la realizzazione di azioni di orientamento e formazione volte a favorire il *matching* tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario e sostenere l'occupazione, l'avvio di impresa e l'autoimpiego, in continuità e sulla base dell'esperienza maturata dalla struttura nelle precedenti annualità nella gestione e coordinamento del Progetto Formazione e Lavoro. In particolare, verranno realizzati progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL), in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio ed organizzati percorsi di orientamento rivolti agli utenti che si rivolgeranno a Forma Camera nel corso dell'annualità. Attraverso tali percorsi verranno forniti agli utenti gli strumenti

utili a conoscere le proprie attitudini professionali, nonché le opportunità offerte dal mondo del lavoro e le prospettive occupazionali del momento. Obiettivo specifico del progetto è quello di facilitare l'allineamento del *mismatch* tra domanda ed offerta di lavoro e consentire alle imprese di trovare ed occupare le risorse di cui hanno realmente bisogno ed agli utenti, in particolare giovani, di acquisire e poter spendere le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.

Progetto – Project Management Europa 2023 - Il Progetto prevede un'attenta e costante attività di *Project Management* delle iniziative relative ai fondi diretti ed indiretti UE 2021-2027. Verrà data particolare attenzione all'analisi delle direttive provenienti dalla Unione Europea per tradurle nel panorama giuridico, amministrativo ed economico locale, al fine di individuare le opportunità di finanziamento da utilizzare a livello territoriale. Verranno programmate ed attuate singole iniziative mediante interventi mirati a sostegno dell'imprenditoria locale utilizzando i fondi messi a disposizione, su temi di particolare interesse per il territorio, quali ad esempio l'artigianato, il turismo culturale, i servizi, il commercio. Nel corso dell'annualità proseguiranno inoltre anche le attività di gestione e rendicontazione delle iniziative già approvate.

Progetto - Imprenditorialità tra tradizione e cambiamento - Il Progetto prevede la realizzazione di una pluralità di azioni formative volte al trasferimento sia delle competenze imprenditoriali generali sia di quelle specificatamente necessarie per avviare un'impresa o gestire un'impresa nei diversi settori. Peculiare attenzione verrà data alla realizzazione di *webinar* formativi e/o specialistici rivolti alle attività cosiddette tradizionali afferenti ai mestieri artigiani con particolare attenzione al loro rilancio e sostegno, al tema del passaggio generazionale come strumento di continuità gestionale e rinnovamento dell'impresa. Verranno inoltre realizzate anche iniziative rivolte all'imprenditoria femminile ed alle relative novità normative in materia e *webinar* per le imprese e operatori del comparto turismo focalizzati su tematiche fondamentali per la ripresa della filiera, tra cui sostenibilità, inclusività, innovazione dell'offerta turistica il, turismo culturale e di prossimità. Specifiche iniziative potranno essere realizzate on demand su particolari argomenti di interesse per le PMI.

Progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” - La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio. - Si prevede per il 2023 la prosecuzione del progetto “Fiera della Cultura e dell’Economia a Roma” – La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio. L'iniziativa, avviata per la fase progettuale nel 2022, si inserisce nell'ambito delle funzioni istituzionali di promozione del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale. Si prevede l'organizzazione di un'iniziativa integrata di comunicazione, promozione, formazione e informazione sui temi della comicità, dell'ironia e della cultura satirica, quali elementi che possano sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio in quanto legati allo spirito di iniziativa imprenditoriale, la capacità di analizzare gli eventi e le trasformazioni socio-economiche attuali. In particolare, per il 2023 la manifestazione, prevede la realizzazione di un appuntamento di condivisione e partecipazione, in cui verranno realizzate diverse attività, tra cui *workshop* ed incontri con gli artisti per dare risalto a tutti i linguaggi dell'umorismo, della comicità e della satira, con uno sguardo particolare a quelli più innovativi. Durante l'intero percorso

verranno coinvolte le maggiori istituzioni operanti nel settore della cultura e i principali *stakeholder* del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO C.2. INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, *marketing* territoriale e grandi eventi

In un'ottica di progressiva razionalizzazione delle risorse disponibili, nel corso del 2023, la Camera intende effettuare interventi volti a migliorare la capacità attrattiva del territorio, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, incrementando i flussi turistici domestici ed internazionali e stimolando la crescita della filiera di valore complessiva di Roma e provincia e del territorio del Lazio. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di appeal per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell'ambiente produttivo, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese non solo della provincia di Roma, ma di tutto il territorio regionale.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di valorizzazione di "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività sul territorio, in un'ottica di marketing territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese. In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

In particolare, l'Ente, in considerazione del valore e delle opportunità che il **Giubileo del 2025 e l'Esposizione Universale del 2030** rappresentano per l'immagine internazionale della Città e lo sviluppo dell'economia dell'intero Paese, continuerà a porre in essere tutte le azioni necessarie per rendere la Camera un grande centro propulsore e ricettore di idee, al fine di collaborare per garantire il pieno successo di entrambi gli eventi e valorizzare tutte le prospettive di sviluppo connesse.

La Camera è ben consapevole delle grandi opportunità che nascono da un evento di portata internazionale come *Expo 2030*, per avviare un percorso di sviluppo e di crescita della produttività e dell'efficienza delle imprese, aumentando la competitività del tessuto imprenditoriale locale, e per incidere in maniera significativa sull'assetto economico della città. L'evento **Expo 2030**, che si pone in

stretta continuità temporale con il Giubileo del 2025, rappresenta un'occasione imperdibile per realizzare una serie di trasformazioni infrastrutturali e di riqualificazione urbanistica, sia del centro sia delle periferie, allo scopo di incrementare l'attrattività di Roma e l'inclusione sociale sul territorio in un'ottica di medio-lungo periodo.

Sulla scorta di tali considerazioni, **la Camera ha aderito al Comitato promotore della candidatura di Roma per Expo 2030** fin dalla sua costituzione per cogliere l'opportunità di partecipare alla definizione di un grande progetto condiviso e corale assieme alle principali Istituzioni del territorio, e continuerà ad accogliere istanze e prospettive di sviluppo per la crescita e il progresso del sistema socio-economico di Roma e dell'intero Paese presso l'intero sistema economico e sociale, presso il mondo della libera rappresentanza delle imprese, costituito dalle associazioni imprenditoriali, e presso le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, al fine di valorizzare l'immagine di Roma quale metropoli internazionale e all'avanguardia, che sappia coniugare le vestigia del passato con una nuova idea di sviluppo urbano.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale e sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, per permettere alle imprese il passaggio alla "doppia transizione", digitale ed ecologica.

Sotto altro profilo, inoltre, come indicato nel Programma Pluriennale, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente appeal attraverso la diffusione e la promozione del concetto di *made in Italy*.

Nel 2023, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia e del territorio regionale per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali, anche di natura innovativa e rivolta alla valorizzazione di nuove figure professionali, vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare *l'export* e i rapporti commerciali delle imprese, soprattutto attraverso i processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e il rafforzamento delle imprese sui canali commerciali *on line*.

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese e lo sviluppo del territorio.

Quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche del territorio, la Camera attua una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, anche attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'alternanza scuola-lavoro, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. In particolare, gli strumenti digitali, oltre che necessari a disinnescare gli effetti negativi che la pandemia ha prodotto sull'economia del territorio, costituiscono, altresì, i presupposti per permettere lo sviluppo di nuove opportunità di crescita nel medio e lungo periodo, attraverso la diffusione di un *know how* che predisponga il tessuto economico a cogliere le possibilità generate dalla *smart economy*.

La Camera continuerà, pertanto, nella sua azione di realizzazione di interventi strategici e supporto ad iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e degli *stakeholder* di riferimento verso obiettivi condivisi e selezionati.

In particolare, la Camera intende supportare i percorsi aggregativi e le formule collaborative fra imprese, finalizzati alla costruzione e valorizzazione di filiere produttive di eccellenza e del settore della *circular economy*, al fine di supportare la concretizzazione di economie di scala anche a livello energetico.

Altro settore fondamentale per guidare lo sviluppo del territorio in una prospettiva di sostenibilità e di lungo periodo è quello delle infrastrutture e della logistica, con la valorizzazione dei quadranti produttivi del territorio e la realizzazione di interventi strategici e condivisi con i principali attori istituzionali.

Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale e transizione ecologica

Tra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione, accrescendo la cultura e la consapevolezza tecnologica e *green* delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva per lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale sia internazionale, e di una maggiore sensibilità

verso la digitalizzazione e l'innovazione attraverso investimenti sostenibili, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo, unitamente alla sostenibilità economica.

D'altronde, l'innovazione rappresenta il veicolo fondamentale attraverso cui guidare la transizione digitale e *green*, favorendo lo sviluppo delle imprese sulla base di un principio di sostenibilità nel lungo periodo, verso la creazione di nuovi prodotti e processi in grado di elevare la capacità competitiva delle imprese, e di accrescere, nel medio periodo, il livello di progresso tecnologico del territorio nel suo insieme. L'innovazione scientifica e tecnologica, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, sposta il baricentro della competizione concorrenziale dal costo ai prodotti e ai processi produttivi a elevato valore aggiunto ed elevata marginalità; i Paesi che restano ancorati a dinamiche tradizionali e a basso valore innovativo sono inevitabilmente condannati, nel lungo periodo, a vedere le proprie quote di mercato e i propri margini di profitto progressivamente erosi a favore di *competitor* che utilizzano più spiccate economie di scala nel mercato della risorsa-lavoro.

La Camera intende, quindi, procedere lungo percorsi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione *green* e del trasferimento tecnologico per le imprese, al fine di favorire lo sviluppo dei settori e delle imprese ad alto tasso di innovatività, e a sostenere il legame tra il sistema della ricerca scientifica e il mondo produttivo.

In particolare, nel territorio provinciale romano, dove si registra una presenza quasi totalitaria di imprese piccole e piccolissime, spesso non in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, l'intervento della Camera trova una ancor maggiore giustificazione, stimolando l'aggregazione e la "messa in rete" di risorse e professionalità di imprese di diversa dimensione e di diversa natura, in vista dell'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso alle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi processi produttivi.

Nel 2023 l'Ente proseguirà nell'attività già avviata con il progetto "Punto impresa digitale" (PID), concernente la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati. In particolare, verrà potenziato il servizio offerto dal Punto di competenza della Camera, valorizzando gli strumenti più richiesti dalle imprese (*assessment*, formazione digitale) e le piattaforme innovative con sistemi di intelligenza artificiale, e canalizzando gli operatori verso i *Competence Center* e i *Digital Innovation Hub* del territorio, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e orientamento a favore delle imprese dei diversi settori, per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Impresa 4.0".

Il rafforzamento del *network* territoriale per lo sviluppo di accordi e collaborazioni con strutture di supporto alla trasformazione digitale quali i citati *Digital Innovation Hub*, il *Competence center*, *partner*

nazionali e regionali, allo scopo di aumentare la capacità di risposta del territorio verso le esigenze di innovazione degli operatori economici.

Roma e la sua provincia rappresentano un territorio ricco di opportunità e permeabile alle contaminazioni culturali e scientifiche nell'ambito della digitalizzazione: pensiamo all'alta concentrazione di università e centri di ricerca di eccellenza, alla presenza di numerosi *hub* di innovazione e acceleratori, alle eccellenze nei settori produttivi d'avanguardia, al crescente numero di *start-up* innovative.

Le azioni sopra indicate si inseriscono in un quadro più ampio, delineato dall'Agenda 2030 nell'obiettivo numero 11: rendere le città inclusive e sostenibili. Il concetto di *Smart City* descrive un modello di urbanizzazione che, attraverso l'uso di soluzioni e sistemi tecnologici, è in grado di gestire al meglio le criticità e di fornire una migliore integrazione del livello dei servizi. La Camera si impegnerà a fare da stimolo alla realizzazione di un'ulteriore evoluzione del concetto di urbanizzazione in chiave 4.0, anche grazie alla valorizzazione delle *best practice* di imprese innovative e al riconoscimento del contributo dell'*open innovation* come propulsore dell'ecosistema dell'innovazione, caratterizzato dalla forte interdipendenza e connessione dei vari attori.

La Camera continuerà a promuovere progetti e iniziative a supporto del processo di digitalizzazione e di innovazione *green* delle imprese, seminari e percorsi formativi di base, guide *web* e produzione di materiale multimediale sulle opportunità del Piano Transizione 4.0, come il sistema di incentivi sul credito d'imposta per le imprese che investono nell'innovazione, tutto ciò anche attraverso il PID, secondo quanto previsto dal DM del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 e nel rispetto dell'Agenda Digitale.

La Camera proseguirà con l'offerta di strumenti per misurare il grado di maturità digitale delle imprese, fornendo servizi di assistenza, formazione e orientamento nonché un *assessment* sulla "Sicurezza Informatica", per aiutare l'impresa a capire i rischi informatici ai quali è esposta.

Per allineare i fabbisogni formativi delle imprese alle esigenze di un mercato sempre più in evoluzione, è necessario puntare sull'apporto di forza lavoro adeguatamente formate, in grado di traghettare le imprese verso le nuove frontiere della transizione digitale. Rispetto a questo, la Camera metterà a disposizione servizi specialistici per la formazione in tema di digitalizzazione, in collaborazione con le Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale, attraverso servizi relativi ai punti di accesso alla normativa tecnica e alla certificazione delle professioni in campo ICT.

Nell'era *post* pandemica il rapporto tra mondo imprenditoriale e Pubblica Amministrazione è stato ridisegnato alla luce della crescente adozione delle tecnologie digitali, che hanno dettato un nuovo modo di dialogare con l'utenza. Nell'attuale contesto economico, inoltre, la crisi energetica mondiale ha imposto nuove linee di intervento finalizzate a una necessaria transizione digitale e *green*, punto di arrivo di un mutato approccio alla produzione di beni e servizi.

Attraverso gli *account social* istituzionali, la Camera di Commercio di Roma intende mettere in evidenza tutte le opportunità offerte dai settori strategici nei quali investire per affrontare le sfide del futuro. Nello stesso tempo, verrà data continuità alla promozione delle attività dell'Ente e del Sistema Camerale per imprese, professionisti e cittadini: strumenti per la diffusione della cultura digitale, contributi per le attività di orientamento al lavoro e alle professioni, bandi e servizi per la digitalizzazione delle imprese, aggiornamenti in tema di incentivi.

Gli *account social* dell'Ente, inoltre, costituiranno un importante strumento di copertura e racconto degli appuntamenti istituzionali in cui la Camera sarà coinvolta, con l'obiettivo di renderla protagonista attiva della vita cittadina, insieme agli altri attori del territorio.

Il puntuale coordinamento con tutte le Strutture dell'Ente e le Aziende Speciali garantirà, infine, una maggiore uniformità grafica e contenutistica all'immagine digitale camerale, in modo da rafforzarne la *brand identity* attraverso un'immediata riconoscibilità presso l'utenza.

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA

Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, svilupperà anche per l'esercizio 2023 la sua attività su due livelli prioritari: interno, erogando servizi al sistema camerale finalizzati sia alla **comunicazione e promozione del sistema**, anche curando l'organizzazione di eventi, sia al supporto delle imprese, esterno: come **ideatore e realizzatore di progetti** per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

L'obiettivo principale di Innova Camera è dare al sistema camerale nuovi strumenti per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese nel raccogliere le sfide e le opportunità dell'attuale fase economica e imprenditoriale, puntando sempre più sulla digitalizzazione, favorendo quindi la diffusione dell'innovazione nel mondo imprenditoriale.

È necessario ideare nuovi strumenti per accompagnare le imprese oltre gli orizzonti di breve periodo, segnati dalla pandemia da Covid19, che hanno caratterizzato la loro attività nella fase più critica, dando loro una prospettiva di più lungo termine.

Il compito dell'Azienda sarà perciò quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità d'impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Le iniziative e le attività di Innova Camera saranno quindi volte ad aumentare la capacità delle Aziende di fare rete e di programmare il futuro, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (*maker*, *digital manufacturing*, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, *start-up* innovative,

green economy).

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi, dotandosi di un'organizzazione adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2023:

- *Mantenere i servizi ordinari e su richiesta che attualmente l'Azienda rende al Sistema camerale;*
- *Sviluppare e diffondere la cultura dell'innovazione nel mondo delle imprese, perché possano affrontare al meglio le sfide della transizione digitale ed ecologica.*

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna Area.

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto del sistema camerale con i media, diffondendone identità, valori e attività; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; promuovere le iniziative organizzate; gestire i social media aziendali e camerale.

Nella linea A sono incluse le funzioni di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale. L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altro obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici (curandone a volte anche l'organizzazione) del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, shareholders, *stakeholder*), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Saranno garantite le attività di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera. Queste attività saranno gestite da personale interno.

Linea B – Siti e servizi camerale: gestire i siti *internet* e i prodotti *web based* del sistema camerale garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi progetti, svolgere servizi di staff per la Presidenza. In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito internet rm.camcom.it), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti online.

L'obiettivo della linea di attività Siti e servizi camerale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave *web*, al fine di semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione e supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e *stakeholder*. L'Azienda cura pertanto l'attività di sviluppo, manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi web e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa e che comportano attività di progettazione e di coordinamento degli uffici interessati. Tra i servizi svolti anche il supporto agli uffici camerale, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio con personale aziendale.

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: organizzare eventi e iniziative di innovazione e gestirne tutti gli aspetti operativi, di comunicazione, di *marketing*.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma, l'Azienda ha infatti contribuito in questi anni a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell'innovazione. L'impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN SDGs). Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove l'attività di Innova Camera.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'*humus* per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

La linea, quindi, si occupa delle iniziative e dei progetti per la diffusione della cultura dell'innovazione e per l'accompagnamento in percorsi di trasformazione digitale.

L'obiettivo della linea C "Progetti per l'innovazione e fondi europei" è quello di mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare,

grazie al supporto dell'ampia rete di *stakeholder* sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), vengono realizzati progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di *know-how* volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale. In questo quadro è prevista la partecipazione a bandi e progetti anche europei, diretti e indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- *ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla formazione a nuovi modelli di business;*
- *ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;*
- *ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di open innovation, per l'implementazione di modelli di business orientati alla sostenibilità e all'economia circolare, sia attraverso la diffusione di best practice che lo sviluppo di format originali;*
- *ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di marketing e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;*
- *realizzazione di iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi;*
- *attività per la diffusione della cultura digitale (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e workshop per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0 e all'Economia Circolare);*
- *supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando voucher digitali;*
- *partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese.*

Programma operativo C.2.5 - Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia

L'emergenza legata alla pandemia ha fatto registrare alle imprese, insieme alla diminuzione dei consumi interni, significativi cali della domanda e degli investimenti stranieri nonché una netta diminuzione dei flussi turistici.

In un'ottica di progressivo superamento della fase emergenziale in considerazione della ripartenza dei consumi interni e dei flussi turistici, le imprese del territorio di Roma e provincia, costituito da realtà di piccole o piccolissime dimensioni, si trovano a ricorrere a strumenti di indebitamento per affrontare questo delicato momento, con tutte le conseguenze che tradizionalmente incontrano nella difficile fase di accesso al credito. In particolare: reperire le necessarie garanzie per ottenere l'affidamento;

conseguire un *rating* di solvibilità in grado di non comportare una maggiorazione dei costi del finanziamento; trovare le risorse per onorare quanto contratto; costruire le condizioni per non compromettere la vita aziendale e reagire al momento di difficoltà.

In circostanze simili, l'intervento della Camera non può che indirizzarsi a porre in essere una serie di articolati interventi a sostegno del tessuto produttivo del territorio per contrastare e rimuovere i fattori che minano il normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Soprattutto, appaiono necessarie misure che facilitino il più possibile il ricorso alla liquidità da parte delle imprese, per agevolarne la ripartenza e supportarne gli investimenti.

Accanto alle misure per sostenere le imprese in maniera concreta, mirata e tempestiva, è necessario innescare una riflessione più ampia, che permetta l'individuazione di fattori e percorsi per reagire nel medio-lungo periodo alle ripercussioni che inevitabilmente la crisi riverserà sul territorio e individuare così una strategia per una ripresa efficace e duratura.

Nel corso del 2023, pertanto, la Camera intende supportare ulteriormente il sistema socio-economico dell'area metropolitana di Roma sostenendo il livello occupazionale del territorio nell'ambito di iniziative sistemiche, che rispondano alle reali esigenze delle imprese e del mercato, anche in un'ottica di investimento nel medio-lungo periodo, e accompagnando gli operatori economici nella ripresa, con azioni rivolte principalmente a sostegno della liquidità e alla facilitazione dei percorsi di accesso al credito.

Tali esigenze, in linea con le strategie governative centrali e locali, si indirizzeranno principalmente nella realizzazione di interventi di valorizzazione dell'effetto leva dello sviluppo locale in grado di dare avvio a un processo di crescita produttiva e di ritorno alla logica dell'investimento di medio-lungo termine.

La Camera, nella consapevolezza che un intervento a favore delle micro, piccole e medie imprese nei percorsi di facilitazione dell'accesso al credito rappresenta un ineliminabile strumento di sostegno alla competitività delle imprese e di sviluppo economico del territorio, indirizza la propria azione verso il rinnovato impegno a proporre soluzioni rivolte al consolidamento delle relazioni fra mondo creditizio ed imprese, favorendo percorsi di agevolazione e sostegno per le attività produttive, nonché promuovendo e realizzando interventi strategici rivolti a supportare e corroborare le misure già predisposte.

Programma operativo C.2.6 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio

La Camera, con Deliberazione di Giunta n. 8 del 31 gennaio 2022, ha approvato il non mantenimento di Unioncamere Lazio, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 580 del 1993, come modificata ed integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016. La citata disposizione prevede, infatti, che le Camere di Commercio possono associarsi in Unioni regionali nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere e in cui tutte le Camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale

nell'ambito di riferimento. Al contempo si prevede che **in assenza di Unioni regionali ed in presenza di più camere le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla Camera di Commercio del comune capoluogo di regione** con la possibilità che alcuni compiti di interesse comune siano comunque svolti in forma associata, attraverso lo strumento operativo dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, previsto dall'art. 15 della L. n. 241 del 1990.

In tale ambito, la Camera di Commercio di Roma intende attuare il ruolo configurato dal Legislatore nel comma 1 *ter* del citato art. 6, agendo in modo diretto, anche attraverso le proprie Aziende Speciali, per rafforzare le potenzialità dell'intero sistema camerale della Regione e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi per le imprese del territorio del Lazio.

La Camera, pertanto, declinerà il proprio intervento per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio, sia svolgendo il ruolo di rappresentanza del territorio presso la Regione Lazio, sia attraverso interventi diretti alle imprese del territorio, anche valorizzando lo strumento collaborativo dell'accordo con gli altri soggetti del sistema camerale laziale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990.

L'azione della Camera in tale modello di intervento sarà finalizzata a conseguire maggiore efficienza ed efficacia per le iniziative poste in essere per la valorizzazione dei territori e del sistema delle imprese del Lazio intero, in considerazione delle profonde radici culturali e strettissime interconnessioni economiche che legano i territori delle province del Lazio e indirizzano le rispettive Camere di Commercio a valorizzarne il potenziale e le prospettive di sviluppo attraverso specifiche azioni di intervento congiunto per l'incremento della competitività delle imprese e la crescita del tessuto economico. D'altronde, le azioni realizzate congiuntamente sono in grado di innescare effetti moltiplicativi degli investimenti effettuati, permettendo di utilizzare al meglio le risorse disponibili e di attivare un percorso di confronto volto alla condivisione di scelte e interventi in grado di sostenere adeguatamente le esigenze delle realtà imprenditoriali dei rispettivi territori.

Programma operativo C.2.7 – Programma dell'Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO

A seguito della messa in liquidazione di Unioncamere Lazio, la Camera di Commercio di Roma ha avviato il processo di riconfigurazione del sistema camerale previsto dall'art. 6, comma 1 *ter* della L. n. 580 del 1993, come successivamente modificata e integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016.

L'obiettivo che la Camera si propone di attuare **attraverso il superamento dello strumento "unione regionale" è di rafforzare le potenzialità del sistema camerale del Lazio** e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi, non solo a favore delle imprese di Roma e provincia, ma ampliando la propria *mission* istituzionale, secondo il dettato normativo, per le imprese dell'intero territorio regionale, poiché ritiene che la crescita e la competitività del proprio territorio siano

strettamente connesse e producano effetti anche sui territori di competenza delle altre camere del Lazio, e viceversa.

In tale ambito assume un ruolo fondamentale la valorizzazione dell'Azienda Speciale Arbitra Camera, che è stata riorganizzata per diventare nello strumento di intervento della Camera di Commercio di Roma nelle funzioni presidiate dalla disciolta Unioncamere Lazio, utile sia all'Ente, sia alle altre articolazioni del sistema camerale regionale, per rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e provincia e dell'intera regione Lazio.

La riorganizzazione ha comportato, oltre al mutamento della denominazione dell'**Azienda in Sviluppo e Territorio**, l'ampliamento delle attività e una nuova dotazione organica funzionale a svolgere i compiti che le sono affidati. Le attività principali che l'Azienda sarà chiamata a svolgere riguardano la preparazione delle imprese ai mercati internazionali e i processi di internazionalizzazione, attività, quest'ultime, che vanno ad affiancare i tradizionali ambiti dell'arbitrato, conciliazione e dell'*ADR (Alternative Dispute Resolution)*.

La Camera ha attribuito rilevanti funzioni e attività, affinché la **"nuova" Azienda** diventi lo strumento di intervento della Camera di Commercio di Roma negli ambiti presidiati dalla disciolta Unioncamere Lazio, di cui rappresenta un'evoluzione, utile sia all'Ente, sia alle altre articolazioni del sistema camerale regionale per rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e provincia e dell'intera regione Lazio.

Nel corso del 2023, pertanto, l'**Azienda Speciale Sviluppo e Territorio** si propone di:

- realizzare iniziative a favore delle imprese volte a **promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese** e dei territori, assicurando un collegamento con enti e organismi competenti secondo la normativa vigente;
- realizzare iniziative volte alla **promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo**, in collaborazione con enti e organismi competenti, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio, anche attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, esposizioni di settore, *incoming, workshop*, nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere funzioni di **monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale e dell'attività legislativa della Regione in materia economica**, nonché delle principali novità legislative di interesse per le Camere di Commercio del Lazio e per il sistema delle imprese del territorio, e partecipare a incontri, tavoli, audizioni e dibattiti pubblici e/o proponendo soluzioni strategico-programmatiche o, se del caso, proposte di legge e/o di emendamento a leggi;
- realizzare le **attività ad essa delegate o affidate dalla Camera di Commercio di Roma**, ivi inclusa la concessione ed erogazione di contributi, nonché dalle altre Camere di Commercio del Lazio,

anche quale strumento operativo e/o di attuazione di accordi di collaborazione fra le suddette Camere o fra esse e altre Amministrazioni, e, segnatamente, la Regione Lazio;

- assumere ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività, anche attraverso **pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri**.

Per la realizzazione delle attività istituzionali, l'Azienda può concludere convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, partecipare a progetti nazionali, comunitari ed internazionali, nonché beneficiare di incentivi e finanziamenti, agendo in autonomia e/o quale strumento operativo ed esecutivo della Camera di Commercio di Roma, anche al di fuori del proprio ambito di competenza territoriale, sempreché la sua azione abbia positive ricadute a favore del sistema delle imprese del territorio. Ciò anche sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, partecipando a bandi regionali, nazionali e comunitari in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali, in qualità di capofila o di partner.

In materia di **internazionalizzazione delle imprese**, l'intervento dell'Azienda si inserisce in armonia con gli orientamenti generali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in collaborazione con il sistema camerale nazionale ed internazionale e con gli altri Organismi preposti.

Nel corso del 2023, l'attività dell'Azienda sarà indirizzata alla valorizzazione dell'esperienza maturata negli ambiti presidiati dalla disciolta Unione Regionale, per sviluppare nuove iniziative e interventi a favore delle imprese di Roma e provincia e dell'intera Regione del Lazio.

Per quanto concerne invece i **tradizionali ambiti di intervento relativi a conciliazioni, mediazioni e arbitrato**, nel corso del 2023 l'Azienda continuerà a svolgere la propria attività coniugando il processo di innovazione organizzativa e di digitalizzazione, con gli interventi normativi che costantemente modificano il perimetro di intervento degli strumenti alternativi al processo per la risoluzione delle controversie.

Al riguardo, è stato emanato il **decreto legislativo del 10.10.2022 n. 149, attuazione della L. n. 206 del 2021, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie** e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata.

Il decreto, adottato sul solco tracciato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sulla base dei principi e criteri enunciati nella Legge Delega, dedica particolare attenzione agli istituti di risoluzione alternativa delle controversie con la finalità di incentivarli mediante la previsione di interventi che si collocano su più piani e in funzione sia di un alleggerimento dell'amministrazione della giustizia, sia di complementarità rispetto alla giurisdizione.

In particolare, il decreto include una più estesa applicabilità dell'istituto della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, prevedendo il ricorso obbligatorio alla mediazione in via preventiva in materia di contratti di associazione in partecipazione, consorzio, *franchising*, opera,

rete, somministrazione, società di persone, subfornitura. Quanto al rapporto tra mediazione e giudizio, il decreto in esame prevede la valorizzazione e l'incentivazione della mediazione demandata dal giudice, la rilevazione statistica dei provvedimenti giudiziari che demandano le parti alla mediazione, la facoltà dei capi degli uffici giudiziari di realizzare progetti, in collaborazione con università, ordine degli avvocati, organismi di mediazione, enti di formazione e altre associazioni professionali di categoria, al fine di favorire la formazione in materia di mediazione e, in ultima istanza, di incrementare il ricorso alla mediazione demandata.

Nell'ambito della valorizzazione delle forme di giustizia complementare prevista **nel decreto, si potenzia altresì l'arbitrato, rivisitando la relativa disciplina codicistica.**

Pertanto, nel corso dell'anno 2023 l'Azienda provvederà ad aggiornare l'offerta dei servizi sulla base dell'evoluzione delle misure ordinamentali in materia di giustizia alternativa o complementare.

Con particolare riferimento alla gestione delle procedure di mediazione e arbitrato, l'Azienda continuerà a offrire ad imprese, consumatori, cittadini e professionisti oltre allo spazio reale di confronto e negoziazione, anche la possibilità della mediazione *on line* con deposito della domanda via Pec o tramite la piattaforma ConciliaCamera, secondo le prescrizioni della normativa tecnica in materia.

Con riferimento all'offerta dei servizi di mediazione, l'Azienda opera in concorrenza con numerosi Organismi pubblici e privati, competitori nel mercato della mediazione amministrata. Nel corso degli anni si è registrato un decremento del deposito di procedimenti soprattutto in materia di energia, gas e sistema idrico, circostanza probabilmente dovuta alla gratuità del tentativo obbligatorio di conciliazione presso l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Si mantiene costante, invece, l'incremento delle adesioni delle parti chiamate in mediazione,

Per quanto sopra evidenziato, pertanto, il piano delle attività per l'anno 2023 è elaborato con la finalità di migliorare l'offerta dei servizi, incrementando i risultati dell'anno in corso, unitamente alla realizzazione di attività dirette a dare una maggiore visibilità e valorizzazione sul territorio delle forme di giustizia complementare.

AREA STRATEGICA 'D': VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d'arte e animano il suo ricco calendario

di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un'industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello "stile italiano" che riceve grandissimi consensi in termini di *appeal* e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali.

Il turismo costituisce un asset strategico fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale: rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell'Area Metropolitana di Roma.

Dall'analisi dello scenario attuale emerge che la capacità di attrazione turistica dipende da molti fattori che operano in combinazione tra loro. Il settore della moda attrae grandi flussi nazionali e internazionali per lo *shopping*; l'enogastronomia, con un'ampia gamma di prodotti e piatti tipici, soddisfa il senso del gusto, che ha fortissima incidenza nelle scelte del turista; la cultura, con la sua vasta offerta – da quella museale a quella cinematografica e musicale – influenza in misura rilevante le tendenze commerciali provenienti dall'estero.

A seguito dell'emergenza legata alla pandemia, le imprese hanno registrato, assieme alla diminuzione dei consumi interni, significativi cali della domanda e degli investimenti stranieri nonché una netta diminuzione dei flussi turistici. Territori a forte vocazione turistica, come il Lazio e Roma, possono risentire ancor più di altri delle conseguenze economiche di questa congiuntura.

Nel corso del 2023, pertanto, la Camera, in considerazione dei segnali di ripartenza del settore, continuerà a promuovere interventi volti ad incentivare l'affluenza turistica nel territorio, al fine di attivare un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici, mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati, garantendo la crescita dell'attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale. Tali interventi verranno rivolti principalmente alla qualificazione del segmento dell'offerta, sviluppando le competenze digitali degli operatori e i nuovi canali di vendita commerciale, favorendo la sostenibilità dello sviluppo aziendale nel medio lungo-periodo

In tale ambito, la valorizzazione delle filiere produttive si pone al centro dell'operato della Camera. Le filiere produttive di eccellenza, infatti, costituiscono un tratto peculiare del territorio, che va supportato con opportune azioni strategiche e di sviluppo dei settori interessati. Nel corso dell'anno, l'attività della

Camera sarà rivolta a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

La Camera continuerà, inoltre, lungo il solco dei progetti di sviluppo del **binomio turismo-cultura** degli ultimi esercizi, nella realizzazione degli interventi per incentivare l'affluenza turistica nella Città, concentrando i propri sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio".

Gli interventi strategici all'interno di questa direttrice di ampio respiro saranno finalizzati a qualificare sempre più **la cultura quale volano di sviluppo economico della Città** e fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e a rivalutare l'offerta culturale locale in una strategia complessiva di sistema e di rete, con una serie di interventi nei settori di maggiore *appeal* produttivo del territorio, contraddistinti da un turismo di elevata qualità e dall'innovatività delle strategie di sfruttamento imprenditoriale messe in campo per la valorizzazione della cultura e della creatività quale volano di sviluppo.

La Camera di Commercio di Roma continuerà a rafforzare il legame con il territorio anche attraverso la programmazione di apposite campagne social, declinate secondo il linguaggio più adatto alle diverse piattaforme utilizzate, con l'obiettivo di costruire contenuti condivisi nella propria *agorà* digitale in modo da valorizzare l'unicità del patrimonio culturale e artistico cittadino.

Nel periodo *post* pandemico il **Tempio di Vibia Sabina e Adriano è tornato ad essere un luogo aperto e a disposizione della cittadinanza grazie a iniziative, eventi in presenza e dibattiti che hanno costituito un importante momento di ripresa delle attività di promozione culturale del territorio, grazie agli interventi strutturali di questo Ente**. L'obiettivo è quello di raccogliere la sfida di una Capitale pronta a tornare protagonista del turismo e dell'arte. Proporre un'offerta turistica di qualità attraverso contenuti artistici, culturali, fieristici e l'organizzazione di grandi eventi dal respiro internazionale, sarà la chiave di volta per rispondere a un nuovo modo di viaggiare, che vede nel turista non più soltanto lo spettatore "mordi e fuggi" di una Roma dal grande passato, bensì l'ospite gradito e privilegiato di una città pronta ad accoglierlo in un presente poliedrico.

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale AGRO CAMERA

Il programma dell'Azienda Speciale Agro Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025.

Nella definizione di una programmazione strategica è opportuno riaffermare quegli obiettivi che hanno ispirato l'azione dell'Azienda Speciale in questi ultimi anni e che favoriscono un percorso di sviluppo, facendo leva sugli elementi di positività del sistema. Tra questi la principale priorità che Agro Camera

si attribuisce è certamente l'accompagnamento delle imprese nella ripartenza e nel superamento della crisi COVID. I fenomeni osservati su cui puntare l'attenzione, per affrontare questo obiettivo sono:

- *una crescita della filiera corta, sostenuta dalla fiducia dei consumatori nelle produzioni locali*
- *una grande attenzione al commercio elettronico, anche per il settore alimentare*
- *una altissima considerazione della sicurezza alimentare.*

Oltre a questi tre elementi di novità, che la crisi COVID ha accelerato, si devono continuare a considerare altri fattori evolutivi, già in atto precedentemente alla pandemia:

- *la gamma dei prodotti legati all'identità della città ed alla sua notorietà locale, nazionale ed internazionale;*
- *la professionalità delle imprese, e la loro capacità di trasformazione verso comparti più adatti al mercato;*
- *la forte attenzione dei consumatori verso i prodotti di qualità;*
- *la richiesta di prodotti locali, con la conseguente riattivazione di sistemi di produzione di prossimità, anche da parte di clienti non convenzionali come ad esempio da parte del mondo della ristorazione collettiva.*

I macro obiettivi che - attraverso il proprio operato - l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

1. *sostenere la ripartenza con percorsi di assistenza tecnica;*
2. *studiare con attenzione l'evoluzione del mercato e trasferire la conoscenza alle imprese;*
3. *aiutare la qualificazione delle produzioni, studiare nuovi prodotti, favorire l'innovazione;*
4. *affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;*
5. *progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;*
6. *monitorare l'evoluzione del mercato ed offrire servizi di informazione finalizzati alla gestione d'impresa ed alla trasparenza del mercato, sia a livello del mercato locale, sia con riferimento alle commodities dei mercati internazionali, supportando le imprese con gli strumenti tecnici necessari all'elaborazione di opportune strategie;*
7. *organizzare il sistema locale e le filiere sulla base di progetti condivisi dagli operatori e dagli attori del sistema, con il pieno coinvolgimento di tutte le categorie di impresa: agricoltori, artigiani, commercianti, industriali alimentari, fornitori di servizi;*
8. *offrire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità nelle imprese, ed il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;*
9. *promuovere l'introduzione nei processi produttivi di tecniche e soluzioni innovative, in funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione, la resilienza agli effetti del cambiamento climatico;*
10. *aumentare il livello di garanzia delle produzioni agroalimentari, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio e l'ottimizzazione dei servizi connessi alle denominazioni pubbliche;*
11. *sviluppare la rete di accoglienza agrituristica e della fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente,*

promuovere il circuito corto ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore;

12. *sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma;*
13. *mettere a punto e promuovere sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari, la diffusione dell'agricoltura sociale, il riuso delle aree dismesse nelle città, l'accesso al verde per i cittadini, il potenziamento dei sistemi di welfare, favorendo il pieno utilizzo delle opportunità concesse dal recente quadro normativo.*

All'interno delle **quattro linee progettuali** l'Azienda prevede di realizzare le seguenti attività.

- | | |
|--|--|
| Linea 1 - Servizi per le imprese | <ul style="list-style-type: none">• <i>Gestione della Borsa Merci e servizi per i mercati</i>• <i>Supporto tecnico fiere ed eventi</i> |
| Linea 2 – Qualità agroalimentare | <ul style="list-style-type: none">• <i>Valorizzazione delle produzioni agroalimentari</i>• <i>Prototipazione e innovazione agroalimentare</i>• <i>Concorsi Premio Roma</i>• <i>Concorso Orii del Lazio</i>• <i>Concorso Birre Preziose</i> |
| Linea 3 – Educazione alimentare e orientamento al mercato | <ul style="list-style-type: none">• <i>Attività ludico-didattiche per le scuole</i>• <i>Punto informazione per i consumatori</i>• <i>Sistema Agriturismo – www.Romaincampagna.it</i> |
| Linea 4 – Sostenibilità e transizione verde | <ul style="list-style-type: none">• <i>Canale YouTube Agro Camera</i>• <i>Agrinnovaroma Teca</i>• <i>Catalogo delle innovazioni</i> |

Linea 1: Servizi per le imprese. Nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della **Borsa Merci di Roma**, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni.

Sul fronte meramente gestionale, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa. La gestione corrente del servizio prevede il presidio della sala nel giorno di mercato (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate, in particolare di approfondimento informativo anche attraverso specifiche occasioni di approfondimento; prevede inoltre la segreteria degli organi di Borsa, la gestione del sito dedicato, la pubblicazione del listino ufficiale e il disbrigo degli adempimenti amministrativo-gestionali verso la Camera di Commercio ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sede della Borsa Merci è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi progettato e

realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale, con grafici originali sull'andamento e sul trend.

Compete pertanto all'Azienda l'organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci, la produzione del Listino di Borsa (con cadenza settimanale) e l'erogazione del servizio di *reporting* Prodotti e Mercati (con cadenza giornaliera).

La struttura professionale dell'Azienda Speciale offre in modo costante - oltre che in occasione di particolari attività - il proprio **supporto tecnico alla progettazione e gestione sia di singole iniziative che di programmi più ampi di valorizzazione del settore agroalimentare** fornendo anche i necessari servizi tecnici, coordinati con i soggetti interessati.

Per l'anno 2023 si prevede come sempre una stretta collaborazione con il sistema camerale, nonché con gli enti locali e regionali, attraverso il supporto tecnico in occasione di manifestazioni e degli eventi agroalimentari. I servizi di Agro Camera sono attivati su richiesta delle amministrazioni interessate.

Le strutture di Piazza Sant'Ignazio e di Via Capitan Bavastro anche nel 2023 sono a disposizione delle imprese e del sistema camerale, su prenotazione, per incontri B2B con *buyer* nazionali ed esteri, nonché sede di incontri informativi per imprese, tecnici di settore e associazioni di categoria.

L'Azienda cura pertanto la progettazione ed organizzazione dei calendari di animazione culturale, la messa a punto di laboratori gastronomici didattici, la produzione di strumenti di informazione e presentazione dei prodotti (schede descrittive, ricettari, opuscoli informativi e altri supporti).

Linea 2: Qualità agroalimentare. Per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, nel corso del 2023 proseguirà l'azione tecnica per la definizione delle caratteristiche organolettiche e sensoriali dei prodotti oggetto dei percorsi di valorizzazione del *panel* di giudici sensorialisti per la descrizione delle qualità dei prodotti, nell'ottica di:

- *offrire una valutazione all'azienda produttrice rivolta al miglioramento del prodotto, attraverso la misurazione del gradimento potenziale del mercato, la rilevazione di eventuali difetti e le indicazioni su come è possibile evitarli;*
- *offrire un servizio di valutazione standard della qualità gustativa (attraverso una mappa sensoriale del prodotto) e di attribuzione di caratteristiche di eccellenza;*
- *aggiornare il database aziendale sui prodotti tipici.*

Parallelamente prosegue l'azione di progettazione del **programma Origine Comune, svolto in collaborazione con Anci Lazio**, dedicato all'individuazione e caratterizzazione di quelle specialità alimentari che possono potenzialmente fregiarsi del marchio De.Co, andando così ad arricchire il patrimonio della gamma di prodotti tipici del territorio.

L'Azienda pertanto realizzerà Sessioni di profilazione prodotto e analisi sensoriale della qualità:

- *l'aggiornamento dei metodi di valutazione (marcatori e punteggi applicati alle diverse tipologie di prodotto)*
- *la fornitura del servizio di valutazione dell'etichettatura*
- *la mappa dei prodotti potenzialmente riconoscibili per la De.Co.*

In merito alla prototipazione ed innovazione agroalimentare, per l'anno 2023, Agro Camera affianca Lazio Innova nella realizzazione della terza edizione del **bando "Food Innovation Hub (FIH)"**, un programma indirizzato a sostenere i processi d'innovazione e di diversificazione di mercato nelle micro, piccole e medie imprese del settore. In particolare, per ciascuna delle proposte progettuali selezionate, l'Azienda curerà l'elaborazione del prototipo, condurrà test di gradimento, redigerà una procedura di produzione standard e coordinerà prove di confezionamento con l'impiego di packaging ecocompatibile.

Proseguirà la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di possibilità di finanziamento per la presentazione di progetti o per servizi qualificati che Agro Camera è in grado di prestare in qualità di partner tecnico o di fornitore di servizi dei soggetti proponenti (Enti o reti di imprese interessate), o su altri progetti di finanziamento dei progetti di ricerca applicata. Saranno inoltre realizzate Schede di produzione nuove specialità alimentari.

Nell'ambito dei **Progetti Europei**, nell'anno 2023 l'Azienda Speciale affiancherà quattro Gruppi Operativi nella realizzazione delle attività progettuali di cui al PSR Lazio Mis. 16.2 del PSR Lazio 2014-2020, in continuità con le attività degli stessi per la Sottomisura 16.1:

- **Frufun** - *Produzione a basso impatto ambientale di alimenti funzionali innovativi con frutta prodotta dalle imprese agricole dell'areale sabino*
- **Moniolitech** - *Monitoraggio hi-tech per la gestione sostenibile dell'ecosistema oliveto nel Lazio*
- **Simodrofila** – *Sistemi per il controllo sostenibile di Drosophila Suzukii ed altri fitofagi rilevanti per la frutticoltura laziale*
- **Valsare** - *Lotta ai cambiamenti climatici nella filiera olivicola attraverso la valorizzazione delle sanse e dei residui di potatura.*

In particolare Agro Camera supporterà i G.O. nella divulgazione dei risultati dei progetti pilota presso le aziende locali curando la realizzazione dei contenuti dei materiali informativi (*brochure, newsletter, sito web, social media, campagna radio*) e l'organizzazione e realizzazione di seminari conclusivi.

Linea 3: Educazione alimentare e orientamento al mercato. Per quanto riguarda l'attività ludico-didattica dedicata agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, accanto ai laboratori già consolidati (riconoscimento dei prodotti del territorio, analisi sensoriale, filiera corta, stagionalità, obiettivi del *Green Deal* Europeo: strategie *Farm to Fork*, Biodiversità, economia circolare, innovazione tecnologica), in collegamento con il progetto *Horizon-SWITCH* saranno previste attività specifiche legate alla transizione verso stili alimentari più salutari e sostenibili.

Agro Camera è infatti **partner del progetto europeo Horizon-Switch focalizzato alla comprensione delle barriere alla transizione verso stili alimentari più salutari e sostenibili** ed alla divulgazione dei benefici che ne potrebbero invece derivare.

Laboratori specifici legati alla comprensione dell'impatto su ambiente e salute della propria alimentazione saranno proposti alle scolaresche, così come eventi di divulgazione legati al progetto. Attrezzature innovative, supporti multimediali, prototipi ed arredi saranno utilizzati per comunicare le tematiche illustrate. Agro Camera pertanto realizzerà Laboratori di animazione per diversi *target* (anche

in modalità virtuale), Micro laboratori dimostrativi (attrezzature didattiche), e materiali informativi e schede per le scuole (etichettatura dei prodotti, prodotti tipici...).

A seguito della partecipazione al **progetto europeo Horizon-SWITCH** la struttura di Piazza Sant'Ignazio 144 - riaperta da maggio 2022 e pienamente funzionante - ospiterà in modo permanente il primo di 6 *Hub* internazionali dedicati sia alla raccolta che alla diffusione dei dati che emergeranno dal progetto e sarà in collegamento con gli altri Hub previsti a Cagliari, in Spagna, in Francia, in Germania e Svezia.

Il 2023 sarà **il primo dei 4 anni di svolgimento del progetto e l'Hub sarà chiamato a coinvolgere i molteplici stakeholder ed attori della filiera alimentare di Roma e Lazio, organizzando eventi, focus group, seminari e convegni**. I gruppi *target* da coinvolgere nelle attività vanno dai cittadini consumatori, ai *policymaker*, ai produttori primari e trasformatori, grossisti e ristoratori, mondo dell'educazione (scuole primarie, secondarie, università), mense, medici dietologi e nutrizionisti, *media*.

Le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale acquisiranno perciò una nuova valenza, spessore scientifico ed impatto, che sarà amplificato a livello internazionale. La sensibilizzazione degli attori della filiera alimentare sul legame tra territorio, cibo, salute ed ambiente sarà sempre più centrale per le attività erogate dal Centro Servizi. Agro Camera pertanto realizzerà supporti multimediali, incontri con gli *stakeholder*, Micro laboratori dimostrativi delle produzioni verdi.

Con la riapertura del Centro Servizi, che si caratterizza per i contenuti e l'immagine della **Campagna Romana**, Agro Camera riattiva la linea di produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema agrituristico locale, comunità che comprende:

- *Imprese agricole in vendita diretta*
- *Sistemi collettivi di vendita e delivery in città (reti di impresa, società specializzate nella distribuzione a filiera corta, gruppi di acquisto)*
- *Aziende agrituristiche con ospitalità*
- *Aziende agrituristiche con ristorazione*
- *Aziende agrituristiche con attività culturali, sportive e servizi per il benessere*
- *Punti di appoggio e servizio per gli itinerari ed i cammini*
- *Itinerari enogastronomici*
- *Biodistretti*
- *Punti di interesse.*

Le imprese interessate avranno la possibilità di essere descritte, raccontate e promosse sul sito www.romaincampagna.it e potranno partecipare a laboratori ed attività da realizzarsi presso il Centro Servizi di piazza Sant'Ignazio. Il portale sarà inoltre arricchito con materiali specifici sulle tematiche della transizione verde, destinati sia alle imprese che ai tecnici e ai consumatori. L'Azienda pertanto realizzerà contenuti tematici del sito e la Mappa delle imprese di Romaincampagna.

Linea 4: Sostenibilità e transizione verde: Agro Camera intende arricchire il proprio **canale YouTube** di contributi video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici.

Agro Camera inoltre prevede la realizzazione di un **repertorio documentale delle soluzioni sostenibili**, a disposizione di imprese, addetti ai lavori (agronomi, tecnici di settore, enti locali), studenti e ricercatori sulle tematiche agro-ambientali di maggiore attualità quali ad esempio l'abbattimento dei costi di produzione con particolare riferimento ai costi energetici, l'utilizzo delle terre incolte e la salvaguardia della biodiversità, la sostenibilità e sicurezza alimentare, l'agrometeorologia come strumento per mitigare gli effetti. Nello stesso ambito, Agro Camera proseguirà l'attività di divulgazione ed informazione sui sistemi di innovazione per la diffusione delle buone pratiche agricole ed alimentari, **innovazioni e strategie per il *climate change***. Un primo repertorio, riconducibile al progetto Apice e alle diverse precedenti edizioni di *Maker Faire*, è già contenuto in un catalogo online che si intende ampliare con nuove schede riguardanti le innovazioni realizzate nell'ambito delle tematiche del *Green Deal*, in particolare:

- *From Farm to Fork*
- *Energie pulite e rinnovabili*
- *Economia circolare*
- *Biodiversità*
- *Trasformazioni in agricoltura e nelle aree rurali.*

Relativamente alle **Innovazioni digitali in agricoltura**, Agro Camera collaborerà con gli enti di ricerca e con le principali università romane per testare soluzioni digitali applicabili al settore agricolo ed alimentare. In seguito alla realizzazione di un'area sperimentale per la robotica in agricoltura, attivata nell'edizione 2022 di *Maker Faire*, con l'apporto di qualificati specialisti, proseguirà l'azione di studio e di sperimentazione sulla robotica. L'area, allestita nel 2022, esclusivamente con materiali sostenibili, riproduce alcune situazioni che emulano la coltivazione arborea per mostrare come la combinazione tra sensori e soluzioni meccaniche robotizzate possa sostituire il lavoro umano e garantire la precisione di alcune fasi particolarmente onerose nella procedura di coltivazione. Agro Camera realizzerà schede di valutazione sull'impiego di procedure robotizzate applicate alle coltivazioni.